32 PAGINE

Venerdì 24 Agosto 1979
Anno 111 - Numero ?22

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

MONDOVISIONE CON POMPEI

In diretta da Pompei in mondovisione la prima rete Tv manderà in onda stasera alle 20,40 «1900 anni dopo» in occasione del millenovecentesimo anniversario della più disastrosa eruzione del Vesuvio.

La trasmissione Tv, curata da Dante Alimenti, lo specialista delle «non-stop» elettorali, prevede una serie di collegamenti con esperti

Servizi a pagina 3 e negli spettacoli

Il barone Casana in Sardegna

Si offre in cambio dei due figli rapiti

Trecento uomini (fra carabinieri e agenti) con elicotteri setacciano la zona dove è avvenuto il sequestro - Tacciono i rapitori dell'altro torinese, il commerciante tessile Silvio Olivetti

● Marina e Giorgio Casana rapiti in Sardegna ● A pagina 5: I servizi dei nostri inviati

week-end

Guida alle grotte del Piemonte

12 pagine a colori

Atterrato stamane

Freda a Roma parlerà?

ROMA — L'«Hercules C 130» che ha portato Franco Freda (il neofascista fuggiasco condannato all'ergastolo per la strage di piazza Fontana) a Roma è atterrato all'aeroporto militare di Ciampino alle 7.05.

Franco Freda è stato trasferito al carcere di Rebibbia da dove poi sarà tradotto a Catanzaro. Sarà il tribunale di questa città, dove si è svolto il processo che si è concluso con la sua condanna all'ergastolo, che deciderà la definitiva destinazione del terrorista. Freda al processo promise di vuotare il sacco sui mandanti: ora parlerà?

La cella dove è stato rinchiuso è nel braccio «differenziato», come viene chiamato il «G 8» perchè è riservato ai terroristi più pericolosi da sottoporre a speciali misure di sorveglianza. Al maresciallo che lo ha accompagnato alla cella Freda ha detto: «Sono stanco, voglio dormire, per favore mi faccia portare qualcosa di caldo e un sonnifero».

b. b.

Saturno sarà «violato»

Il primo Pioniere Usa lanciato da Capo Canaveral il 5 aprile del 1973 raggiungerà il 5 settembre prossimo (dopo sei anni e cinque mesi) il pianeta degli anelli, Saturno. Ma già da domenica 26 agosto arriveranno sulla Terra le foto più nette (Tel.)

Colera a Barcellona

BARCELLONA — Allarme in Spagna per il timore che si possa diffondere un'epidemia di colera. Sei persone sono state ricoverate in un ospedale di Barcellona con indubbi sintomi del morbo: febbre altissima, vomito e dissenteria. Fortunatamente — sostengono i medici — si tratterebbe di una forma non grave.

Altri casi sono stati segnalati, nelle ultime ore, dalle località vicine alla città. La preoccupazione è che qualcuno, affetto dalla malattia, non avvisi subito le autorità sanitarie, ostacolando in tal modo un tempestivo intervento.

Non si conoscono ancora i nomi dei ricoverati a Barcellona, nè si sa se si tratti di cittadini spagnoli o di stranieri che affollano la città.

Mentre è imminente il grande rientro dalle ferie

Le pompe senza carburante Alberghi importano greggio

ROMA — Neanche un mese di tregua e già siamo di nuovo alle prese con il problema gasolio. Le prime allarmanti segnalazioni provengono dal Sud. Molti turisti incontrano notevoli difficoltà a rifornirsi di carburante, non solo di gasolio, ma in qualche caso anche di benzina. I gestori di pompe si difendono accusando le compagnie di rallentare le consegne. Le compagnie replicano che i rifornimenti nelle regioni meridionali sono difficoltosi per la lontananza dai depositi e che il gasolio sta tornando ad essere merce rara sui mercati internazionali.

La situazione potrebbe dunque diventare esplosiva fin da stasera, quando si metterà in moto l'ultima grossa ondata del rientro dalle vacanze. Intanto, si consigliano gli automobilisti a seguire i percorsi autostradali dove c'è più sicurezza di potèrsi rifornire con una certa regolarità.

Tutta la vicenda viene seguita con estrema attenzione al ministero dell'Industria. Lunedì prossimo dovrebbe tenersi la prima riunione del «Comitato permanente per l'energia» che dovrà fornire al ministro Bisaglia, entro la fine del mese, un primo pacchetto di proposte circa i prezzi dei prodotti petroliferi, i risparmi e gli approvvigionamenti. C'è il sospetto che questa carenza di gasolio sia una manovra delle compagnie private per arrivare alla liberalizzazione del prezzo del prodotto.

A questo punto il governo potrebbe anche togliere alle compagnie le 17 lire di sovrapprezzo concesse nel luglio scorso, quale incentivo a reperire gasolio sui mercati internazionali. Questo sovrapprezzo andrebbe a costituire un fondo per gli acquisti diretti dai paesi produttori. Bisogna comunque far presto, per non rischiare un inverno al gelo.

Il «buco» accertato di gasolio è infatti pari a 1,7 milioni di tonnellate, vale a dire il 15 per cento del totale del fabbisogno. Finora si sono mossi solo l'Eni e la Esso. Troppo poco per poter garantire, nei mesi freddi, locali sufficientemente riscaldati. Perdendo altro tempo, sarebbero inevitabili pesantissime restrizioni.

Di fronte a questo pericolo, c'è chi si arrangia per suo conto. Gli albergatori altoatesini, prima, e quelli di Cortina dopo, hanno deciso di procurarsi da soli il gasolio carente, andando a cercarlo sul mercato internazionale, anche quello libero. Per gli albergatori che vivono tra la neve e le montagne è questione di vita o di morte: se non riusciranno a scaldare i loro ospiti, italiani e stranieri, nella prossima stagione, potranno anche chiudere bottega.

Sembra che altri gruppi di imprenditori si starebbero organizzando contro la stretta del gasolio, creando società di importazione del greggio. E' un modo come un altro per dimostrare l'inerzia delle autorità di fronte ad un problema così drammatico.

Emilio Pucci

Isa Miranda in ospedale

ROMA — Isa Miranda, per l'anagrafe Ines Isabella Sampietro, è da ieri pomeriggio ricoverata nel reparto rianimazione del Policlinico Gemelli, dov'è stata trasportata dalla Clinica Villa Sandra, perché deve sottoporsi a un intervento chirurgico a seguito di alcune fratture derivate probabilmente da una caduta.

La nota attrice, che dimora abitualmente, da molti anni, a Londra, era tornata a Roma per un nuovo impegno di lavoro, dopo quelli che ha avuto di recente nel «Portiere di notte» e successivamente nel film «Lo chiameremo Andrea».

Stella di prima grandezza del cinema italiano tra le due guerre («Tenebre» e soprattutto «La signora di tutti», di Max Ophuls), Isa Miranda è stata la prima attrice italiana chiamata a Hollywood a interpretare dei film («Hôtel Imperial»).

La bandiera del compromesso

L'anno scorso giocati oltre 380 miliardi

Ritorna il Totocalcio

ROMA — Domenica ricomincia il concorso del Totocalcio. Per altre 43 settimane la «fabbrica di sogni» legata allo sport italiano più popolare, il calcio, tornerà così a distribuire il suo carico di illusioni, speranze e, per i più fortunati, milioni.

I responsabili del Coni, che gestisce il concorso, sperano che anche per la nuova stagione si ripeta l'«exploit» che si verificò l'anno passato quando gli introiti complessivi aumentarono del doppio raggiungendo i 380 miliardi. Un grosso affare anche per lo Stato che di questa somma ha incamerato il 27,80 per cento (pari a 105 miliardi) e per lo stesso Coni che, attraverso una parte (il 26,2 per cento) dei proventi del concorso finanzia le proprie strutture sportive.

Anche per alcuni degli scommettitori la scorsa stagione è stata particolarmente fortunata: sui 2 miliardi 327 milioni di schedine giocate, 8 mila 29 giocatori hanno realizzato lo sperato «13» (quasi tutti milionari) mentre il «12» è stato centrato da 103 mila 500 vincenti; insieme si sono spartiti una fetta di 144 miliardi.

Per questa stagione, sperando che la fortuna continui ad arridere agli irriducibili affezionati del concorso, sarà probabilmente introdotta una piccola novità: come per i passati campionati del mondo alle partite dei campionati nazionali di calcio saranno aggiunti concorsi infrasettimanali riguardanti le partite del campionato d'Europa previsto a Roma nella prossima primavera. Una decisione ufficiale dovrà in questo senso essere presa dalla giunta del Coni.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e **Direttore Generale** Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. DEL 19-3-1979

È cominciata la stagione dei temporali - Temperatura in diminuzione

Tempo autunnale (e a settembre?)

Brusco abbassamento della temperatura, forte aumento dell'umidità, piogge ininterrotte. Su Torino è calato un clima quasi autunnale, incurante del calendario che segna ancora agosto.

Chiusura anticipata dell'estate? Sembrerebbe proprio di sì. Per chi sperava di prolungare le buone abitudini delle vacanze — più sport e passeggiate — le prospettive non sono incoraggianti.

ROMA — Le condizioni del tempo probabilmente non saranno clementi, quest'anno, verso quanti hanno deciso di trascorrere le ferie a settembre. Il peggioramento improvviso delle condizioni meteorologiche che si è registrato ieri in alcune regioni e, soprattutto, i temporali che si sono abbattuti su molte zone durante la notte hanno suscitato stamane non pochi timori in chi ha programmato le vacanze a settembre. Ma è davvero finita l'estate, secondo quanto afferma un antico detto che sostiene che «il Ferragosto è capo d'inverno», oppure si tratta di una situazione temporanea di maltempo caratterizzata dai consueti temporali estivi? All'Ufficio meteorologico non sono ancora in grado di effettuare previsioni attendibili per il prossimo settembre e rilevano che le piogge di ieri e di questa notte rientrano nella consuetudine. Secondo le statistiche, infatti, nei giorni che precedono o succedono il Ferragosto si è sempre registrata sull'Italia quella che gli esperti definiscono la prima «rottura estiva», cioè la presenza di forti depressioni di aria fredda.

La caratteristica generale delle condizioni del tempo, che interesserà quasi tutta la penisola, consiste nella presenza del sole al mattino e nella pioggia e temporali anche violenti nelle ore pomeridiane. Ma quanto durerà questa situazione? All'Ufficio meteorologico assicurano che si protrarrà almeno per alcuni giorni, forse per una decade. E dopo continuerà il maltempo, oppure coloro che hanno prenotato le ferie a settembre possono dormire sonni tranquilli? In assenza delle previsioni, ci si affida alle statistiche. Secondo la consuetudine, una seconda e definitiva «rottura estiva» avviene durante il periodo di tempo che va dal 10 al 20 settembre.

Rimane, a questo punto, un interrogativo: questo maltempo che prelude all'autunno sorprenderà i bagnanti sulle spiagge e i villeggianti in montagna all'inizio o verso la fine di settembre? All'ufficio competente dell'Aeronautica militare sembrano più propensi, purtroppo, a ritenere che quest'anno assisteremo ad una anticipazione del cambiamento del tempo. Il che vuol dire che con tutta probabilità le prime avvisaglie dell'autunno si avranno già all'inizio di settembre. A chi spera nel contrario non rimane che attendere, fiducioso di poter smentire tutte le previsioni.

Orologi digitali sono pericolosi?

LONDRA — La commissione britannica cui è affidato il controllo del materiale radioattivo messo in commercio nel Paese, ha raccomandato alle autorità rigidi controlli sugli orologi digitali a cristallo liquido perché ritiene che essi possano essere pericolosi per la salute delle persone.

In un suo rapporto, il «National Radiological Protection Board» rileva che in alcuni tipi di questi orologi si possono riscontrare perdite se sottoposti a prove di vibrazioni o a cadute. Nelle prove compiute dal «Nrpb» sono state notate fuoriuscite di tritium.

Nel suo rapporto la commissione aggiunge che, in cooperazione con l'ufficio federale svizzero per la salute pubblica (la Svizzera è uno dei Paesi dove si produce l'apparato luminoso degli orologi a cristallo liquido) è attualmente all'esame una nuova regolamentazione per i fabbricanti e gli importatori del settore.

● **SINAI: Israele dovrà restituire Dahab** — Con il celebre «canyon insanguinato», Dahab è fra le località costiere del Sinai che Israele dovrà restituire all'Egitto in base al trattato.

Le notizie di oggi

● **Treni: confermato lo sciopero.** *Torna alla normalità il traffico marittimo con le isole dopo la sospensione dello sciopero degli autonomi. Il sindacato autonomo dei ferrovieri ha invece confermato la decisione di scioperare per 24 ore il 31 agosto.*

● **Piperno: libertà provvisoria?** *La decisione dei giudici francesi è attesa per oggi, ma pare poco probabile la concessione del provvedimento.*

● **Tanassi presto scarcerato, con Lefebvre.** *Favorevole (per buona condotta) il parere del sostituto procuratore Guido Guasco.*

● **Usa e marea nera.** *Il governo messicano, in un comunicato diffuso dal ministero degli Esteri, ha respinto la richiesta degli Stati Uniti di aprire colloqui sugli effetti della marea nera provocata dalla fuga di petrolio dal pozzo «Ixtoc uno» nel golfo del Messico, di proprietà della società messicana dei petroli «Pemex». Gli Stati Uniti avevano intenzione di chiedere un indennizzo al Messico per i danni provocati dalla fuga del pozzo «Ixtoc uno» sulle spiagge*

● **Dirottato aereo libico.** *Un «Boeing 727» delle linee aeree libiche, in volo tra Tripoli e Bengasi, è stato dirottato ed è ora nello spazio aereo greco. Lo si è appreso da fonti aeronautiche della capitale libanese le quali hanno precisato che i dirottatori, non essendo stati autorizzati a far atterrare l'apparecchio a Cipro, lo hanno fatto dirigere verso il Medio Oriente.*

● **Turista francese violentata da tre giovani a Roma.** *Uno è stato arrestato: si era offerto come guida alla stazione Termini. La donna, Jasmine Boufarona, 20 anni, parigina, è ricoverata in ospedale.*

● **Ballerino russo fugge negli Usa.** *E' Aleksandr Godunov, solista nel corpo di ballo sovietico del Bolshoi in tournée dalla scorsa settimana a New York, ha ottenuto l'asilo politico negli Stati Uniti. La moglie, anche lei ballerina del Bolshoi, non lo ha seguito.*

● **Ex ambasciatore Usa morto in Svizzera.** *Si tratta di Henry Tasca. E' rimasto ucciso in un incidente automobilistico nei pressi di Losanna.*

● **Trovato cadavere ferroviere scomparso.** *Gennario Celeste, 27 anni, originario di Casoria (Napoli), scomparso dal 14 agosto, è stato rinvenuto privo di vita sulla massicciata nel tratto Busto Arsizio-Legnano.*

● **Diminuisce la popolazione parigina.** *Parigi contava alla fine dello scorso anno due milioni e 152 mila abitanti contro due milioni e 200 mila l'anno precedente (meno 2,2 per cento) e 2 milioni e 591 mila nel 1969. E' quanto emerge da un'indagine dell'ufficio statistica.*

E ora i maghi invocano il sole

Alias, Silias, Trilias, Atanos hanno preso troppo alla lettera le invocazioni dei maghi per far cessare l'arsura dei campi. Nel Sannio gli spiriti celesti stanno mandando giù acqua da giorni, un vero diluvio che rischia di provocare più danni della siccità.

Pare che i contadini si siano indispettiti.

A questo punto, come riconquistarsi il prestigio così fortemente messo in discussione? C'era una sola via: dare un'ennesima prova di efficienza ed abilità e far ritornare il sole. E così i carabinieri, alla ricerca dei «maghi della pioggia» si sono imbattuti, a Sant'Aniello di Montefredane, nei «maghi del sole», intenti a propiziarsi i soliti spiriti celesti. Ma questa volta gli «stregoni», ammoniti dalle precedenti esperienze, non hanno dato spiegazioni. Hanno preferito darsela a gambe.

Il 24 agosto di 1900 anni fa, Pompei ed Ercolano sparirono

Caro Vesuvio, facci la grazia!

Millenovecento anni fa, proprio il 20 di agosto, le viscere del pacifico Vesuvio, ridente di vigne consacrate a Bacco, incominciarono a brontolare paurosamente.

Incalzanti scosse telluriche, tuoni misteriosi a cielo limpido, e gigantesche ondate levatesi all'improvviso dal più azzurro dei mari erano però soltanto il prologo alla spaventosa eruzione che il giorno 24, dopo qualche ora di tregua, avrebbe seppellito sotto un mare di lava, di fango e di lapilli, Ercolano e Pompei.

Ghiotte di anniversari, la stampa e la televisione si preparano con grande spiegamento di forze a ricordarci il terribile avvenimento; diciamo pure a festeggiarlo, perché «di tutte le catastrofi che si sono abbattute sul mondo», come ebbe ad osservare Goethe visitando gli scavi intrapresi meno di un secolo prima, «nessuna ha procurato tanta gioia alle generazioni seguenti». Non c'è dubbio, «mors tua vita mea». Certo, nessuno potrà dirci in proposito alcunché di nuovo, perché le fonti di informazione sono rimaste le stesse: Publio Cornelio Tacito, l'allora giovanissimo storico che per stendere le sue cronache si servì di numerose testimonianze oculari, ma che il tempo non ci ha purtroppo tramandato integralmente, e Plinio il Giovane, che gli indirizzò un lungo resoconto su quella infernale giornata in cui, per aver voluto osservare il fenomeno troppo da vicino e portare in qualche modo soccorso agli amici isolati nelle ville, ci aveva lasciato la pelle anche suo zio Plinio il Vecchio, naturalista di fama e comandante della flotta romana a Capo Miseno. Pazienza, risentiremo le solite cose: cani rimasti legati alla catena senza possibilità di fuggire il pericolo, amanti sorpresi da un abbraccio ben più caldo del loro, matrone in fuga con il cofanetto dei gioielli o rimaste stecchite nell'atto di assaggiare un boccone di saporita murena; la secolare lentezza degli scavi mai finiti dal 1735 ad oggi e regolarmente contesi da archeologi e da regnanti, le consuete sparizioni all'italiana di statue, pietre e marmi preziosi, monete d'oro e via dicendo.

Per meglio celebrare tanta storia i bravi ragazzi di Italia Nostra hanno finalmente ripulito il cratere e le falde del Vesuvio divenuti da tempo un solenne immondezzaio, e le telecamere si apprestano, a quanto sembra, a far rivivere lo spettacolo del vulcano fiammeggiante; una bazzecola che ci costerà probabilmente l'aumento del canone. Intanto, a Napoli e dintorni qualcuno già sta toccando ferro: perché, ci si chiede, svegliare i cani che dormono? E se il «formidabil monte sterminator Vesevo» di leopardiana memoria si risvegliasse proprio per l'occasione, scatenando i suoi giganti sotterranei indispettiti per l'insulto recato alla sua fama? Sarebbe oltretutto un bel guaio, con quel po' po' di giocate al Lotto in costante aumento nella settimana che potrebbe fare scoppiare i botteghini. Chi poi riscuoterebbe l'immancabile quaterna se disgraziatamente il 43...? Lo Stato, probabilmente.

Via, non pensiamoci. Ma soprattutto diciamo a te, caro Vesuvio: «Scurdammoce o' passato», lascia perdere le provocazioni e i risentimenti. Insomma non eruttare più: questa è la nostra preghiera. Per il timore, tutto nostro, di altre migliaia di vittime? Nemmeno per sogno, in un modo o nell'altro bisogna pur morire. Siamo seri, qua c'è da pensare soltanto al futuro, all'inevitabile disonore che da un tuo nuovo e spaventevole sconquasso deriverebbe alla nostra arrogante civiltà. Il giorno in cui, dopo i soliti mille anni di silenzio, mani ansiose incominciassero a scavare sotto montagne di lava, cosa troverebbero? Al posto di tripodi di bronzo sorretti da satiri, nani di gesso portafiori e portaombrelli; invece di bracieri cesellati e di vasi a testa di cervo, suppellettili di serie in plastica; al posto delle case dei Vettii o di Gneo Alleio Nigido allietate da affreschi e fontane, palazzine prefabbricate, banche e sedi di partito. Statue di Venere e pezzi unici di artigianato? Neanche a parlarne, solo multipli massificati. Dove vorranno disseppellire colonne i nostri posteri troveranno soltanto tonnellate di pesche sottratte al Mec. Scopriranno, questo sì, la più vasta collezione di muri imbrattati di offese e di volgarità. E potrebbero, a quel punto, sceglierne alcuni fra i più significativi per destinarli a un Museo dell'Uomo '80; non mancando loro, speriamo, il gusto di riprodurgli accanto la scritta trovata a Pompei tremila anni prima: «O muro, mi meraviglio che tu ancora non sia crollato sotto il peso di tante chiacchiere!».

Facci la grazia, caro Vesuvio. Risparmiaci, con una nuova eruzione, questo disonore. I posteri, come per opposte ragioni lo siamo stati noi, non ti saranno meno riconoscenti: cosa c'è infatti di più affascinante e misterioso di una civiltà che si è distrutta da sola, senza dover ricorrere a cataclismi naturali?

Guido Guerrasio

Il ciuccio non consola il bimbo

STOCCOLMA — Il succhiotto, o «ciuccio» come lo si voglia chiamare, non consola affatto i bambini, al massimo dà loro una soddisfazione fisica che li fa rilassare. Lo ha decretato addirittura l'ente statale per la difesa del consumatore a seguito dei risultati di uno studio che ha impegnato sei medici e tre psicologi per quasi sette mesi.

Lo studio si è reso necessario in quanto una grossa ditta italiana voleva esportare succhiotti in Svezia denominandoli nella traduzione «capezzoli di consolazione», ma un paio di ditte svedesi hanno protestato sostenendo che il «falso capezzolo di gomma», essendo una cosa inanimata, non può consolare nessuno. E' entrato pertanto in funzione l'ente statale per la difesa del consumatore, che ha voluto approfondire tutta la materia, ricavandone alcune considerazioni abbastanza interessanti anche se per i bambini probabilmente del tutto inutili.

Stabilito che il succhiotto non consola, si è decretato anche che l'atto di consolazione può essere fatto soltanto da una persona fisica e le più indicate, è rapportato, sono nell'ordine la mamma, il papà, le sorelle, i fratelli e poi gli altri parenti.

Walter Rosboch

(Cavallo)

Sabato a Riccione la XXXI Fiera del Francobollo

Per i Cataloghi filatelici 1980 guerra scatenata tra gli editori

RICCIONE — I cinesi sbarcano a Riccione portando un cordiale omaggio alla città adriatica che sabato apre, in uno sventolio di bandiere, la trentunesima *Fiera Internazionale del Francobollo*. Già presenti l'anno scorso, con un padiglione posto proprio di fronte a quello sovietico, i rappresentanti di Pechino portano ora con sé un francobollo-foglietto commemorativo della manifestazione.

Le partecipazioni estere risultano numerose e tutti i continenti sono rappresentati. Presenti ovviamente San Marino (la Serenissima Repubblica, così vicina a Riccione, attira sempre le simpatie di moltissimi collezionisti); il Vaticano (che l'anno scorso ritirò la sua partecipazione in segno di lutto per l'improvvisa scomparsa di Paolo VI); la Gran Bretagna, con le isole del Canale Jersey e Guernsey, l'isola di Man, numerosi Paesi del Commonwealth britannico, quasi tutti con francobolli che saranno venduti ai visitatori, con annulli speciali con cui sarà possibile affrancare la corrispondenza.

Riccione attira ogni anno migliaia di visitatori per questa apertura ufficiale della stagione filatelica e i collezionisti potranno vedere finalmente i cataloghi, freschi di stampa, con le quotazioni per il 1980. Verranno presentati in conferenze stampa il *Catalogo Unificato*, i primi volumi del *Catalogo Unificato Internazionale*, il *Sassone Blu*, tutti stampati quest'anno a colori, in un festoso arcobaleno. Bolaffi ha già diffuso i suoi due cataloghi rimanendo fedele al bianco e nero, utilizzando solo il colore rosso per evidenziare i mutamenti di prezzo più rimarchevoli.

Il programma di Riccione è intenso: congressi, assemblee di sodalizi vari, legati al mondo dei francobolli e delle monete. Particolarmente animato si annuncia il convegno commerciale a cui hanno aderito negozianti di varie regioni italiane; è da qualche anno, ormai, che il Palazzo del Turismo non ce la fa più a contenerli tutti, che si verifica una ressa indescrivibile e prima o poi gli organizzatori dovranno pensare a una sede più ampia, pur allargando ogni anno l'area della manifestazione che invade il palazzo, la piazza antistante e che spesso deborda nei caffè del lungomare.

Finalmente — e il fenomeno è giudicato quasi da tutti come positivo — sono tramontati i «miniassegni», che qualche anno fa avevano pur registrato un loro *boom* inserendosi alla chetichella tra la filatelia e la numismatica, spacciati come «cartamoneta di emergenza», visto che mancavano monete metalliche e ognuno provvedeva alla meglio.

Chi ha speso somme anche ingenti in quei «miniassegni» che si fecero sempre più policromi e pittoreschi, oggi si trova con nulla in mano. Chi se li ricorda più? Chi li acquista ancora? Sono l'ennesima dimostrazione che il collezionismo non ha confini ma che richiede intuito e buongusto. Si possono collezionare anche bottoni o bustine di fiammiferi, senza la pretesa però di fare un investimento per ricavarne quattrini.

Riccione, ancor prima di aprire i battenti della sua Fiera, dimostra con le edizioni 1980 dei Cataloghi che i prezzi sono costantemente in rialzo ma che il mercato italiano rimane un'isola, chiuso in sé, senza concreti sbocchi internazionali, e rivela anche che la lira è debole. Soprattutto nei confronti della sterlina, la lira ha perso ancora terreno e ciò spiega perché le quotazioni dei francobolli dell'area inglese tendano fortemente al rialzo.

La nota più vivace di Riccione sarà tuttavia lo scontro fra gli editori dei vari cataloghi i quali non hanno davvero risparmiato colpi, quest'anno, per eliminarsi a vicenda. Forse il più disorientato, alla fine, sarà il collezionista che si domanderà in quale listino prezzi (termine più appropriato, data la situazione, della definizione di «cataloghi») potrà trovare un prezzo vero, reale, che rifletta una situazione di mercato.

Renzo Rossotti

I giornali a scuola

(Cavallo)

Giornali a scuola: come era prevedibile per ogni novità che si inserisca nel mondo della «cultura» (e che cosa è cultura?), la decisione della Giunta regionale del Piemonte di finanziare l'introduzione dei giornali a scuola sta suscitando un vespaio di «ma», «se», «invece».

La legge è chiara e aperta: precisa che l'elenco dei giornali proposto agli insegnanti comprenderà solo «pubblicazioni di interesse locale». I periodici devono mettersi in lista perché si possa compilare un elenco (di molti non si conosce l'esistenza se non nelle zone di diffusione), i quotidiani non hanno bisogno di nessuna formalità.

E' una formula che solo per amor di polemica può essere interpretata nel senso restrittivo di «giornali stampati in Piemonte». Anche se, per poco che si voglia capire obbiettivamente la legge nelle sue finalità, è chiaro che proprio soltanto il «prodotto locale» può corrispondere alle aspettative.

L'operazione è rivolta infatti a spalancare porte e finestre della scuola — troppo spesso ancora chiusa in se stessa e legata a un contenuto stantio — sulla vita che si svolge al di fuori. Tragica, se si vuole, avventurosa, difficile, ma sempre in evoluzione e ricca di linfe assai più di un vecchio testo di insegnamento.

In essa il giornale ha soltanto funzione di stimolo a «vivere» con maggiore partecipazione i problemi della società di cui i ragazzi sono parte.

Discettare sulla qualità del giornale accusando la decisione della Regione di «provincialismo» — come stanno facendo alcune delle componenti interessate al provvedimento — significa attribuire al giornale un'importanza che esula dalle intenzioni del legislatore.

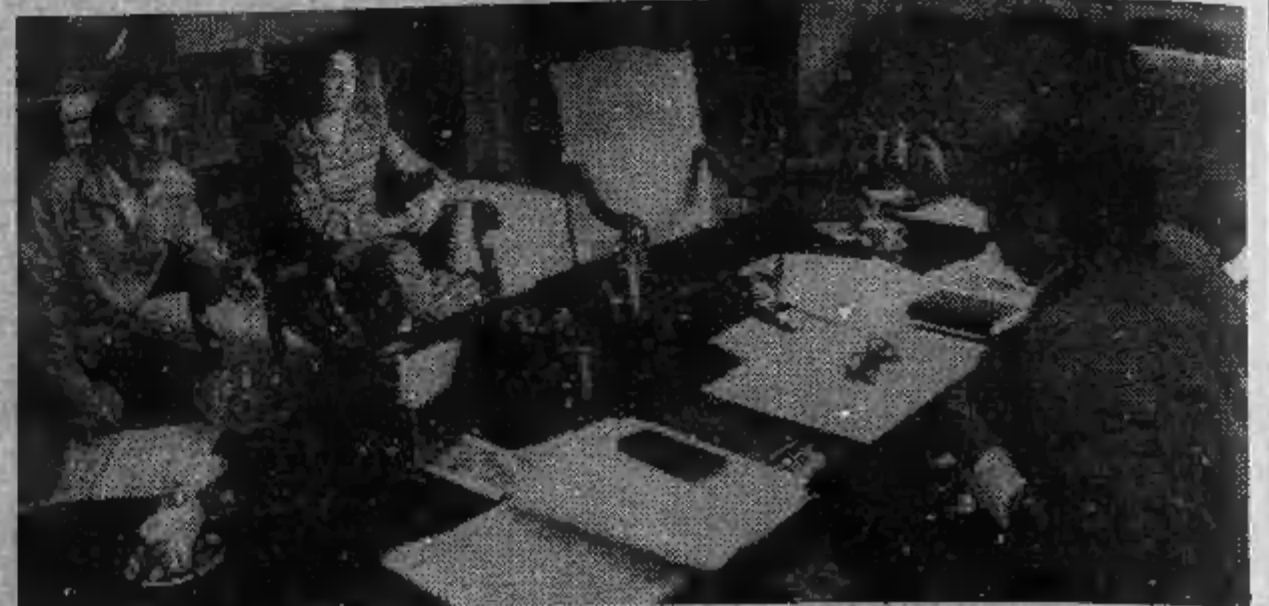
Non bisogna infatti dimenticare che si tratta di uno strumento di cui gli insegnanti potranno avvalersi come sussidiario per un dialogo giornaliero non legato agli schemi tradizionali: un dialogo che, se vuole essere formativo per dei ragazzi delle medie, deve partire proprio dalla cultura «locale», dal fatto o dal fenomeno contingente, dalla interpretazione critica dei valori della propria terra, della propria gente, delle proprie tradizioni: un patrimonio troppo a lungo trascurato e che solo da poco è in fase di ricupero.

E' questo il fondamento di una cultura che da queste profonde radici potrà trarre alimento per una vasta e serena comprensione di ogni altro problema di vita.

Campanilismo? L'articolo 7 che parla di altre iniziative di appoggio significa chiaramente che la legge piemontese (considerata «un esperimento») vuole essere soprattutto un esempio e un incoraggiamento. Se altre regioni (come pare stia per fare il Lazio) lo seguiranno, ne deriverà un maggior interesse per la carta stampata nelle nuove generazioni. Proprio quello che si augurano non tanto gli editori quanto i sociologi. Lettura significa apprendimento, conoscenza, incontro di idee: senza dubbio un supporto per la libertà di pensiero.

Come già abbiamo detto, nella convinzione che il provvedimento meriti la massima attenzione, *Stampa Sera* intende offrire a professori, allievi e genitori la possibilità di discutere apertamente insieme la novità. Chi intende partecipare al dibattito scriva a *Stampa Sera*, via Marenco 32, Torino. v. s.

Il sindaco polemico ricevuto da Viglione

Un «trattato di pace» tra Coazze e la Regione

Il sindaco di Coazze, la segretaria comunale ed il presidente Viglione

«Politicante di pianura a me che vengo dalla montagna? Che tutte le sere sono nelle comunità montane del Piemonte?». Il presidente della giunta regionale piemontese, Aldo Viglione, era molto indignato ieri mattina parlando nel suo studio col sindaco di Coazze Leo Giorcelli che aveva rilasciato il giorno prima una polemica intervista a *Stampa Sera*, lamentando gli intoppi e le lentezze della burocrazia regionale. Viglione dopo aver letto le dichiarazioni ha tirato su il telefono e ha convocato il sindaco che è sceso a Torino accompagnato dal segretario comunale, Rossana Baldi.

L'incontro è stato istruttivo e chiarificatore per tutti. *«Intanto chiariamo che il Coreco (Comitato regionale di controllo) non è un organismo alle dipendenze della Regione* — ha spiegato Viglione — *ma un organo autonomo paragiurisdizionale, i cui nove componenti sono nominati dalla Prefettura, dalla Provincia e anche dalla Regione. Ma i suoi atti sono pienamente autonomi. E' una specie di tribunale, anche se le sue sedute non sono pubbliche»*.

«Ma se non riesco a farmi ricevere dal Coreco — ha chiesto il sindaco Giorcelli — *da chi devo andare? Se voglio vedere le delibere come devo fare?»*.

«Se ha dei problemi amministrativi mi telefona e parla direttamente con me — dice Viglione — *questo è il numero. In quanto alle sentenze del Coreco la legge regionale prevede espressamente che qualunque cittadino può prender visione delle delibere facendo semplicemente domanda»*. Relativamente alla questione particolare del ritardato appuntamento concesso al primo cittadino di Coazze (*«Mi hanno detto di passare dopo un mese e mezzo, quando avevo urgenza di concludere la pratica per un appalto di lavori da fare in montagna»*) Viglione ha ricordato intanto che siamo in periodo di vacanze e poi che il Coreco esamina ogni anno oltre 90 mila atti amministrativi di ogni genere. E che non è vero che era meglio quando il compito era demandato alla prefettura. Oggi il limite massimo per esaminare una pratica è venti giorni, prima, in prefettura, ci volevano magari due, tre anni.

«Abbiamo accorciato i tempi burocratici, rispetto allo Stato di almeno due terzi» aggiunge il presidente. L'incontro, che si è concluso con un appuntamento a Coazze di Viglione con i sindaci della val Sangone e la Comunità montana (per il 17 settembre, fissato sul momento) è stato decisamente insolito, come prassi, in quanto si sono trovati intorno a un tavolo a parlare della cosa pubblica i contendenti, si fa per dire e il cronista che aveva raccontato il fatto.

Fatto non rilevante in sé, (difficoltà del sindaco di un piccolo comune con un apparato burocratico che tutto sommato è meno peggiore di quanto s'immagini) ma che è servito a chiarire immediatamente i termini della questione, ridando fiducia (forse) nell'amministrazione regionale. Un sistema che non potrebbe essere certo generalizzato (in Piemonte ci sono 1209 Comuni) ma che esprime la buona volontà del governo regionale per superare i vecchi schematici rapporti di forza e di potere rispetto alla periferia.

Coturnici e urogalli minacciati da una frana

La legge sulla caccia in vigore quest'anno consente ad ogni cacciatore di abbattere una sola coturnice all'anno. Può sembrare una restrizione eccessiva, è invece un'autorizzazione allo sterminio. In Italia i cacciatori sono, infatti, un milione e mezzo; le coturnici nemmeno qualche migliaio. Per loro fortuna, cacciarle è faticoso e solo pochi grandi sportivi si dedicano a questa selvaggina d'alta montagna.

Per colpirne una bisogna arrampicarsi prima che sorga il sole fin dove comincia a scomparire la vegetazione. Una volta trovata la preda non bisogna commettere errori perché con un frullo d'ali se ne vola al di là di uno strapiombo che costringe il cacciatore a scendere e risalire per ore.

Nonostante ciò, a Revigliasco, c'è un ex tranviere che potrebbe mangiare coturnice tutti i giorni. Non è un cacciatore (o almeno non lo è più) né un magnate che possa permettersi di acquistare questi rari animali da abili cacciatori: è l'unico allevatore di coturnici esistente in Italia. Come è accaduto a personaggi più illustri, in patria è poco conosciuto. Suo mecenate, vent'anni fa, è stato il compianto direttore del parco del Gran Paradiso, il prof. Videsot, che fece andare il tranviere in Svezia, all'università di Upsala, per farsi una seria cultura sulla flora e sulla fauna di alta montagna.

«In Svezia — racconta Pietro Leone — *ci sono andato parecchie volte. L'ultima sono tornato a casa con una scatola di cartone in cui avevo riposto 24 uova di gallo cedrone, il maestoso volatile di cui l'ultimo esemplare è stato abbattuto in Piemonte nel 1817. Diciotto di queste si erano schiuse dando alla luce altrettanti pulcini che erano poi diventati dei magnifici esemplari»*.

La cosa più difficile era stata non già quella di far schiudere le uova, quanto di far diventare adulti i soggetti. Il gallo cedrone si nutre di germogli di conifere e di uova di formiche bianche. E' per questo che gli altri avevano fallito nei tentativi di allevarlo.

Oggi Leone alleva coturnici, galli cedroni, lepri variabili (quella che è bianca d'inverno e grigia d'estate), galli di montagna. L'ex tranviere è direttore tecnico dei parchi del Canton Ticino e del Vallese. Il suo allevamento è meta di delegazioni straniere che lo visitano per cercare di imitarlo. A tutti Leone dà consigli e insegna le tecniche di riproduzione. Grazie a lui i parchi della Svizzera si sono ripopolati di queste specie destinate ad estinguersi.

La strada che porta all'allevamento dei galli cedroni e delle coturnici, di Pietro Leone, è franata due mesi fa. All'allevatore è rimasta una sottile striscia di terreno su cui camminare. Se anche quella finirà nel burrone che si è aperto alla metà di giugno, la sua casa e le bestie rimarranno completamente isolati.

Come accade sovente tra gli abitanti della collina torinese, non corrono rapporti di buon vicinato tra Leone e gli altri. E' così che l'acqua gli arriva attraverso un sottile tubo di gomma reso bollente dal sole. *«Quest'inverno* — dice l'allevatore — *se nessuno mi verrà incontro, rimarrò senz'acqua perché gelerà nel tubo»*.

Leone non può nemmeno far ricostruire la strada perché passa su un terreno non suo. Una vicenda complicatissima sul piano giudiziario che potrebbe essere risolta con una buona dose di umanità.

Il padre dei due giovani rapiti dai banditi in Sardegna

«Prendete me, lasciate stare i ragazzi»

Il nostro inviato ci telefona da Iglesias:

Trecento uomini tra carabinieri e agenti di reparti speciali, con cani poliziotto ed elicotteri, battono le montagne del Sulcis organizzando la più imponente caccia all'uomo mai realizzata nella storia dei sequestri di persona in Sardegna. Gli inquirenti sono convinti che il nascondiglio dei banditi-pirati che hanno portato via i due fratelli torinesi non sia lontano, sperano di riuscire a stanarli, di costringerli a rilasciare i due ostaggi che, data la scarsa consistenza del patrimonio, non dovrebbero avere più per loro molto valore.

Intorno alla tavola, nella casa di Sant'Angelo, ci sono Roberto Casana, la moglie Anna, un amico di Marina (la ragazza sedicenne rapita insieme col fratello Giorgio, di 15 anni, mercoledì pomeriggio), Giovanni Maria Sartorio e sua madre Adriana. Ad eccezione del conte Giovanni Balbo, tutti gli scampati al sequestro sullo scoglio sono presenti. Potrebbero apparire disfatti dal dolore o essere innervositi da questo continuo via vai di giornalisti che li costringe ogni volta a raccontare (e rivivere) di nuovo quei tremendi dieci minuti di due giorni fa, ma si controllano.

Roberto Casana, funzionario della Banca del Lavoro di Milano, abitante con la famiglia a Torino, racconta paziente quanto è accaduto. Dentro avrà paure e ansie ma a tratti tenta ancora la strada dell'ironia. E' duro vedersi portar via su una barca due figli da gente mascherata e armata, anche se ti dice con bel garbo: «*State tranquilli, li tratteremo bene*». «*Ci assicurano* — dice — *che in Sardegna i sequestrati sono trattati con cortesia... Ma la maggior cortesia sarebbe stata quella di non portarceli via*», conclude amaro.

Nel Sulcis è il primo rapimento. Qui non vige la legge dell'omertà, come confermano gli stessi carabinieri. La casa, al centro di una tenuta di caccia, è chiusa tra le montagne. Il mare non si vede, è lontano. Parla Roberto Casana, a tratti intervengono gli altri; la ricostruzione è nitida, vista al rallentatore: «*Non li abbiamo visti arrivare. Ci siamo trovati circondati. Erano in sei* — racconta —, *armati di pistole tipo Colt, con un mitra Mab del tipo vecchio (lo teneva il capo) e un fucile a canne mozze. Erano tutti giovani, salvo uno, mascherati con calzemaglie e passamontagna rossi e gialli. Arrivano e noi pensiamo sulle prime ad uno scherzo di amici anche perché uno dice: questa è una rapina* (un errore, il lapsus di una persona abituata a far rapine? Si chiedono ora gli inquirenti). *Una rapina a gente in costume da bagno? dico io, e ho ancora per qualche attimo la speranza che si tratti di uno scherzo. Poi il capo chiede ad uno degli uomini: ci sono tutti? Ci sono tutti, risponde uno dei mascherati* (probabilmente il basista, pensano ora i carabinieri, dal momento che conosceva bene i presenti). *In un perfetto italiano il capo (qui tutti parlano italiano, anche i pastori) ci ha detto: rendetevi conto che è qualcosa di ben più grave, è un sequestro*».

Interviene Anna Casana: «*Ho esclamato: e adesso che succede? Una pistola mi è stata premuta subito contro la schiena, un ordine: faccia a terra e non muovetevi. Ci hanno legato le mani ma con delicatezza e ci hanno riuniti uno vicino all'altro e coperti in modo che se fosse passata una barca nessuno ci avrebbe visto. Anche gli spostamenti per raggrupparci sono stati fatti con garbo, sollevandoci e posandoci senza violenza. Poi hanno detto ai bambini: voi due venite con noi*».

«*Io mi sono offerto in ostaggio* — continua Roberto Casana — *ma loro non ne hanno voluto sapere. Allora ho cominciato a trattare, ho spiegato quali sono le mie risorse, i miei redditi, la questione della tenuta che non è nostra e che al massimo può rappresentare un valore di alcune centinaia di milioni, che mio padre è l'amministratore delegato ma solo col 5 per cento perché era il più anziano dei soci fondatori, che non è vero che abbiamo ville a Torino. Insomma: quanto volete?*».

E uno alza la mano con cinque dita aperte. «*Cinque milioni? Mi è sfuggito dalle labbra, anche se sapevo bene che non erano certo venuti per cinque milioni. Cinquecento?*». «*Cinque miliardi*». «*Cinque miliardi? E dove li prendo io cinque miliardi?*».

E continua: «*Dicono che gli devo far vedere l'atto notarile della tenuta, io spiego che non c'è l'atto, che posso far vedere il libro dei soci. "Va bene — interviene il capo — allora facciamo tre miliardi". Hanno calato di colpo due miliardi ma per noi che differenza fa? Intanto prendono i bambini*».

«*Io* — dice Anna Casana — *ho cercato di rincuorarli, ho detto ai bambini di stare tranquilli, di non aver paura, di non fare gesti inconsulti*».

E loro? «*Erano abbastanza calmi. Abbastanza,* — dice Roberto Casana — *ma scrivete che stiamo facendo tutto il possibile per farli rilasciare presto, se glielo fanno leggere li rincuorerà molto. Forse è meglio che li abbiano presi tutti e due* — dice quasi tra sé —, *si faranno coraggio a vicenda, si sentiranno meno soli*». Un impercettibile cedimento nella voce: «*Speriamo che non li dividano. Ci dicono tutti che non cercheranno di spaventarli, che i sardi trattano bene i ragazzi...*».

— E' a voi che cercheranno di far saltare i nervi...

«*Lo sappiamo, ma i nostri nervi tengono, tengono per forza*».

«*Sono arrivati* — riprende — *alle 14,10 circa mentre stavamo posando cinque bevande sulla tovaglia per il picnic. Alle 14,20 uno dei rapitori ha messo un orologio accanto a mia moglie: "Muovetevi soltanto fra tre ore" ha detto. Era tutto finito. E le istruzioni? ho chiesto. "Vi arriveranno per lettera". Allora abbiamo capito che non sarebbe stata una cosa rapida*».

Qualcuno gli chiede: «Ma non vi siete accorti di nulla?».

«*Non siamo abituati a guardarci alle spalle* — risponde —. *Ci siamo spesso rallegrati di essere gente che aveva la fortuna di passare inosservata*».

Mario Barìona

Marina Casana rapita con il fratello Giorgio

Tacciono i rapitori di Silvio Olivetti

Il nostro inviato ci telefona da Olbia:

Anche la settima notte del sequestro Olivetti è passata senza novità sostanziali. Mentre le forze dell'ordine si tengono in disparte, pur continuando un lavoro di ricerca in sordina, la famiglia Olivetti attende un nuovo contatto con i rapitori per pagare il resto del denaro richiesto, altri 300 milioni dopo i 300 versati lunedì scorso.

La moglie e la sorella del commerciante torinese di tessuti si sono rifugiate a casa di amici, a poca distanza dalla villa dov'è avvenuto il sequestro, e rifiutano d'incontrarsi con i giornalisti. La loro attesa, dopo l'illusione che tutto potesse risolversi in brevissimo tempo, con una gestione «privata» della trattativa, è diventata simile a quella di tutti i familiari che hanno avuto la disgrazia di vedere un congiunto portato via dai sequestratori.

La villa, che domina uno scorcio di mare a poca distanza dalla Costa Smeralda, è deserta. Anche ieri gl'inquirenti hanno effettuato un nuovo sopralluogo sul quale è stato mantenuto il più stretto riserbo. E' stata interrogata anche la cameriera della famiglia Olivetti che ha assistito a una parte del sequestro.

Da indiscrezioni si è appreso che i contatti con i banditi, oltre che dalla sorella del rapito, Graziella Olivetti, sono stati tenuti da un cugino, che ha una casa non lontana da Porto Cervo. Mercoledì sera, dopo la delusione per la mancata liberazione dell'ostaggio e per il raddoppio del riscatto, sarebbe stato deciso di cercare un nuovo contatto con i rapitori, però è stato anche denunciato nel frattempo il fatto alle forze dell'ordine.

Il ricorso tardivo ai carabinieri si è rivelato controproducente per le indagini, in quanto è stato impedito che le ricerche e i controlli prendessero tempestivamente il via. L'atteggiamento della famiglia Olivetti è stato praticamente condizionato dalla minaccia dei banditi di eliminare l'ostaggio se fosse stato subito denunciato il sequestro. E' chiaro che, con tanti giorni di vantaggio, per i malviventi è stato un gioco da ragazzi mettersi al sicuro: per ora non resta che attendere il classico messaggio con le istruzioni circa il percorso da seguire per il prossimo contatto. I carabinieri sottolineano però che, se ci sarà di nuovo un abboccamento, dovrà esserci uno scambio diretto: in altre parole da una parte il denaro, dall'altra Silvio Olivetti.

Trova sempre più fondamento l'ipotesi che i banditi possano aver clamorosamente sbagliato persona confondendo l'Olivetti, che con la fabbrica omonima di macchine per scrivere non ha nulla a che vedere, con l'amministratore delegato dell'industria di Ivrea, Carlo De Benedetti, proprietario di una villa non lontana da quella degli Olivetti. Si fa anche l'ipotesi che il cervello del rapimento non sia sardo: il non aver prestato fede alla parola data (300 milioni per lo scambio) non rientrerebbe nelle abitudini del banditismo isolano.

Intanto, fra gli abitanti della zona a ridosso della Costa Smeralda si sta diffondendo la psicosi del sequestro. Molti se ne sono andati, gli altri si chiudono in casa. I posti di blocco istituiti dalla polizia, facilmente superabili, non tranquillizzano nessuno. Ieri, ad aumentare la paura dei sequestri, è arrivata la notizia della scomparsa di una famiglia inglese in villeggiatura a Palau, a Nord della Costa Smeralda. Si tratta dei coniugi Ralf e Dafne Schild, di 55 e 51 anni, e della loro figlia Annabelle, quindicenne. La scomparsa dei tre risale alla notte del 21 agosto, quando, dopo essersi incontrati nel pomeriggio con un diplomatico inglese, Ralf Schild (che è ingegnere elettronico e direttore tecnico di alcuni stabilimenti medici britannici), accompagnato dalla moglie e dalla figlia, è andato a cena a casa di amici. Il tragitto è stato effettuato con l'auto della famiglia, una Vanwall molto vistosa.

All'1,30 del 22 agosto i tre inglesi hanno salutato gli amici e sono saliti sulla loro auto per far ritorno a casa. Da quel momento sono scomparsi. E' certo che nella loro villa non sono rientrati in quanto gl'inquirenti hanno trovato tutto in ordine e i letti ancora intatti. L'allarme è stato dato solo ieri mattina dalla donna di servizio, Paola Delogu, che ha trovato la villa deserta. Sono scattate immediatamente le indagini e chiaramente fra la gente l'ipotesi del sequestro non viene scartata, anche se i carabinieri vogliono ancora avere altre prove per parlare nuovamente di un rapimento nella zona dei miliardari.

Gianni Bisio

Notizie di cronaca

Un litigio tra automobilisti in vena di sorpassi è finito, questa notte, con una sparatoria: un uomo, Giovanni Rasulo di 45 anni, è ricoverato alle Molinette ferito ad una gamba da un colpo di pistola, lo sparatore è fuggito. Il diverbio è scoppiato verso le 0,30 in corso Allamano dopo che gli autisti di una 124 e di una A112 si erano cimentati in una corsa troppo scorretta sulla strada Grugliasco-Torino.

Il guidatore della 124, Pietro Lutro, 30 anni, in compagnia di Giovanni Rasulo, ha affrontato l'automobilista della A112, su cui viaggiavano altre due persone. Dopo una breve colluttazione uno dei trasportati della A112 ha estratto la pistola e ha sparato. Un proiettile ha raggiunto il Rasulo alla gamba, in maniera non grave.

• E' stato rivendicato dalle «squadre di azione nazifasciste» l'attentato di ieri sera alla sede dell'Associazione inquilini proletari di via Pastrengo 3. Il fatto è avvenuto verso le 23: un commando ha cosparso di liquido infiammabile la porta d'ingresso degli uffici Aip, poi ha appiccato il fuoco. Alcuni passanti hanno dato immediatamente l'allarme e le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco.

• mette in fuga i ladri che le rompono il naso. E' accaduto a mezzogiorno in via Belgioioso 4 ad una signora sessantenne, Teresina Veglia, che abita al secondo piano dello stabile. Ha sentito dei rumori provenire dal piano di sopra. Sapendo che gli inquilini dell'alloggio sono ancora in ferie, la donna è uscita sul pianerottolo per accertarsi di cosa stava succedendo.

Ha visto due ragazzi giovanissimi che cercavano di forzare la porta servendosi di una lima. La donna si è messa a gridare e i due ragazzi si sono messi a scendere le scale di corsa. Teresina Veglia ha continuato a gridare. Uno dei due ragazzi, allora, è tornato sui suoi passi e l'ha colpita al volto con la lima fratturandole il setto nasale.

Questi i negozi aperti in città

Galliano Michelina, corso Unione Sovietica 437, alimentari.
Ganzit Franco, via Buriasco 7, alimentari.
Gandiglio Teresa in Brovero, via Pomaretto 4/A, macelleria.
Mascellani Maria Cristina, via Pramollo 7, alimentari.
Demartini Anna, via Pramollo 1, riv. pane.
Traversa Luigi, via G. Barbera 12, macelleria.
Soc. Macelleria Torino Sud As, strada delle Cacce 116, macelleria.
Bolognini Felice, corso Unione Sovietica 497, alimentari.
Vaira Simone, via C. Pavese 7, macelleria.
Ferro Adriana, via C. Pavese 5, alimentari.
Panero Maria Antonia, corso Unione Sovietica 509, alimentari.
Musso Giuseppe, corso Unione Sovietica 495, panificio.
Malino Ida, via C. Pavese 6/3, riv. pane.
Berto Anna, via A. Farinelli 11, riv. pane.
Garino Giuseppe, corso Unione Sovietica 529, alimentari.
Santero Francesco, corso Unione Sovietica 527, alimentari.
Benoit Carla, corso Unione Sovietica 527, alimentari.
De Fortuna Pasquale e Ernesto, via C. Negarville 8, mac. equina.
Brao Francesco, via G. Roveda 18, alimentari.
Zucchetti Primo, via C. Negarville 8, alimentari.
Verrua Mario, via C. Negarville 8, macelleria.
Onesti Cesare, via C. Negarville 37, macelleria.
Riccardi Giuseppe, via G. Roveda 17, riv. pane.
Marietta Antonino, via C. Negarville 27, riv. pane.
Carbone Anna, via C. Negarville 37, alimentari.
Pagliassotto Domenica, p.zza Conti di Rebaudengo 7, alimentari.
Torasso Luigi, corso Vercelli 191, riv. pane.
Cappelli Milena, piazza Conti di Rebaudengo 7, riv. pane.
Fiamma Maria Rosa, corso Taranto 10, alimentari.
Sissoldo Seconda, corso Taranto 8, riv. pane.
Argentero Clara, corso Taranto 10, alimentari.
Lo Monaco Giuseppe, piazza Conti di Rebaudengo 10, alimentari.
Vich Italia, via Roppolo 1, riv. pane.
Garofalo Amelia, via Nicola Porpora 3, alimentari.
Dusio Secondino Lomardo Silvio, via Nicola Porpora 3/5, macelleria.
Dechechi Alberto, via Nicola Porpora 6, mac. equina.
Soc. Gaglianone & C. as., corso Vercelli 161, alimentari.
Rava Annibale, corso Vercelli 177/79, panificio.
Camerino Giuseppe, corso Vercelli 181, alimentari.
Coffano Bruno, via Tronzano 15, alimentari.
Lovera Mario, corso Vercelli 160, agnelleria.
Gandini Franca, corso Vercelli 156, alimentari.
Caponetti Giovanni, via Renato Martorelli 96, macelleria.
Griglione Domenico, via Nicola Porpora 34, macelleria.
Pozzo Laura, via Nicola Porpora 30, alimentari.
Gabetti Maria, via G. Poggio 33, alimentari.
Curto Guglielmo, via Nicola Porpora 53, riv. pane.
Momo Elsa, via Nicola Porpora 49, alimentari.
Mocci Ausilia, via Monte Rosa 166 A, alimentari.
Deregibus Pietro, via Monte Rosa 166, macelleria.
Cracas Maria, largo Gottardo 143, alimentari.
Conte Domenico, via Monte Rosa 166, panificio.
Mapassuto Ottavio, via S. Mercadante 98, alimentari.
Truffo Mario, via Pergolesi 66-68, macelleria.
Rossi Amelia, via G. Pergolesi 74, alimentari.
Iannello Luisa, via G. Pergolesi 66, alimentari.
Calabrese Petra, via G. Tartini 6, alimentari.
Zuccaro Felicia, via G. B. Gandino 8, alimentari.
Zarattini Ettore, via G. Massari 100, panificio.
Demarie Annetta, via G. Gorresio 14, riv. pane.
Mangano Domenico Lolodice Rosa, corso Grosseto 57, alimentari.
Soc. Al.Fr.Ve. alimentari frutta verd., via Paolo Veronese 144, alimentari.
Botto Maria, corso Vercelli 276, riv. pane.
Gramegna Domenico, via Vistrorio 65 ter, riv. pane.
Cumino Sandro, corso Vercelli 244, macelleria.
Giacosa Ruggero, corso Vercelli 246, alimentari.
Faliva G. Zuccone Perallo A., via G. Cena 33, alimentari.
Ventura Tommaso, corso Vercelli 226, macelleria.
Cavagnetto Ada, corso Vercelli 240, alimentari.
Giuliano Virginia, corso Vercelli 236/F, riv. pane.
Taurone Rosa, corso Vercelli 222, alimentari.
Barberis Marina, via N. Oxilia 38, riv. pane.
Faraudo Luigi, corso Vercelli 218, panificio.
Ravazzotti Claudio, via N. Oxilia 40, macelleria.
Siciliano Gemma, via V. Troya 2, alimentari.
Stobbia Fernanda, corso Vercelli 227/B, alimentari.
Sammartano Giovanna, corso Vercelli 227, alimentari.
Ruffa Luciano, via Oxilla 13, riv. pane.
Mansi Pasquale, piazza Derna 231/11, riv. pane.
Trocello Enrico, piazza Derna 231/11, alimentari.
Ansuini Licia, via Tanaro 33, alimentari.
Cravero Pietro Benedetto Anna, strada Cuorgnè 80, alimentari.
Soc. Cas. di Cammarata & C. nc, via A. Sant'Elia 6, alimentari.
Bava Caterina, viale Falchera 1, alimentari.
Durando Secondo, via Tanaro 33, macelleria.
Defilippis Giacomo, via A. Sant'Elia 6, panificio.
Catalano Gaetano, via Nizza 235, macelleria.
Sperduto Aldo, corso Vercelli 487/2, alimentari.
Andreotti Gabriella, corso Vercelli 356, alimentari.
Voglino Isabella, via Ivrea 37, riv. pane.
Peirotti Lucia, via Cavagnolo 20, alimentari.
Baviera Lucia, via Cavagnolo 24, alimentari.
Bona Luciano, via Ivrea 37, macelleria.
Marlia Vittoria, via Ribordone 21, alimentari.
Turchiarelli Luigi, via Ribordone 21, riv. pane.
Calcagno Paolo, via Ribordone 21, macelleria.
Caire Giovanna, corso Taranto 42, riv. pane.
Mazzer Caterina, corso Taranto 3, riv. pane.
Gargano Francesco, viale Falchera 70, alimentari.
Pastrone Maggiorino, viale Falchera 70, alimentari.
Capello Bartolomeo, viale Falchera 68, alimentari.

Il consiglio regionale a Palazzo Lascaris

Dal 20 settembre i problemi della regione saranno affrontati a Palazzo Lascaris. Nel seminterrato dello storico edificio di via Alfieri 15 stanno, infatti, per essere ultimati i lavori di restauro e ristrutturazione. Il consiglio regionale disporrà di un'aula dotata di 80 posti per i consiglieri e 150 per il pubblico che vorrà assistere alle sedute. Un impianto televisivo a circuito chiuso permetterà di seguire i lavori dell'assemblea legislativa.

La sede di Palazzo Lascaris sarà la prima del consiglio regionale visto che dal suo insediamento è stato ospitato, per tutte le sedute sinora tenutesi, nell'aula del consiglio provinciale di piazza Castello. La decisione di acquistare l'edificio di via Alfieri 15 fu presa dagli amministratori regionali nel '74. Fu poi necessaria una variante al piano regolatore del comune per consentire il cambiamento d'uso del palazzo da sede della Camera di commercio a quella di consiglio regionale.

Marmorito - Si ripete la tradizionale corsa del carro

Festa paesana del «cappello» dal Medioevo ai giorni nostri

Anche quest'anno a Marmorito S. Maria il carro ha fatto le sue corse e il cappello è stato venduto all'incanto. Decorato con fiori e coccarde e trainato da due cavalli, venuti per l'occasione da Castelnuovo, il carro ha compiuto nei giorni scorsi alcuni giri del paese e delle borgate, carico di bambini e seguito dalla banda «La munfrinota» di Castagnole Monferrato. Priore della festa, una delle più singolari e tradizionali del Monferrato, un gruppo composto da 17 giovani del paese.

«Le corse sul carro vanno all'asta», spiega Gabriella Costa, 24 anni, la più "anziana" del gruppo, *«e il ricavato si utilizza per la comunità. L'anno scorso è stata restaurata una chiesetta, quest'anno vedremo»*.

Si tratta di una festa molto antica. *«Si dice risalga addirittura al Medioevo»*, dice il geometra Salvatore Massaglia, 54 anni, più volte priore, *«anche se una documentazione certa esiste soltanto dalla metà dell'800. Il paese ha un centinaio di abitanti ma in quest'occasione i marmoritesi ritornano tutti. Oggi ci sono circa mille persone»*.

Terminati i giri, il carro diventa il palco da cui i giovani priori offrono all'asta il cappello, un «Borsalino» grigio con una coccarda rossa. In passato il cappello serviva per raccogliere offerte con cui finanziare le feste; qui viene venduto al gruppo di quattro persone che offre di più.

«A sènt mila lirl!», urla il banditore Giulietto Fasoglio, ponendo la base dell'asta. Nella piazza si formano capannelli, si tengono conciliaboli per trovare un accordo.

Da sempre, alla festa sono assenti gli abitanti dell'altro Marmorito, frazione di Passerano. Sino agli Anni 30 il paese era ufficialmente uno solo, in realtà spaccato in due da tempo immemorabile da una profonda ruggine di campanile.

«In effetti i campanili sono due, ci sono due parrocchie», interviene don Antonio Deangelis, 44 anni, parroco di entrambe le comunità rivali. *«Una parte del paese, S. Maria, è frazione di Aramengo; l'altra è frazione di Passerano. Quando i due gruppi formavano un unico Comune si contendevano con accanimento municipio e scuole. Oggi Marmorito di Passerano è in minoranza, sono poche decine di anime, non riescono più a fare una festa loro e per ripicca non partecipano alla festa degli altri. Anche alle gite che organizzo come parroco vengono solo gli uni o solo gli altri»*.

Intanto l'asta giunge alle battute conclusive. Il copricapo se lo aggiudica per 200 mila lire il gruppetto composto da Leandro e Secondino Massaglia, Luciano Ruffinengo e Luigino Canuto. I «magnifici quattro» fanno «'l saut 'n sal cher» e vi ballano la monferrina. Poi, tutti a pranzo. Mario ha imbandito nella sua trattoria agnolotti e pietanzini, il prezzo del cappello andrà a finanziare la baldoria.

Nel tardo pomeriggio la statua di San Rocco, portata in processione, traballa sulle spalle un po' incerte di chi ha ormai bevuto il «giusto», la quantità di vino allo stesso tempo ammessa e reputata necessaria.

«C'è tempo fino a sabato sera per chi vuole farsi avanti come priore per il prossimo anno», dice ancora Gabriella Costa. *«Sabato ci sarà la gara delle torte, abbiamo praticamente costretto le nostre mamme a partecipare»*. Dopo gli assaggi della giuria le torte saranno distribuite fra tutti.

Franco Verrua

Corio, Barbania, Front, Vauda i programmi per il week-end

Oggi a Corio, nell'antica chiesa di Santa Croce, «Missa hoc est» a tre voci pari di Lorenzo Perosi, all'organo Camillo Milano, bassi Walter Azzarelli, Paolo Bononi, Lucio Folilela, Giacomo Robotti, tenori Angelo D'Alessandro, Ignazio Del Monaco, Gianfranco Dindo, Giovanni Gazzera, Vincenzo Passuello, Fausto Pedrinelli, Giuseppe Poletti e Giovanni Zanetti.

La manifestazione si inserisce nel quadro dei «concerti di Santa Croce», organizzati dagli «amici della musica» di Corio, per valorizzare l'antico organo di questa vecchia chiesa, ora chiusa al culto. Si tratta di uno strumento piuttosto raro, costruito nella prima metà del Settecento dall'organaro Concone, ed è fra i non molti in Piemonte che risalgono a tale epoca e sia in grado di funzionare. Ciò è di nuovo divenuto possibile a Corio dopo un recente restauro, ed ha reso possibile questa stagione concertistica estiva, che giunge ora al Perosi dopo altre quattro serate che furono dedicate a musiche di Corelli, Mendelssohn, Fauré, Mozart, Grieg, Liszt, Beethoven, Frescobaldi, Bach, Buxtehude, Haendel, De Serasate, Weber, Couperin, ed altri autori, organisti Giancarlo Bozza ed Alessandro Ruo Rui, pianisti Grazia Fiorito, Giuliana Serra ed Anna Maria Zabena, accompagnati da altri esecutori (violini, trombe, clarini, ecc.).

La stagione si chiuderà poi venerdì 31 agosto con un concerto senza organo: sarà il chitarrista Frederic Ambrogio ad eseguire musiche di Sanz, Bach, Lobos, Albeniz ed altri.

● Domenica 26 agosto appuntamento per l'antico folclore canavesano a Barbania, nella ricorrenza della sagra patronale di San Giuliano, che avrà il suo momento culminante nella «processione delle alabarde», in cui la statua di San Giuliano, pio guerriero, sarà seguita dall'abbadia i cui membri recano processionalmente delle alabarde in legno che portano in cima dei pani trafitti. Ma in questo paese non si tratta dei «caritin» o pani della carità abituali in molte altre località.

A Barbania le pagnottelle sono invece modellate in forma di galli o pollastri, e dopo la cottura vengono dipinte in giallo, per un'antica tradizione. Si ritiene che simboleggino il cibo che durante un'antica pestilenza veniva portato agli appestati rinchiusi nel lazzaretto, ed era dato loro con lunghe pertiche, da lontano, per evitare il contagio.

I galli trafitti potrebbero pure rappresentare i francesi sconfitti in qualche vecchio combattimento, ma tale versione sembra assai meno attendibile, anche se i barbaniesi hanno per patrono un santo guerriero, e potevano quindi essere bellicosi in altri secoli. La sagra avrà inizio già sabato 25, in serata, col concerto del corpo bandistico a cui fanno capo i tre comuni delle colline vaudesi: Barbania, Front e Vauda, nonché canti del coro «Nostra cà».

Domenica avrà luogo la citata processione, lunedì sera scambio del «drapeau», come si chiama il vessillo della festa, fra la priorata uscente e quella entrante, ciascuna formata, secondo la tradizione, da un uomo e da due fanciulle, vestite con abiti uguali. I priori devono compiere dei giri di danza sul sagrato della chiesa, portando il «drapeau», ed infine se lo scambieranno.

Seguirà il grande «corenton» finale, danza collettiva di tutti i presenti. Quest'anno sono priori Luigi Marchetto e le signorine Patrizia Ampella e Gabriella Reinari, vicepriori Massimo Farina con Tiziana Gambotto e Mirella Seita.

I barbaniesi sono molto affezionati alla loro sagra ed al loro patrono, a dispetto degli abitanti dei paesi vicini, che coniarono già nei secoli passati una strofetta irriverente, o dissacrante come ora si direbbe, imperniata su un immaginario «riposo del guerriero» Giuliano, che giacerebbe stremato, accucciato come un cane, e non presterebbe orecchio alle preghiere dei barbaniesi: «San Giuliana, 't sei il cugià 'me 'n can — 't farissi nin na grassia 't savissi de sciopar».

Mario Gachet, 100 anni il giorno di Ferragosto

Il più vecchio pittore di Torino

Il centesimo compleanno, il giorno di Ferragosto, Mario Gachet lo ha festeggiato iniziando un nuovo quadro: due vasi di fiori. Vuole finirlo in fretta: tra poco tornerà la neve e lui, la neve, non può mancare di dipingerla, lo affascina troppo. E poi, non mancheranno qualche bel tramonto, qualche paesaggio, qualche animale.

Il più anziano pittore di Torino ha ancora tanto entusiasmo per la tela e i pennelli, anche se la tavolozza la tiene in mano da quasi novant'anni: il primo quadro, un grappolo d'uva, lo dipinse bambino. «Allora — dice la sorella, Maria Teresa, tre anni più giovane — avrà avuto otto o nove anni». Lui la corregge: «Dodici o tredici».

Piove. Al secondo piano della sua villetta a Castiglione Torinese, Mario Gachet interrompe la lettura di un quotidiano, posa gli occhiali, stringe con forza la mano del visitatore, gli dà una manata sulle spalle, gli sorride.

«Quanti quadri ho fatto? Chi lo sa, io non me lo ricordo più», dice. E la sorella: «Tanti, tanti; ma non ne ha più neppure uno. Glieli hanno presi tutti, comperati». Sulle pareti di casa ne è rimasto uno solo con la firma di Mario Gachet, è il ritratto della sorella, appeso di fronte all'ingresso. Vicino si vede una tela con raffigurato il volto d'un bimbo: Gachet, quando era piccolo. E' di Cavalleri, suo padre e suo maestro.

Gachet ricorda spesso il nome di Cavalleri. Più volte ha ripetuto di essere stato suo allievo, in pochi minuti. Anche la sorella. Il suo studio, Gachet, lo aveva nella casa del padre, in corso Orbassano. Lì posarono non pochi personaggi della Torino d'una volta, personaggi importanti.

Maria Teresa prende un libretto, mostra una pagina dove è stampato il ritratto della regina Margherita. «Lo ha fatto lui», dice indicando il fratello. E' vero. La didascalia conferma: ritratto di M. Gachet, anno 1905. Gachet aggiunge che ha dipinto anche la regina Elena, che il re Vittorio Emanuele III andava a trovarlo, nella sua casa di via Tripoli.

Baffetti curati, occhi lucidi, sorridente e vivace, Mario Gachet si fa ripetere le domande due o tre volte. Sente poco, questo è il suo cruccio. Se gli piace la pittura moderna? «Purché sia bella. Io faccio quello che sento, io prendo i pennelli in mano quando vedo un bel tramonto, quando il paesaggio si presta. Mi piacciono molto anche gli animali: galline, vacche».

Racconta un suo amico che Gachet una volta dipinse una mucca a grandezza naturale. Il quadro era bello, ma non lo volevano perché troppo grande. Quando glielo dissero, arrabbiato, tagliò la tela in due: sull'una e sull'altra parte dipinse un vitello. Era la sua rivincita.

Qual è il suo desiderio più grande? Sorride: «Vorrei risposarmi, prendere un'altra moglie». La sorella lo guarda scadalizzata, la governante interviene: «Ma non dica queste cose, che figura ci fa». E Torino? «Non mi piace più. Io amo la campagna».

Rodolfo Bosio

Improvvisamente è mancata

Grazia Barberis in Rovito

lasciando un vuoto incolmabile nel cuore dei suoi **Aldo e Giorgio**; della mamma, di **Dody, Mario, Barbara**, zia **Franco** e di tutti i parenti ed amici. Per volontà dell'estinta, l'annuncio viene dato ad esequie avvenute. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 17 settembre alle ore 11 nella Cappella dell'Istituto Cabrini in via Artisti 4, Torino.
— **Torino-Pavia**, 18 agosto 1979.

Oggi 22 c.m. è ritornato alla Casa del Padre il sacerdote

don Carlo Richelmy

di anni 55

Lo annunciano la sorella **Adele**, i cugini, cognati e nipoti ed in particolare la figlioccia **Ida-Carla**, **Ada** unitamente al parroco e agli amici dell'**Istituto G. Ferrero di Alba**. Funerali venerdì 24 agosto ore 15 nella cattedrale di Alba partendo da piazza Seminario e alle ore 17 nella parrocchiale di Feisoglio.
— **Alba**, 22 agosto 1979.

E' serenamente mancato

cav. Francesco Florio

Ne danno il doloroso annunzio la sorella **Lucia**, nipoti, cognata, parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Castagnole Piemonte il 24-8-1979, alle ore 16, partendo dall'abitazione in via Roma 13. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 agosto 1979.

E' cristianamente mancata

Teresa Cena in Cravero

di anni 69

0020 La piangono il marito **Giovanni** ed i figli **Pietro, Franco, Alessandro, Cesare, Carlo** e famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 25 agosto ore 16 via Periatti 12.
— **Montanaro**, 24 agosto 1979.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Righetti

anni 30

Lo annunciano: le sorelle, il fratello e i nipoti. Funerali domani 25 corr. ore 8,30 con partenza Ospedale Molinette (V. Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 agosto 1979.

Cristianamente è mancata

Alda Briatore in Bona

Lo annunciano il marito, i figli e parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 14,30 Ospedale S. Luigi, Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 23 agosto 1979.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato

Giuseppe Dughera

di anni 80

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie, i figli: **Ester, Giancarlo, Willy**; genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 Ospedale Martini (via Tofane). La salma verrà tumulata nel Cimitero di Grugliasco.
— **Torino**, 23 agosto 1979.

E' mancato ai suoi cari

Riccardo Saccono

cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Maria Gallo, l'affezionata **Lidia**, il fratello **Federico**, nipoti ed amici. Con partenza dall'ospedale regionale di Aosta, venerdì 24 agosto 1979 alle 14,30, la cara salma verrà trasportata al cimitero di Torino, ove verrà cremata. Un particolare ringraziamento al primario dell'ospedale geriatrico di Aosta, ai medici, infermieri e a quanti l'hanno assistito.
— **Aosta**, 23 agosto 1979.

Tragicamente è mancato

Pietro Agliotti

anni 38

L'annunciano la figlia **Allegra**, la mamma, i fratelli **Rino, Carmelo, Bruno** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 25 corr. ore 10 via Papini 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, 23 agosto 1979.

Si è spenta cristianamente

Teresa Mussa Carena

La ricordano a coloro che la hanno voluto bene **Rita e Sandro, Adriana** con **Alberto, Annalisa, Augusto**. Funerali a Druento venerdì 24 ore 16,30 con pullman da Torino, via Cognetti 25, ore 16.
— **Torino**, 24 agosto 1979.

Le famiglie **Castagno, Cavallero** e **Remondino** partecipano al dolore di Sandro.

E' mancata ai suoi cari

Carla Tardivo in Tosone

anni 47

Addolorati lo annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Lorella**, la suocera, fratelli, sorella, cognati, nipoti. I funerali sabato ore 8,45 Ospedale Molinette (via Santena).
— **Torino**, 24 agosto 1979.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Cassardo (Nina)

Lo annunciano la sorella **Nena**, parenti amici. Funerali sabato 25 ore 10 da via Umberto I 142 - Valle Sauglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Trofarello**, 24 agosto 1979.

E' mancato ai suoi cari

Vincenzo Nigrelli

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, genero, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 dalla Parrocchia San Remigio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 agosto 1979.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Maccanti

anni 37

Lo piangono dolorosamente la moglie **Maria Luisa** e i figli **Marco** e **Anna**, papà, suoceri, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Parola e dott. Poletti, medici e personale sanitario del reparto prof. Orlandi. Il funerale avrà luogo sabato 25 corrente ore 9,30 ospedale San Luigi.

Maria Luisa Maccanti e figli **Marco, Anna** ringraziano sentitamente dott.ssa Patrizia Besso e famiglie Enrico e Luigi Nepola per il grande affetto per **UGO**.
— **Torino**, 24 agosto 1979.

Osvaldo, Edvige, Silvana Masucci si associano al dolore.

Paola e Corrado affranti piangono il cognato e il fratello

Ugo Maccanti

— **Torino**, 24 agosto 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Riva

Tristemente l'annunciano: la moglie **Stella**, il figlio **Pierluigi** con la moglie **Grazia** e le adorate nipotine **Patrizia** e **Laura**, fratelli, cognati e nipoti. Funerali sabato 25 alle 10,30 da corso Garibaldi 67.
— **Venaria**, 24 agosto 1979.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Emilia Chiò n. Dughera

L'annunciano il marito **Pietro**, i figli **Mario** e **Vittorina** con rispettive famiglie, sorella, nipoti. Funerali sabato 25 corr. ore 15 partendo da Casa Galizia, frazione Oviglia.
— **Lanzo**, 23 agosto 1979.

Dopo una vita ispirata ad estremo rigore morale e professionale, improvvisamente e serenamente è mancato il

dott. ing. Armando Audoli

Con immenso dolore, a funerali avvenuti, il figlio **Gianni** annuncia la scomparsa dell'adorato papà, avvenuta il 21-8-79. La moglie **Maria Teresa** e la nuora **Paola**, con i diletti nipotini **Armando** e **Tristana**, lo piangono con uguale tristezza.
— **Torino**, 23 agosto 1979.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

cav. Giuseppe Naddeo

anni 71

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna**, i figli: **Raffaele** con **Rita**; **Vittoria** con **Benny**, i nipoti **Federica, Lorenzo** e **Marcello**. Fratello, sorella, la cognata **Rina**, parenti tutti. I funerali sabato ore 10,15 nella parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— **Torino**, 24 agosto 1979.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia tragicamente è mancato

Nino Cordone

Distrutti dal dolore lo annunciano: la moglie **Luciana**, i figli, il fratello **Piero**, famiglia e parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 14,30 alla parrocchia Gesù Nazareno. La salma proseguirà per il cimitero di Collegno.
— **Torino**, 22 agosto 1979.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Teresa Barisone ved. Visconti

Ne danno il triste annuncio il figlio **Franco** con la moglie **Clelia**, le nipoti **Laura e Carla**, i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Spigno Monferrato venerdì 24 corr., alle ore 17.
— **Spigno Monf.**, 23 agosto 1979.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Gina Serra

Maestra del Lavoro

Ne danno il doloroso annuncio: nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 c.m. ore 8,45, parrocchia di Gesù Operaio. Si ringrazia la direzione e il personale della Pensione Mariana per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 agosto 1979.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Pericle Lavazza

ringraziano vivamente autorità, associazioni, enti, il personale della società Lavazza, gli amici e tutti quanti hanno partecipato al loro dolore e hanno reso testimonianza di affetto e di stima al loro caro scomparso. Messe di trigesima saranno celebrate a Murisengo martedì 18 settembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale e a Torino venerdì 28 settembre alle ore 18,30 nella parrocchia di S. Secondo.
— **Torino**, 24 agosto 1979.

ANNIVERSARI

1964 — 1979

Vincenzina Buscaglino

Sempre ricordata

1976 — 24 agosto — 1979

col. Andrea Arese

La moglie ed i figli con immutato dolore lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa il 9 settembre alle ore 18 a Roddi d'Alba.

Nel secondo anniversario della scomparsa della

DOTT.

Emilia Pellegrini ved. Rettura

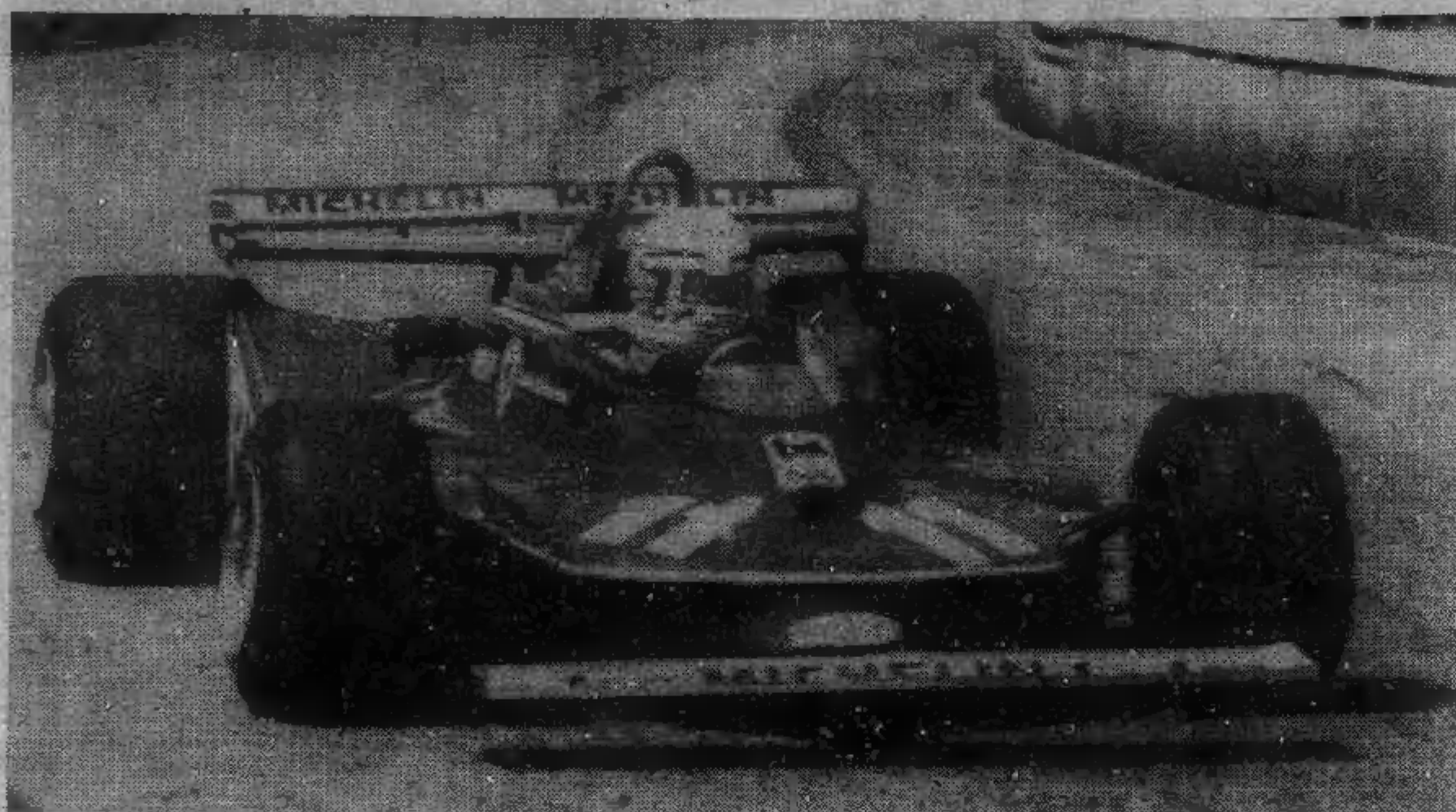
i suoi cari la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.
— **Altopascio**, 24 agosto 1979.

1974 — 1979

arch. Giuseppe Calosso

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

«Pretattica» alla vigilia del gran premio d'Olanda

Scheckter studia Zandvoort e Laffite annuncia battaglia

DAL NOSTRO INVIATO

ZANDVOORT — I giornali olandesi sostengono che quella di domenica sarà la corsa più spettacolare dell'anno. E non hanno tutti i torti, nel fare le loro previsioni, se si considerano le premesse per la quart'ultima prova del campionato mondiale di F. 1. La lotta per il titolo iridato e tutte le battaglie per i piloti che vorranno mettersi in vista per i contratti del prossimo anno, garantiscono il successo della competizione. Anche il tracciato, un misto veloce, pieno di curve è una garanzia di spettacolo per la gara che lo scorso anno registrò l'ultimo successo della Lotus di Andretti.

Ovviamente tutti puntano sulla Williams e su Alan Jones. La coppia che ha vinto gli ultimi due Gran Premi (senza dimenticare la vittoria precedente di Regazzoni) punta a eguagliare un record finora imbattuto, quello delle quattro vittorie consecutive ottenute nel 1970 dalla Lotus di Rindt. Jones è convinto di poter fare la tripletta in Olanda e di mettersi ancora in lizza per il titolo mondiale. Ma in realtà questa lotta è sempre limitata alle due Ferrari di Scheckter e di Villeneuve e alla Ligier di Laffite.

Il francese parla con estrema sicurezza: «*Questa è la mia ultima occasione* — dice — *per agguantare dei punti preziosi. Se la Ferrari dovesse battermi nettamente domenica, per me sarebbe finita. Quindi ce la metterò tutta e cercherò di fare una gara d'attacco per andare a vincere. Non bastano i secondi posti o i piazzamenti*». Molto più cauti i piloti di Maranello. Parlano soprattutto della pista e non fanno pronostici. Scheckter appare piuttosto contento di avere a disposizione la T-4 modificata. La proverà a fondo in questi due giorni di prove e poi deciderà quale vettura usare in gara.

Se la nuova «wing-car» della Ferrari si dimostrerà competitiva, il sudafricano avrà una nuova carta in mano per battersi per il titolo mondiale. «*Gareggiare vicino al mare è sempre piacevole* — dice con noncuranza Jody — *e soprattutto in questa stagione. Anche se lo è un po' meno trovare nei curvoni veloci, un velo di sabbia che può rendere problematica l'aderenza, pur su un rivestimento abbastanza abrasivo qual è quello della pista olandese. Con la nuova chicane che potrà essere utilizzata domenica, il circuito mi sembra abbastanza sicuro*».

Dello stesso parere è Villeneuve. «*Quella di Zandvoort* — afferma il canadese — *è una pista molto interessante. In particolare trovo che la curva "Tarzan", dopo i box, sia ottima per i sorpassi in frenata. In effetti, sul rettilineo che la precede, si possono ormai raggiungere, nonostante quest'ultimo non sia molto lungo, velocità assai sostenute in quanto il curvone d'ingresso si può percorrere, con le nuove macchine, in quarta marcia piena. Molto importante è anche la stretta curva a destra che si trova nella parte opposta del circuito, poiché solo uscendo veloci da essa si può affrontare meglio il tratto seguente. Ora, tuttavia, con la nuova chicane, le cose potrebbero cambiare non poco*».

Scheckter guarda al titolo mondiale con discreto ottimismo. Nella foto sotto il titolo: la Ferrari del pilota sudafricano

Sono dichiarazioni diplomatiche quelle dei due piloti Ferrari in quanto nascondono una certa tensione. I conduttori sono tutti concentrati sulla gara e non badano molto a quanto sta succedendo al di fuori della corsa. Non si parla neppure troppo del tentativo di Ecclestone di impadronirsi ulteriormente della F. 1. Il manager inglese, nella riunione della Foca di ieri, ha cercato di spingere i costruttori, soprattutto gli assemblatori inglesi, a mettere fuori causa i motori turbocompressi. Si vorrebbe portare la cilindrata a 1300 cc., rendendo innocui appunto i motori attualmente utilizzati dalla Renault. Un altro tentativo di Ecclestone è quello di far ridurre la portata di benzina dei serbatoi a 180 litri. Se riuscisse ad ottenere questa innovazione, metterebbe in seria difficoltà tutte le macchine che utilizzano i motori turbocompressi o quelli a dodici cilindri. Cioè le vetture italiane della Ferrari e dell'Alfa Romeo. Non è comunque escluso che queste proposte vengano rigettate dalla Foca e che finalmente si riesca a non fare quello che vuole Ecclestone.

Cristiano Chiavegato

Mariani, è già una realtà

Il Toro ha trovato l'erede di Pulici

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — *Pietro Mariani è il pupillo della compagnia. Ha 17 anni, un bel fisico di atleta, una volontà di ferro e la spregiudicatezza caratteristica della sua età. Mariani è la copia di Pulici, una copia giovanile, s'intende, ma quasi identica. Gioca ala sinistra, ha scatto, determinazione e tiro. Non ha paura negli scontri, anzi ama il combattimento. Quando sbaglia — capita a tutti e non vedo perché non dovrebbe succedere anche a lui, che pure è bravissimo — protesta a mani alzate contro chi nessuno lo sa, proprio come usa fare Pulici.*

Che abbia un avvenire certo e luminoso non possono sussistere dubbi. In un Paese in crisi di attaccanti come è l'Italia calcistica, ragazzi come Mariani sono eccezioni rare. Radice, forse per non montargli la testa, dice: «E' un ragazzo interessante», *poi, con orgoglio pienamente giustificato, aggiunge:* «E' un nostro prodotto, viene dalle suqadre minori del Torino». *Chiediamo se pensa di confermarlo domenica a Lecce. La risposta:* «Greco ha caratteristiche diverse, ma è un attaccante egualmente efficace. Greco giocherà a Lecce». *E' una bocciatura per Mariani? Radice non è un autolesionista, vuole che il ragazzo si abitui poco alla volta alle difficoltà della squadra e afferma:* «Mariani è una valida alternativa. Lo terremo presente. Giocherà ancora. Tutto dipende dalle circostanze».

Con Mariani il Torino conserva le caratteristiche tattiche d'una volta perché Mariani gioca in avanti in appoggio a Graziani. Con Greco invece la situazione cambia, perché Greco non è una punta vera, ma un elemento di raccordo. La differenza di stile tra i due è notevole: grazia e palleggi in Greco, potenza e scatto in Mariani. E' una scelta tecnica che Radice farà di volta in volta, sempre in attesa che guarisca Paolino Pulici, che della maglia n. 11 è pur sempre il titolare. Nella ricerca delle novità Greco e Mariani sono gli elementi di spicco, ma non si può dimenticare che Pulici al Torino ha dato molto e molto potrà ancora dare. A cominciare naturalmente dall'esperienza, che è una dote che si acquisisce soltanto con anni di lavoro, non con chiacchiere.

Presto comincerà la Coppa Uefa e la pratica insegna che non sarebbe utile rischiare troppe novità. Giustamente pertanto Radice pensa a un recupero della coppia Claudio Sala-Pulici. Non è che il Torino di ieri sia più forte di quello di oggi. Piuttosto vale il principio che nessuno può improvvisare. Meglio quindi andare piano con le innovazioni, anche se sono belle e interessanti come Mariani, Volpati, Carrera, Pileggi e lo stesso Greco.

Giulio Accatino

Rischia di non andare in finale

La Juve giovane delude a Cuneo

CUNEO — *Al torneo primavera «Città di Cuneo» i ragazzi della Juve continuano a deludere i tifosi della «signora» accorsi in buon numero al Paschiero: ieri pomeriggio uno stentato pareggio (su rigore) ha concluso sul 2-2 l'incontro con un modesto Palermo. Dopo due giornate e due partite i giovani bianconeri hanno appena un punto in classifica e se oggi non conquistano almeno un risultato pieno hanno poche speranze di disputare domenica la finale.*

Anche i ragazzi del Toro ieri pomeriggio hanno pareggiato (1-1) con il Rijeka ma è stato un incontro denso di gioco, di belle azioni, fra due compagini molto forti; inoltre fino a questo momento il Torino guida la classifica con tre punti e più che mai è tra i favoriti

Ecco gli altri risultati di ieri: Atalanta-Barcellona 1-0; Napoli-Rapid Vienna 2-1. Nel girone «A» del torneo Barcellona e Atalanta sono in testa con 2 punti ciascuna; seguono Juventus e Palermo con un punto. Nel girone «B» il Torino ha tre punti, il Napoli 2, il Rijeka e il Rapid Vienna uno ciascuno.

Nella tarda mattinata di oggi gli ospiti con i loro accompagnatori saranno ricevuti in municipio dal sindaco comm. Bonino. Nel pomeriggio al «Paschiero» due soli incontri di coppa: Atalanta-Palermo, alle 18 e Rijeka-Napoli alle 19,10. Per le partite di domani una novità: Barcellona-Palermo si disputa alle 17 a Farigliano anziché a Cuneo per premiare gli sportivi di quel paese langarolo che hanno costruito uno stadio modello e vogliono inaugurarlo con un incontro di cartello.

(g. d. m.)

Da oggi a domenica

Hockey su prato torneo a Moncalvo

MONCALVO — Con l'incontro fra la «Moncalvese Ronco Vini» e la squadra spagnola del «Rimas» si apre oggi il «IV Torneo internazionale di hockey su prato Città di Moncalvo». Otto le squadre seniores: Benevenuta Bra, Bonomi Gea, campioni d'Italia nel '79, Losanna (Svizzera), Ludwigsburg (Germania), Rimas e Terrassa (Spagna), Villar Perosa e U. S. Moncalvese Ronco Vini. Quattro squadre femminili: Lorenzoni Bra, campioni d'Italia '79, Ludwigsburg (Germania), Perosa Argentina e U. S. Moncalvese Ronco Vini e quattro quelle allievi: Cus Ferrara, Ludwigsburg, Perosa Argentina e U. S. Moncalvese Ronco Vini. Gli incontri proseguono fino a domenica pomeriggio con la finale per il primo e il secondo posto.

Le precedenti edizioni del Torneo erano state vinte dalle squadre del Lyon (Francia) nel '76, dal Club Italia nel '77 e dal Terrassa (Spagna).

Giornata di relax ai mondiali a Melbourne

La scherma azzurra fa il bilancio dai giovani le sorprese più liete

MELBOURNE — I campionati mondiali di scherma — in svolgimento a Melbourne — si sono fermati per la prevista giornata di riposo. Relax ma anche riflessione per ciascuna delle rappresentative che, a metà della manifestazione, hanno potuto già fare un primo bilancio e stilare un piano per le prossime competizioni. A Melbourne, infatti, nella seconda parte del «mondiale» si assegneranno altri quattro titoli: spada individuale e a squadre, fioretto donne a squadre, e sciabola a squadre.

Il bilancio dell'Italia non è esaltante, ma nemmeno negativo. Il bronzo di Dal Zotto e l'argento della squadra, nel fioretto. Il quarto posto di Maffei nella sciabola, i sesti posti dei giovani fiorettisti Federico Cervi e Dorina Vaccaroni sono risultati prestigiosi. Se poi si mettono in conto certe avversità ambientali (il clima) e arbitrali, il bilancio diventa positivo. Certo, all'Italia è mancato per un soffio l'oro del fioretto a squadre, che avrebbe dato un'altra dimensione al consuntivo della rappresentativa, ma con i tornei a squadre di sciabola e del fioretto donne, gli azzurri potrebbero cavarsi qualche altra soddisfazione.

Il tempo comunque lavora per la scherma italiana, soprattutto nell'arma del fioretto dove i giovani, sia uomini sia donne, potranno occupare la scena con ancora maggiore padronanza quando avranno arricchito la loro esperienza. La Vaccaroni ha sedici anni, Cervi diciotto, Dal Zotto, che è già campione olimpico, appena ventuno.

r. s.

Vogliono entrambi impedire che Francesco diventi campione del mondo

Saronni alleato di De Vlaeminck?

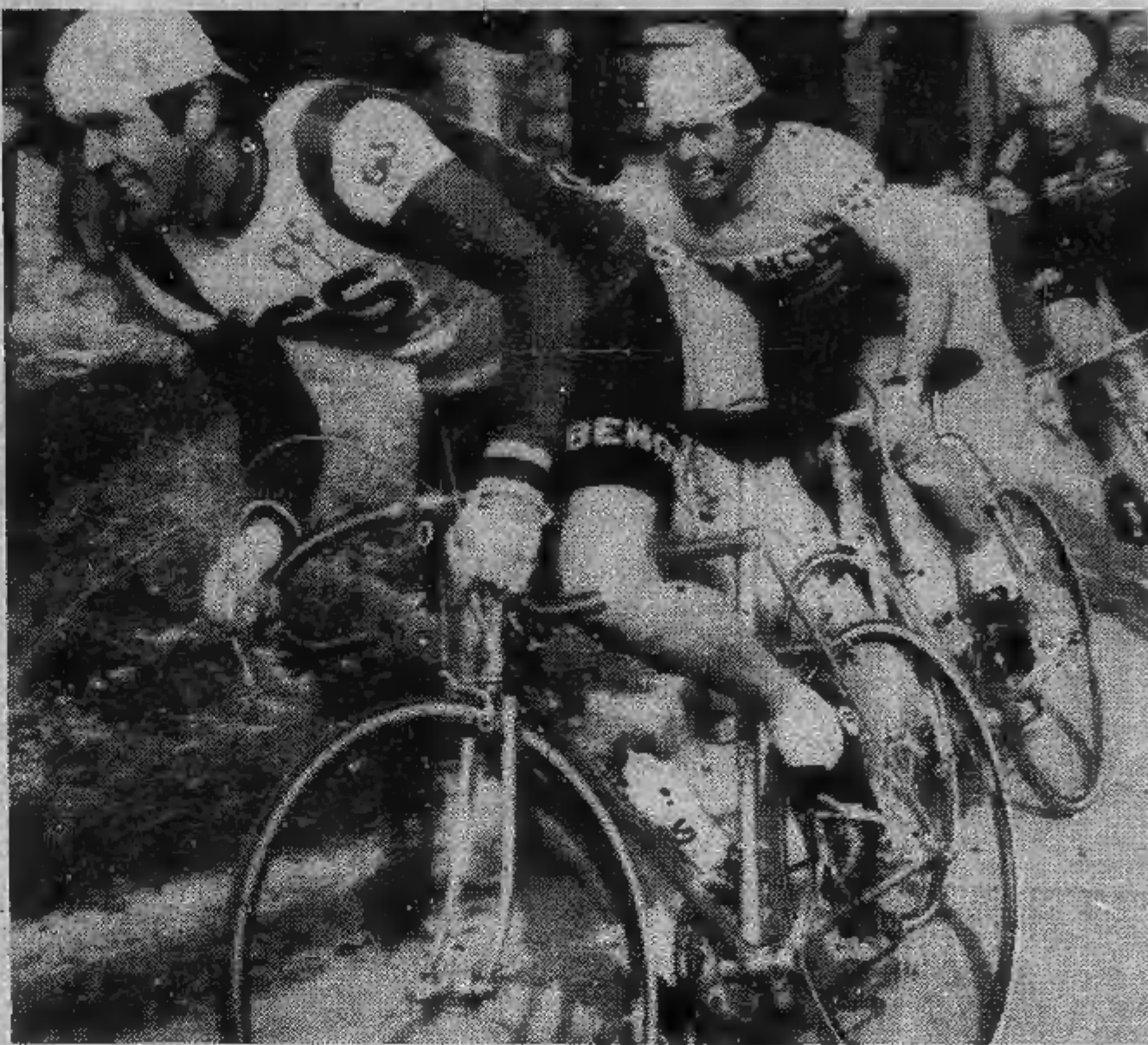
DAL NOSTRO INVIATO

VALKENBURG — Roger De Vlaeminck, detto «il gitano» perché da ragazzo viveva su una roulotte in mezzo agli zingari, e Beppe Saronni, campione con la faccia da bambino, hanno una sola cosa in comune: la loro antipatia per Moser. Saronni, visto che qui a Valkenburg è costretto a vivere sotto lo stesso tetto del rivale, si limita ad evitarlo come può: andando in camera quando lui va al bar, o viceversa. De Vlaeminck, invece, a volte va a cercare Moser apposta per ricordargli, caso mai se ne fosse dimenticato, che gli farà perdere il campionato del mondo.

Ha ribadito De Vlaeminck in occasione della sua ultima corsa in Italia: *«Se mi accorgerò di non poter vincere, il mio solo obbiettivo sarà quello di impedire che Francesco, che parla troppo e quasi sempre a vanvera, conquisti la maglia iridata».* Ha detto Saronni, ieri: *«Devo essere sincero: se Moser diventa campione del mondo, io non sono affatto contento; come non sarebbe contento lui, se diventassi campione del mondo io».* Per buona misura, è intervenuto Battaglin: *«Tra Moser e Saronni, io preferisco Saronni».* Una specie di patto di alleanza, neppure tanto segreto.

Anche se Martini, commissario tecnico, che giustamente cerca di gettare acqua sul fuoco, dice che i nostri due «galli» domenica dimenticheranno contrasti e bisticci passati e faranno causa comune, è chiaro che Moser e Saronni stanno cercando alleanze importanti al di fuori della squadra azzurra. Moser, ad esempio, anziché disputare le gare di selezione, è andato al Giro di Germania: per raccogliere valuta pregiata, certo, ma anche per cercare amici, disposti eventualmente ad aiutarlo sotto banco. In Germania Moser ha lasciato che Thurau, davanti ai suoi connazionali, battesse tutti con facilità e non gli ha opposto — a quanto sostengono in molti — una resistenza troppo accanita. E pare che proprio Thurau sia disposto, domenica, a fare corsa parallela con lui.

All'azione, come dire? «diplomatica» di Moser, Saronni potrebbe rispondere con un'alleanza proprio con il «gitano» De Vlaeminck, che sta cercando amici per mettere in trappola Moser. D'altra parte, si sa, un campionato del mondo non si vince soltanto con i pedali. Ci sono anche le cosiddette «grandi manovre». Un esempio? Bernard Hinault, dopo il campionato del mondo dello scorso anno, si lamentò pubblicamente affermando che la Federazione francese gli aveva messo a disposizione una cifra troppo bassa per rendere gli avversari un po' più morbidi.

Se nel «clan» italiano i problemi abbondano — l'unico in via di soluzione sembra la tracheite di Moser — anche nelle altre squadre i problemi non mancano. L'unico che è stato del tutto accontentato sembra proprio Hinault, che ha ottenuto di portare in Nazionale sei dei suoi gregari personali, praticamente mezza squadra. Il fascino dei quattrini, però, lo ha attratto ancora una volta, e pericolosamente: pare che nelle ultime tre settimane Hinault abbia disputato ben ventisette kermesses a ingaggio (dai due milioni e mezzo ai tre milioni ciascuna). Certi giorni ha corso anche due volte, il pomeriggio in un posto e la sera in un altro. I suoi avversari sperano che arrivi al campionato del mondo con le tasche piene ma con i muscoli vuoti.

De Vlaeminck: «Moser parla troppo e spesso a vanvera»

Fra i belgi, come di consueto, il caos è totale. De Vlaeminck è praticamente solo e proprio per questo cerca alleati in giro: più per offrirsi che per offrire, pare. Willems, astro nascente del ciclismo belga, dovrebbe invece avere due gregari: Verlinden e Godefroot. Ma Verlinden, che ha conquistato la maglia di campione nazionale, ha proclamato che correrà per conto suo, perché si sente forte e vuole dimostrarlo. E Godefroot tossisce troppo per essere in forma. Stasera i belgi si riuniscono per cercare un difficile accordo, e anche per decidere chi li seguirà sull'«ammiraglia». Anche su questo ci sono polemiche.

Gli olandesi hanno ben cinque «capitani», cosa che da noi farebbe gridare allo scandalo: Raas, il campione del mondo uscente Knetemann, Kuiper, Zoetemelk e Lubberding. Perché ciascuno non corra per conto suo, c'è stata una specie di colletta fra i vari sponsors e si è giunti, pare, a una cifra vicina ai cinquanta milioni, da spartire in caso di vittoria. Basteranno?

Maurizio Caravella

Domani di scena le donne

Sei azzurre a caccia di una medaglia

Luigina Bissoli, 14 titoli nazionali

DAL NOSTRO INVIATO

VALKENBURG — *Se Moser e Saronni pensano ai loro avversari, le azzurre preferiscono invece trascorrere queste ore di vigilia parlando di acconciature, di moda e di fidanzati: anche perché, salvo poche eccezioni, le loro avversarie di domattina sono delle illustri sconosciute. Tra di loro, non ci sono polemiche: perché sono tutte capitane e tutte gregarie: in sei non si possono fare tattiche, bisogna stare davanti al gruppo finché si riesce e poi, se proprio si dovrà perdere, bisognerà cercare almeno di farlo con dignità. Dicono che il ciclismo femminile, in Italia, non è ancora preso abbastanza sul serio, anche se loro, in bicicletta, sudano come e forse più degli uomini. Hanno paura, tornando al paesello, di sentirsi dire: «Ma chi te l'ha fatto fare?».*

Le sei ragazze che domattina affronteranno le terribili olandesi (per non parlare delle sovietiche, delle polacche e di tante altre ancora) sono: Adalberta Marcuccetti, studentessa di architettura; Cristina Minuzzo, portalettere a Cesano Maderno; Francesca Galli, che vuol laurearsi in agraria; e poi tre casalinghe: Rossella Galbiati, campionessa italiana, Emanuela Lorenzon e Luigina Bissoli, la «veterana» della squadra.

La Bissoli è padovana, sfiora il metro e ottanta di altezza e, poiché è un'accanita divoratrice di dolci (chi la conosce bene, sostiene che da questo punto di vista è inguaribile), d'inverno più d'una volta ha superato i novanta chili, mentre il suo peso-forma — che però non raggiunge quasi mai — è di sessantotto. Anche se la Lorenzon, la velocista della squadra, l'anno scorso giunse terza, l'elemento più rappresentativo è proprio lei, Luigina Bissoli, che tra strada e pista ha collezionato già quattordici titoli italiani. E anche all'estero s'è fatta vedere: terza a Monaco nell'inseguimento, seconda a Ostuni nella strada, seconda a Monteroni nell'inseguimento.

Per fare bella figura, domattina, ancora una volta si è messa a dieta. L'albergo è lontano dal centro e dalle pasticcerie, pare che i dirigenti abbiano scelto questo luogo appartato anche per non indurla in tentazione.

m.car.

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Dopo la notte scura e fredda è arrivato anche per voi il sole caldo e smagliante come il vostro umore ben disposto a tutto e a tutti, forte anche di una giornata molto positiva sotto tutti gli aspetti: amore, lavoro, interessi e investimenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Sarete momentaneamente ostacolati nel discorso che comprende il vostro lavoro e gli interessi, non preoccupatevi è solo questione di attimi, ci sono infatti all'orizzonte ottime riprese. Sentimentalmente siate sicuri, non state sbagliando a regalare la vostra fiducia, questa volta è proprio meritata.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Sentimentalmente mai come voi in questo periodo potete ritenervi fortunati, nessun problema di dimensioni allarmanti reca fastidio al normale scorrere dei vostri sentimenti, non altrettanto si può dire per quanto concerne il lavoro che al contrario presenta delle difficoltà del tutto sormontabili.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Finalmente un po' di serenità generale, ne avevate proprio bisogno! Giornata del tutto positiva per quanto riguarda i sentimenti e le questioni di carattere lavorativo. Per alcuni ci sarà anche un cambiamento di abitazione.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Il vostro cuore a volte sembra un tempio di solitudine e tristezza, cercate di reagire a tanto pessimismo e guardatevi in giro, non tutto è perduto. Durante il corso della giornata alcuni ostacoli di carattere amoroso, ma niente di allarmante, ci sono anche ottime riprese.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Ritorna la tranquillità anche nel vostro lavoro, dopo un breve periodo di tumulti e incomprensioni tutto si è finalmente appianato regalando di conseguenza quei frutti che vi aspettavate di avere. Per alcuni nuove conoscenze da non sottovalutare.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Ancora momenti di sbandamento per quanto riguarda il vostro lavoro, forse non potete farci niente neanche voi, è solo questione di animi abbassati o incostanti. Amore sincero e senza gelosia vi regala molta sicurezza e voglia di continuare.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Ancora difficoltà nell'ambito del vostro lavoro, è un momento da sorpassare, in futuro senz'altro le cose cambieranno, si tratta solo di pazientare ancora un poco. Consolatevi con l'amore che in questo periodo con voi non è avaro.

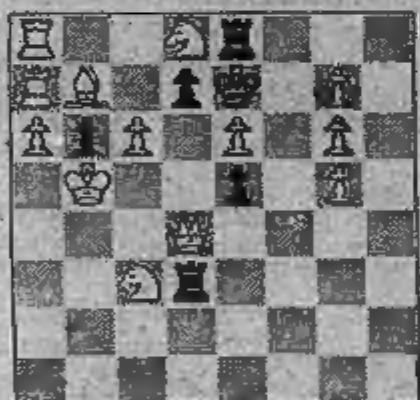
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Periodo meraviglioso denso di giornate estremamente favorevoli. Amore e gonfie vele vi ispira tenerezza e voglia di vivere, mentre nel lavoro va tutto talmente bene da riuscire a dire per una volta che siete proprio fortunati.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Se il lavoro in questo momento vi lascia parecchio insoddisfatti con le mille difficoltà da sormontare, così non si può dire dell'amore che vi regala meritati momenti di felicità e di gioia di dare e di avere senza malintesi.

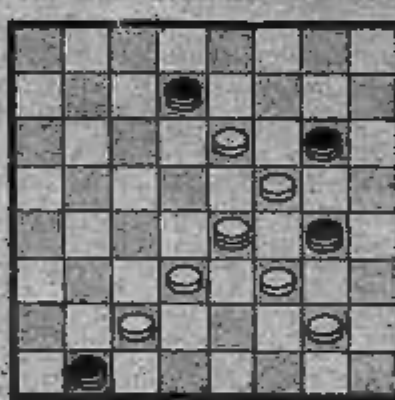
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Un'altalena questo periodo per voi! Giornata con qualche ostacolo da sormontare per quanto riguarda il discorso lavorativo, anche gli interessi non toccano vertici altissimi; fate molta attenzione a questioni familiari in corso.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Finalmente torna a splendere il sole anche per voi. La giornata si presenterà fortunata per quanto riguarda il vostro lavoro e gli interessi che vi stanno tanto a cuore, anche l'amore splende sicuro nel vostro cielo.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1979: 1. Dd8 (min. 2. Tx c4 matto).
N. 1980 (12+8)

A.C. Reeves (Die Schwalbe, 1965).
Il Bianco matta in 2 mosse

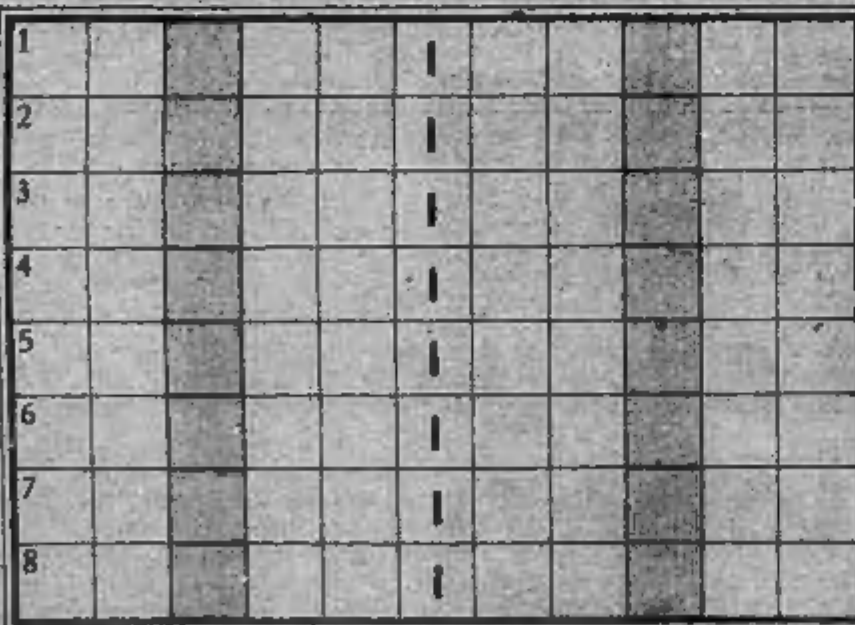
DAMA

Il B. vince in 5 mosse (E. Tajé)

SOLUZ.: 28-24, 20-12; 24-20, 29-22; 18-26, 12-19; 26-21, 6-24; 21-23, B. vince.

L'ANGOLO ENIGMISTICO

Le due colonne

Scrivere orizzontalmente in ogni riga due parole, rispondenti alle definizioni. Le due parole sono collegate mediante la lettera «I», che è finale della prima parola ed iniziale della seconda. Nelle due colonne a fondo grigio si leggerà il titolo di un'opera di Luigi Pirandello.

1. **Sottilissimi fili d'acciaio - Tagliato, scolpito**
2. **Gli alberi più infelici - Congenito, istintivo**
3. **La forza dell'espressione - Indigenza**
4. **Consumati - Il meglio che si possa desiderare**
5. **Paviti - Pianta malvacea ornamentale**
6. **Repubblica marinara - Figlio di Abramo**
7. **Detestano il vino - Spaventoso**
8. **Sono parti in causa - Penisola europea**

SOLUZIONE: 1. Spilli, Inciso; 2. Salici, Innato; 3. Enfasi, Inopia; 4. Frusti, Ideale; 5. Timidi, Ibisco; 6. Amalfi, Isacco; 7. Astemi, Immane; 8. Attori, Italia. — Nelle due colonne: «Il fu Mattia Pascal».

CONAN il barbaro

di Roy Thomas ed Ernie Chan

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Allo zoo di Amsterdam mamma orango protegge il suo figlioletto nato calvo (telefoto)

Sabato 25 - Domenica 26 agosto 1979

week-end

Supplemento al numero ■ ■ Stampa Sera, ■ agosto ■ - Direttore responsabile Sandro Doglio

Un viaggio nel cuore della terra

L'estate sta per finire ■ già è cominciato il rientro dalle grandi vacanze. Nei posti ■ villeggiatura si conclude la stagione con feste d'addio che vogliono essere anche un arrivederci all'anno prossimo.

Ma già settembre è alle porte con le sue tradizioni: fiere, mostre, vendemmia, gastronomia. E' di nuovo tempo di gite a breve raggio alla riscoperta del Piemonte sconosciuto.

«Nel ventre del Piemonte» è ■ tema suggestivo ■ insieme inquietante che propone ai lettori questo numero di 12 pagine a colori.

Che cosa nasconde la nostra regione nel profondo delle sue grotte, di cui le poche esplorate sinora hanno rivelato ambienti fiabeschi ricchi di luci, colori e acque, in cui si passa da una meraviglia all'altra, da una sorpresa all'altra?

Questa settimana:

- Da sempre le caverne, con il loro mistero e il ricordo delle remote lotte per la sopravvivenza tra gli uomini primitivi ■ gli animali, hanno esercitato un grande fascino. Il primo ■ parlarne in chiave di paura e insieme di suggestione fu Leonardo da Vinci, ma oggi il discorso si è fatto soprattutto scientifico. Quali sono, che cosa celano, quali tesori sotterranei rivelano le grotte a chi si avventuri nell'interno? Le *pagine V VI VII* descrivono e presentano a colori le principali grotte del Piemonte.

- E inoltre le gite e le iniziative della Regione Piemonte, della Valle d'Aosta, del Cai

Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai ■ da associazioni turistiche varie.

Non più (come da secoli) in piazza, ma nel campo sportivo

A Molare polentone con polemiche

Alla Fiera di Cuneo i formaggi sono protagonisti

Un qualche nobile magnanimo incontra per ■ un gruppo di umili incappati in ■ qualche disgrazia e, impietosito, li rimpinza di quintali di polenta e baccalà e buon vino.

Certo ■ ■ storia di tutti i giorni, ma talvolta accadeva. Fanno testo tre episodi famosi: nell'Alessandri■ quello di Molare (implicato ■ conte Gajoli Boidi ■ i pellegrini di quaresima, colti sulla strada del ritorno da ■ nevicata) e quello di Monastero Bormida (marchese della Rovere e i calderai rimasti senza lavoro, sempre a causa della neve); nell'Astigiano, quello di Cassinasco (marchese di Monferra■ che offrì polenta ai sudditi per festeggiare l'inizio della primavera).

E' così che la polenta, una pietanza generosa ■ succulenta che ancora oggi, se mangiata in compagnia, raccoglie genti, appetiti ■ anche sentimenti (basti pensare alla celebre polentina manzoniana che domina un intero capitolo dei Promessi Sposi) ■ ■ piatto forte della sagra gastronomica e folcloristica che si terrà ■ *Molare* a cavallo di sabato ■ domenica prossimi.

La sagra prevede: sabato, supergrigliata ■ polli ■ strani e bistecche (ore 20) e ballo liscio al nuovo ballo-tenda (ore 21); domenica, corsa campestre per i vecchi sentieri e per le vigne con partenza dal campo sportivo ■ 9 (alle 8 l'iscrizione) e premiazione alle 12; sfilata in centro ■ gruppi folk tra cui gli sbandieratori di Asti e ■ «munfrinote», un gruppo di majorettes (ore 14). Poi, siccome è tradizione ormai pluricentenaria rimestare la sostanziosa polenta in piazza, all'aperto, con la partecipazione ■ tutti (ad ogni quaresima infatti, sotto ■ ■ di migliaia di turisti, piemontesi, liguri ■ anche stranieri, la storia si ripete e a Molare si mangiano quintali di polenta ■ baccalà in allegria) ■ inizieranno le operazioni pubbliche di cottura (ore 15). Per questo week-end la «piazza» però sarà il campo sportivo ■ quindi la polenta sarà anche condita da polemiche perché il trasferimento dopo secoli ■ alcuni sembra come ■ sacrilegio.

La festa continua con ■ danze (ore 15,30); gran bevuta ■ vini locali, Dolcetto ■ Barbera (ore 16); distribuzione di polenta, salamini e funghi, provenienti da Tiglieto, ■ paese ligure, appena passato il confine (ore 17); veglia del polentone ■ grigliata (ore 20,30) e esibizione di majorettes con coreografia luminosa (ore 23).

Molare, un borgo medievale ■ sponda sinistra dell'Orba, disposto su una terrazza collinare, ■ 5 chilometri da Ovada (sulla strada Acqui - Ovada - Genova), ha ■ bella parrocchiale romanico-gotica, il santuario della Madonna delle Rocche, sei-settecentesco, il castello e, a poca distanza dall'abitato, una villa (Salvago-Raggi) in cui ■ conservate opere di ■ Dyck, ■ Reni e del Bernini.

Tradizionale polentata anche ■ Fenestrelle (Torino), alle caserme, per la festa di ■ Luigi, patrono del paese. Da sabato a domeni■ ■ maratona ■ canti e balli popolari. Sabato, dopo ■ messa e la distribuzione di pane benedetto, ci sarà ■ rinfresco offerto dal Comune; l'esibizione del gruppo ■ di Fenestrelle e delle ragazze in costume; giochi per bambini ■ il caratteristico «bal ■ sabre». Alla sera, ballo liscio per tutti.

Anche Roburent (Cuneo) ■ il sabato a una grande polentata in piazza.

Feste mostre spettacoli di fine estate in Piemonte

Chi non ha visto Omegna... (ciak per [illegible] sagra [illegible] San Vito)

S. Vito

Chi l'ha nen vist Omegna...
j'è da resté 'ncantà. J'è d'estenssion d'fòrnel.
Pais tut pien ad fabriche. Ogni ciabot l'ha 'n
tòrn...

L'ha d' magasin grandiòs ch'a cheuiò 'l
material
pòrta dai tòrnidòr quand venò da 'nt-la val.
A venò da Cireggio, da Quarna e da Bagnela,
a venò giù da Nonio, da Cesara, da Pela,

da Chesio, da Germagn, da Strona [illegible] da
Casal;

a venò da Graviòna e d'co da Crusinal,
da Orta, Armen, Gòzan, Pettnasc ed
Ornavass,

e tuti [illegible] portò [illegible] Omegna, bòn frut d'ingegn e
d' brass.

Così gev (G. E. Valabrega), un amico di Omegna, che molti ancora ricorderanno, nel 1922, nel suo volume di poesie «Vòs dël cheur», sintetizzava le attività della zona cusiana non solo; [illegible] esprimeva indirettamente i motivi che hanno dato origine a quel legame, anche psicologico; che unisce da sempre la gente della riviera al borgo antico.

Quando [illegible] il turismo era di là da venire, Omegna era il centro verso il quale confluivano gli interessi della laboriosa, tenace, geniale gente cusiana [illegible] da cui rifluiva loro sicurezza economica.

Ed il giovedì, il giorno del mercato, era anche [illegible] giorno di festa. Si ritrovavano in molti per trattare i loro affari, ma anche per sedere indieme al tavolo della trattoria e, tra un bicchiere e l'altro di buon vino, conceder[illegible] un'ora di serena distenzione per chi, come dice sempre Valabrega «... *a rusca, des òre, dòdes, vint, ch'as vèddò tut ël dì, ch'ai dan mach sempre drint*».

Oggi le cose sono forse un po' cambiate, ma simbolo di questo attaccamento della riviera a Omegna, di questa tendenza a ritrovarsi insieme in serenità, è l'afflusso della gente di qui alla patronale di San Vito. E' co[illegible] [illegible] festa in famiglia, un'appuntamento a cui non si vuole mancare.

I festeggiamenti sono cominciati ieri, dureranno fino al 3 settembre.

Sono dedicati a un martire romano i cui resti riposano nella chiesa collegiata di S. Ambrogio.

Le reliquie di *San Vito*, originariamente

Omegna interpretata dai suoi ragazzi

sepolte nelle catacombe di Roma, furono prelevate, con altre, da Gian Battista Cavagna verso il 1600 e autenticate da notai del tempo.

Riconosciute canonicamente dal vescovo Carlo Bascapè, furono da lui donate alla Collegiata di Omegna nel 1611. Nel 1923, dal Capitolo dei canonici, con autorizzazione vescovile, fu aperta una cassetta di piombo, dai sigilli intatti, rinvenuta sotto l'altare maggiore della Collegiata omegnese. Conteneva un femore e parte dell'osso sacro del martire come attestava una targhetta con la dicitura: «Sancti Viti M.», dove la M maiuscola sta appunto per «martire».

Ricomposte in un corpo di cera, dalle suore del Cottolengo, le reliquie sono tuttora esposte alla venerazione dei fedeli in un'urna dietro alla cappella del Crocifisso.

Quasi fra le ultime in ordine di tempo è certamente la maggiore delle patronali della zona sia per durata sia per affluenza di persone, varietà [illegible] quantità di manifestazioni.

Funzioni religiose di particolare solennità saranno quelle del 26 agosto e 2 settembre, alle ore 11,25, nella Collegiata di S. Ambrogio e la processione con l'urna del Santo che culminerà nella cerimonia della benedizione del lago alle 20,30 del primo settembre.

Un grosso borgo ligure

Posta [illegible] Nord del lago, Omegna è un grosso borgo situato su una vasta morena originatasi al tempo del regresso del ghiacciaio della Valle del Toce che si era insinuato nella Valle Strona [illegible] aveva occupato l'avvallamento di Orta.

Dallo specchio d'acqua antistante la piazza del Municipio si origina un corso d'acqua, la «Nigoglia», che, procedendo verso Nord, si innesta nello Strona, [illegible] torrente che bipartendosi in due rami confluisce nel Toce da una parte e nel Lago Maggiore dall'altra.

I primi abitatori di questa zona si fanno risalire alla prima metà dell'età del ferro e si propende a credere che fossero i Liguri. Dal IV secolo a.C. in poi si insediarono sulla riviera i Galli, quindi i Romani.

Dopo il 568 dopo Cristo i Longobardi vi stabilirono un loro ducato. Ad essi si sostituirono i Franchi di Carlo Magno, all'epoca dei quali la riviera di San Giulio appartenne al contado di Angera.

Più tardi, eretta in principato, fu data in feudo ai vescovi di Novara.

La dominazione dei vescovi-conti ebbe la durata di quasi dieci secoli, il governo era affidato a castellani [illegible] governatori, fra i quali il primo di cui si ha certezza storica è del 1228.

Nel 1817, durante la restaurazione piemontese, sotto Vittorio Emanuele I la riviera passò sotto i Savoia.

Stare insieme gli agricoltori con gli artisti

Incontro di tre giorni (oggi, domani e domenica) «all'insegna della spontaneità» a San Rocco Seno d'Elvio (a quattro chilometri da Alba), un borgo rurale — poche case, la chiesa-parrocchia e la trattoria — che di fatto funziona da comunità.

L'iniziativa — un dialogo tra cultura e mondo contadino — prevede che personaggi famosi del mondo dell'arte (tra cui Paulucci, Casorati, Tabusso, Mastroianni, pittori; Lajolo, Piccinelli, Mola, scrittori; [illegible] Cirio, Piero Bianucci, Edoardo Ballone, Ludovica Ripa di Meana, giornalisti; Olmi, Bolchi, registi; Carluccio e Caballo, critici; e molti altri) siano ospitati da alcune famiglie del borgo.

Il criterio con cui agricoltori e ospiti staranno insieme è infatti solo quello di un rapporto libero, che non vuole ufficialità o programmazioni.

VENERDI' [illegible] AGOSTO

CUNEO

Cuneo — Proiezione [illegible] film «L'ultima follia» di Mel Brooks (sferisterio di piazza Martiri della Libertà)
Vicoforte — Per la stagione organistica: concerto di Margit Spirk (violino) e Roberto Cognazzo (organo) [illegible] parrocchiale di San Pietro in Vicoforte-Fiamenga (ore 21)
Farigliano — Per la «XXVIII Festa del bon vin»: bambini in festa: giochi, musica [illegible] fantasia (ore 16) e «musica in libertà» (ore 21)

NOVARA

Stresa — Per le «Settimane musicali»: concerto del pianista Boris Bloch (teatro del Palazzo dei Congressi, ore 21,15)

SABATO [illegible] AGOSTO

TORINO

Torino — Concerto della banda «Musique militaire [illegible] la ville de Neuchâtel» (parco Rignon)
Bardonecchia — Gita al Rocciamelone (per adulti)
[illegible] — Il poeta scultore Alexis espone le sue opere [illegible] la sintesi dei [illegible] scritti agli studenti [illegible] Upsala [illegible] Varsavia presentati dal fisico Sherald Gredler, in piazza 1 Maggio.
Fenestrelle — Festa patronale di San Luigi
Valgioie — Festa folcloristica del Colle Braida

ALESSANDRIA

Alessandria — Prosegue la mostra collettiva «Numbers» con artisti [illegible]a «mail-art», arte postale (galleria «Nuova 13»)
Acqui Terme — Prosegue la mostra antologica di Carlo Carrà (fino al 5 settembre)
[illegible] **Val Borbera** — Primo raduno cicloturistico delle due valli, Scrivia e Borbera
Fraconalto — Marcia dell'amicizia
Melazzo — Mini campestre in notturna intorno al castello
[illegible] — VIII Mostra del mobile; produzione artigianale ovadese e mobili di tutta Italia (fino al 2 settembre)
Parodi Ligure — Festa popolare con manifestazioni turistiche, gastronomiche e attrazioni varie (fino a domenica)
Toleto di Ponzone — Torneo di ping-pong
Trisobbio — Mostra del pittore Marco Orsi [illegible] Montaldo
Valle San Bartolomeo — XV Edizione della mostra d'arti figurative aperta a pittori [illegible] scultori [illegible] ogni tendenza e scuola (fino al 2 settembre)
Voltaggio — Personale [illegible] pittore Andrea Bagnasco (fino [illegible] domenica)

ASTI

Fontanile — Tornei di pallone elastico
Rocca d'Arazzo (frazione San Carlo) — Festa patronale di San Genesio e fiera bovina e equina (terza decade d'agosto)
Vinchio — Manifestazioni [illegible] l'Agosto vinchiese

CUNEO

[illegible] — Spettacolo di Sandra Mondaini: «Divertiamo l'estate con Spirulino» (sferisterio piazza Martiri della Libertà)
Farigliano — Per [illegible] «XXVIII Festa [illegible] bon vin»: punzonatura gara moto regolarità «10 [illegible] coppie» (ore 16); serata danzante al giardino della [illegible] con l'orchestra «Arca di Noè» e gran grigliata con pan resù, brus e dussel (ore 21)
Mondovì — Gran kermesse di canti, [illegible] [illegible] musica popolare in piazza Maggiore con il gruppo corale «Canzoniere Ceci[illegible]» (gruppo di sole donne che cantano brani anche molto antichi sulla condizione femminile nella storia e nel costu[illegible] del mondo) e il gruppo strumentale «La Lionetta» (gruppo che ripropone danze e ballate popolari dell'area celtica)
Saluzzo — XXII Concorso ippico Città di Saluzzo

[illegible]

Boleto (località Madonna [illegible] Sasso) — Serata [illegible] i prestigiatori
Casalbeltrame — Mostra nazionale [illegible] pittura «La rana d'oro»
Formazza — Tavola rotonda [illegible] flora, fauna [illegible] minerali
Orta — Regate veliche per il Trofeo Chicco
Trecate — VI Mostra di filatelia, numismatica e mineralogia [illegible] villa Clerici (fino al 27 agosto)
Verbania (Pallanza) — Mostra di pittura del «Collettivo 4» (fino al 31 agosto); I Trofeo Altiora, torneo femminile di tennis

VERCELLI

Alagna — Convegno sui parchi naturali (fino a domenica)
Trino Vercellese — XV Mostra mercato di pittura e attività artistiche, organizzata dalla Famija Trineisa
Varallo Sesia — Continuano i «Corsi musicali estivi»

DOMENICA [illegible]

TORINO

Torino — Concerto della banda «Musique militaire de la ville de Neuchâtel» (parco La Mandria). Si inizia [illegible] rassegna «Settembre musica»
Castellamonte — Continua [illegible] XIX Mostra della ceramica, nell'ambito della rassegna: «Artigianato in piazza».
Chivasso — Manifestazioni in onore del Beato Angelo Carletti
Paverolo — Festa patronale di San Secondo: processione per le vie del paese con la [illegible] musicale (ore 10,30); gare bocce alla baraonda (ore 14); corsa podistica attraverso gli irti colli e in mezzo ai boschi (ore 16); in serata balli

[illegible]

[illegible] **Ligure** — Si conclude la mostra [illegible] pittura «Paesaggi della Val Borbera»
Caldirola — Manifestazioni sportive varie
Castelnuovo Scrivia — Fiera festa patronale San Desiderio; bestiame e macchine agricole (fino al 28 agosto)
Cimaferle di Ponzone — Gare sportive ragazzi
Fraconalto — Festa di San Bernardo; gare di garìccio e tappada, Coppa del Presidente
[illegible] [illegible] — Campionato italiano motocross Junior classe 500; motocross provinciale [illegible] 125 cadetti [illegible] campionato provinciale Alessandria
Monferrato — Campionato serie A [illegible] tamburello: Ovada-Salvi, Casale-Cremolino
Novi Ligure — III Trofeo calcistico Acsi (campo Collinette); chiusura della personale di pittura [illegible] scultura di Maria Leveni (galleria «Studio L»)
Pozzolo Formigaro — Passeggiata [illegible] bicicletta per le strade della campagna pozzolese

ASTI

Castello d'Annone (frazione Crocetta) — Festeggiamenti
Mombaruzzo — «I trei gir d' l'asu mort», marcia podistica
Vesime — «Colli vesimesi»: 1° Rally automobilistico

CUNEO

Cuneo — Proiezione del film «Giro [illegible] mondo in [illegible] giorni»
Bagnasco — Adunata interregionale alpini [illegible] gran rancio per tutti alla Cappella [illegible] colle di Santa Croce
[illegible] — «Mangiuma la puma 'd muntagna» (mangiamo la [illegible]ta di montagna), appuntamento gastronomico [illegible] [illegible] ricette a [illegible] di mele inventate dalle contadine [illegible] Bovesano o imparate da mamme e nonne
Farigliano — [illegible] la «XXVIII Festa del bon vin»: partenza gara motoregolarità nazionale «10 ore [illegible] coppie» (ore 7); decennale fondazione gruppo Ana Farigliano (ore 10); [illegible] memorazione commilitoni caduti (ore 11); concerto fanfara alpina di Corneliano d'Alba (ore 16); premiazione gara motoregolarità (ore 17); frittata gigante in piazza (ore 18); [illegible] danzante di chiusura della festa con l'orchestra «L'arca di Noè»
[illegible]e — Festa di San Magno: merenda in frazione Bedoira
[illegible]igliano — [illegible] patronale di San Ludovico: gare bocce [illegible] coppie, [illegible] podistica e gara pallone elastico [illegible] pantalera
La Morra — Trofeo automobilistico «Garbelletto - La Morra», gimcana [illegible] salita di 5 chilometri con la partecipazione d'auto d'epoca (ore 14) per la XIV Festa del vino [illegible] nella sua terra (fino al 9 settembre)
[illegible] — XII Sagra della Montagna: elezione di miss Stella Alpina, gara a carte, distribuzione di stelle alpine, balli
Murello — 1ª Corsa cicloturistica non competitiva
Sinio — «A 9 ore 'd sèira spetàcol teatral»
Villanova Solaro (frazione Vernetto) — Festa patronale di San Giovanni Battista: gara [illegible] bocce, a carte e giochi

NOVARA

Aurano — Sagra popolare
Druogno — Festa patronale a Gagnone
Imolo — Festa di San Bernardo da Mentone
Macugnaga — Festa di San Bartolomeo a Stabioli
Maggiora — Gara internazionale autocross [illegible] IX Prova Coppa Europa autocross
Nocco — Festa campestre [illegible] pic-nic
Orta — Regate veliche
San Domenico — Gara ciclistica
[illegible] — Per le «Settimane musicali»: concerto del pianista Pietro Rigacci (teatro del Palazzo [illegible] Congressi, ore 21,15)

VERCELLI

Cellio — Gara di pesistica
Viverone — Windsurf: traversata del lago con tavola-vela, categorie maschile e femminile, ritrovo alla Pro Loco ore [illegible]

Langa degli Anni Ottanta: Murazzano [illegible] lo zoo safari

I langaroli pascolano i leoni gli africani impastano robiole

Uno spettacolo stravagante ma amabile come [illegible] quadro di Rousseau con la tigre che dorme sotto [illegible] noccioli - Non [illegible] le tentazioni: buoni vini, morbide tome [illegible] torte di nocciole

Gli ultimi lupi delle Langhe, dicono le cronache, furono abbattuti nel dicembre del 1963, sedici anni fa, nel territorio di Camerana, paese di anti[illegible] origine che sorge sui colli dai quali la valle della Bormida di Millesimo è separata dall'alta valle del Belbo.

Non erano stati abbattuti bene. Infatti sono tornati. Ce n'è [illegible] piccolo branco appena fuori di Murazzano, [illegible] pochi chilometri da Dogliani. Lupi, lupe e lupacchiotti. E ci sono anche leoni [illegible] tigri, elefanti [illegible] ippopotami, zebre e giraffe, [illegible] bufali [illegible] bisonti e antilopi [illegible] rinoceronti [illegible] struzzi e gorilla [illegible] scimpanzè. [illegible] gru. Non scheletriche gru d'acciaio col lungo braccio oscillante, visio[illegible] ormai abituale in questi tempi di *boom* edilizio langarolo, ma [illegible] gru di carne e piuma, con ali e becco.

Che cosa succede? S'è ammattito il Padreterno, e non sa più distinguere le rocche e i rittani dell'Alta Langa dalle sa[illegible] e dalle giungle dell'Africa [illegible] fa nascere [illegible] leoni [illegible] Murazzano [illegible] [illegible]gari, nel suo ottenebramento, le trifole nel Sahara? O forse s'avvicina la fine del mondo, e questi animali feroci e strani ne sono i segni premonitori, [illegible] i cosacchi del sindaco Argan che a Roma fanno il pieno delle loro Moskvà e Zigulì alle pompe di benzina della capitale della cristianità?

Non siamo ancora a questo punto. I lupi e i rinoceronti [illegible] gli altri selvatici esotici si [illegible] insediati a Murazzano con [illegible] consenso delle Autorità. Fanno parte di uno di quei tentativi di ricupero del paradiso terrestre che si chiamano «Zoo Safari» e che, [illegible] qualche anno, intraprendenti professionisti hanno [illegible] in atto un po' dappertutto in Italia, dal lago di Garda al Novarese alle Puglie.

Devo dire che iniziative [illegible] questo genere, fino a ieri, mi trovavano diffidente. Pensavo, [illegible] penso ancora, che [illegible] posto migliore per un animale (e anche per una creatura umana) è quello dove la Provvidenza [illegible] la natura o il caso l'ha fatto nascere. Sradicare, checché se ne dica, è violentare.

Visto però che la violenza è una componente istituzionale della nostra perversa personalità [illegible] che ci facciamo un punto d'onore di rompere l'equilibrio all'ecologia [illegible] [illegible] scatole [illegible] prossimo sia bipede che quadrupede, diecimila volte meglio lo «Zoo safari» dello zoo tradizionale.

Qui, quanto meno, l'animale non è ingabbiato fra sbarre di ferro e tavolati di cemento. Ha spazio, anche se [illegible] è quello dov'è nato [illegible] [illegible]rebbe dovuto nascere. Può correre. Può affilar[illegible] le unghie contro un vero tronco. Può scavare buche nella terra vera. Può brucare l'erba di [illegible] prato vero [illegible] mordicchiare le fronde di un albero.

Non può andare [illegible] caccia come forse gli piacerebbe. Ma leoni [illegible] tigri [illegible] lupi non han l'aria di patirci più che tanto: il pasto assicurato senza fatica sarà magari frustrante ma [illegible] senza dubbio comodo.

Certo, fa un po' girare la testa questo spettacolo della tigre che fa la siesta sotto i noccioli. [illegible] la giraffa inquadrata fra i castagni ha qualcosa di assurdo, come gli ippopotami che un custode di Mombasiglio o di Sommariva Perno aizza al pascolo come [illegible] volta aizzava casalinghe vacche che si chiamavano Bionda [illegible] Rossa o Gorizia.

Spettacolo stravagante, surreale. Ma non offensivo. Tutt'altro. Anzi amabile, addirittura affascinante in questo suo bonario stravolgimento di ogni naturale assetto zoologico. Come se, con la tacita connivenza di quei santi che amavano le bestie, sant'Antonio o San Rocco o San Modesto, si fosse compiuto il miracolo di dar vita a qualcuno degli incantevoli quadri di giungle e [illegible] belve che il mite Rousseau dipingeva ispirandosi agli orti di Parigi [illegible] al gatto di casa. Ora, poiché passeggiare in un paesaggio [illegible] Doganiere non [illegible] cosa di tutti i giorni, se ne conclude che lo «Zoo safari» di Murazzano vale il viaggio.

Con modica spesa, duemilacinquecento lire gli adulti e mille lire i bambini, ci si può togliere la voglia di entrare in macchina nell'Eden e scarrozzarsi a piacimento fra le fiere mansuete, e sentirsi [illegible] tanti Adami e tante Eve coi loro innocenti Cainetti [illegible] Abelucci prima che fosse consumato il Peccato della mela e del serpente.

Non [illegible] che manchino le tentazioni. Oltre i grandi carnivori e gli innocenti erbivori, nell'area dello «Zoo» ci sono bottiglie di buoni vini locali, Baroli [illegible] Barbareschi [illegible] Dolcetti [illegible] rispettabile marca, [illegible] torte di nocciole [illegible] tome fragranti: modeste tentazioni, come si vede, cui si può cedere [illegible] paura di scatenare l'ira divina.

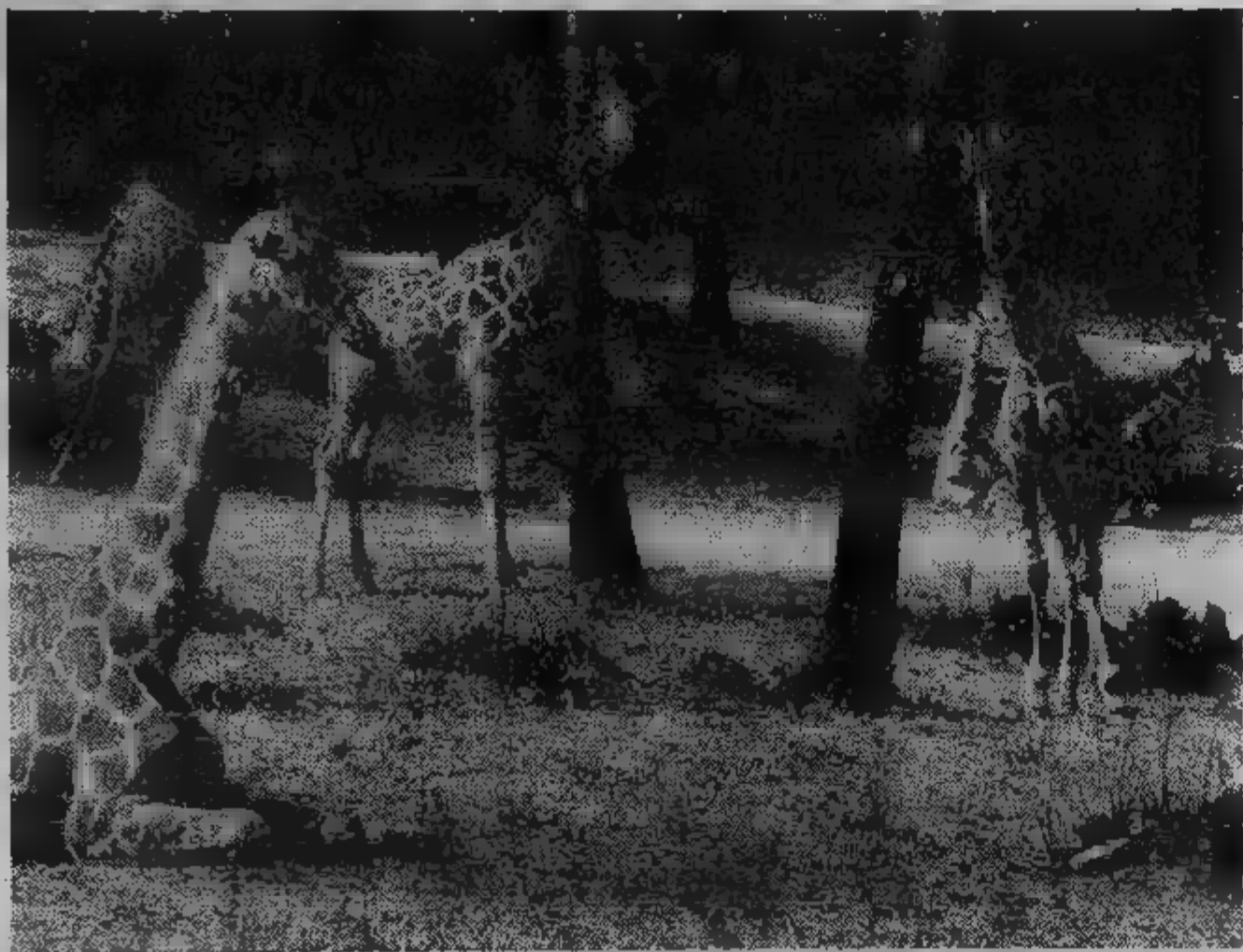
Per i visitatori più esigenti ci sono anche in vendita ricordini [illegible] consueti: profumi e chincaglierie indiane [illegible] prezzo di assoluta concorrenza, uova [illegible] struzzo (6000 lire l'uno) [illegible] di [illegible] [illegible] (3000 lire) da mettere in bella mostra nel salotto buono vicino al piatto con l'immagine di Giovanni XXIII.

Langa vecchia e Langa nuova, è tutta [illegible] sorpresa. A badare ai leoni di Murazzano, accanto agli sperimentati bestiari tedeschi e inglesi che insegnano il mestiere alla gioventù di qui, universitari di Dia[illegible] d'Alba [illegible] segretarie d'azienda di Perletto, ci si aspetterebbe di trova[illegible] qualche africano autentico: sarebbe un tocco in più di colore esotico. [illegible] offesa, cioè senza colpevoli compiacenze razzistiche, non ci starebbe male. Invece, niente. Eppure, nel territorio di Murazzano a due passi dallo «Zoo safari», di africani veraci ce n'è almeno un paio. Uno vie[illegible] dalla Costa d'Avorio e si chiama Raymond qui tradotto in Remo; l'altro che ha moglie e un figliolino, è dello Zaire e si chiama Oscar.

[illegible] l'uno né l'altro hanno mai messo piede nello «Zoo» [illegible] neppure hanno intenzione di mettercelo. Hanno troppo da fare. Lavorano entrambi dal mattino presto alla sera tardi [illegible] pascolare le millecinquecento pecore [illegible] una gros[illegible] tenuta [illegible] Murazzanese, [illegible] mungerle con le apposite macchine mungitrici e, col mare di latte che [illegible] ricavano, [illegible] fare montagne di robiole. Le più belle, le migliori, [illegible] più bianche robiole della Langa le fanno quattro infaticabili mani nere.

E le fanno loro, dopo aver pascolato e munto, perché a quanto sembra i Langhetti non hanno più tanta voglia di occuparsi di queste faccende. Preferiscono andare [illegible] Alba [illegible] lavorare da Miroglio [illegible] da Ferrero, con la mutua, le ferie e la tredicesima. Le pecore e le tome le lasciano al Terzo Mondo: un giovanotto della Costa d'Avorio che [illegible] ottobre scenderà [illegible] Torino per studiare Economia e commercio, [illegible] un altro dello Zaire che parla quattro lingue e ha i modi squisiti [illegible] [illegible] ambasciatore [illegible] altri tempi.

Gigi Caorsi

Una tigre in libertà: si è perfettamente ambientata nello zoo [illegible] Pombia nel Novarese

Nello zoo safari di Pombia le giraffe vivono in branchi, per nulla disturbate dal via vai

Da Torre Pellice la strada dei mirtilli e dei lamponi

Questa [illegible] una mappa per trovare tanti lamponi e tanti mirtilli, [illegible] poco tempo e con poca fatica. Il punto di partenza è Torre Pellice, la capitale storica dei valdesi, «la Ginevra italiana» la definì Edmondo De Amicis. In auto, da Torino, Torre Pellice si raggiunge in meno di un'ora: è a 52 chilometri.

Si parcheggia davanti alla cabinovia della Sea, appena usciti dal paese, lungo la strada che porta [illegible] Bobbio. Mille lire, una ventina [illegible] minuti sospesi sopra gli abeti, i castagni, le esili betulle, ciliegi con i frutti quasi neri, le baite di pietra [illegible] [illegible] le grandi lastre d'ardesia a coprirle, sopra rigagnoli ai quali si vedono bere i merli; e si è [illegible] quota 1300.

La stazione d'arrivo della cabinovia poggia sul colle della Sea. Appena fuori, si vede lo skilift, fermo, senza piatti. E' a [illegible] settantina di metri, [illegible] raggiunge percorrendo una strada quasi in piano, dal fondo in terra scon[illegible].

Dalla base della sciovia, tenendosi a dieci-venti metri dalla linea dell'impianto, bisogna cominciare a salire. Il pendio è accessibile anche ai bambini di quattro-cinque anni. Mentre si va su si trovano i mirtilli, neri, lucidi.

Ancora un centinaio di metri, forse meno, comunque appena [illegible] superano i primi abeti, ecco [illegible] [illegible] ricca di lamponi.

Chi vuole risparmiare le mille lire della cabinovia, dal colle [illegible] Sea può scendere a piedi. Il sentiero che porta giù al punto di partenza di Rio Crò è ben tracciato.

Torre Pellice, meno di cinquemila abitanti sistemati in case e villette ridenti con giardini coloratissimi, immerse in un verde denso e folto, cittadina pulita e tranquilla posta tra i 540 e i 600 metri, [illegible] può raggiungere anche in treno o in pullman.

r. bo.

Il riflesso delle vele tra i ricordi dell'estate che finisce

Fotocolor Carlo Tagliafico

Nel complesso della Piaggia Bella, l'enorme ingresso a imbuto

Mille speleologi per poche ma incant

Nel ventre del Piemo

A Frabosa la caverna più valorizzata turisti sea - Piaggia Bella, palestra di esplorazioni - Rio gestiva bellezza - Il Caudano, ricco di resti del

Le due gigantesche stalagmiti della grotta di Bossea, a Frabosa Soprana, che il peso ha fatto inclinare, alimentate da esilissime stalattiti

Nelle grotte del Rio Martino a Crissolo la cascata

Dal punto [illegible] vista speleologico il Piemonte presenta una singolare caratteristica: è povero di fenomeni carsici, cioè di grotte, [illegible] è ricco [illegible] appassionati e studiosi (quasi [illegible] migliaio tra speleologi, entomologi, ecc.), interessati a scoprire [illegible] segreti del suo mondo sotterraneo.

Palestra di speleologia esplorativa è il complesso di **Piaggia Bella**, nel gruppo del Marguareis. All'esterno, sul pianoro del Colle del Pas, la capanna-rifugio Rossi-Violante, del Cai-Uget, costituisce l'efficiente campo base per numerose spedizioni italiane e francesi.

Pareti scavate nel corso [illegible] millenni da poderosi vortici [illegible] da sacche di acqua sotto pressione [illegible] stupende [illegible]te, chiamate «cascate Capello» (dal nome dello studioso torinese che quarant'anni fa per primo esplorò [illegible] abissi del Marguareis) formano un quadro dalla bellezza drammatica.

Non meno suggestiva, anche se di proporzioni ridotte, [illegible] la grotta del Rio Martino, presso Crissolo, nel Cuneese.

[illegible] grotta del Piemonte che è stata [illegible] valorizzata dal punto [illegible] vista turistico è senz'altro quella di Bossea, [illegible] Frabosa Soprana.

Nell'interno quello che sembra [illegible] mondo di tenebre rivela invece una sorprendente gamma di colori. Nei due grandi saloni della grotta di Bossea si passa dal viola [illegible] sali [illegible] manganesio al bianco purissimo della calcite, al rosso ferrigno, che conferma la presenza del ferro minerale.

Nelle vicinanze di Frabosa Soprana si apre la grotta del Caudano, dallo svi-

luppo
Molto
di rest
le cave

In q
venne
zione
[illegible]rra»

Orga
co pie
zione,
agrono
[illegible] stu
del mo
anche
dai pe
tiva d
cavern

I ris
nostan
genti
grotta
sempr
ratter
vocò l
virus
memb
essi, a
tamen

Con
duran
il man
intere
umana
straro
può tr
vita in

voli grotte

e
nte

eamente: Bos- Martino di sug- 'ursus speleus

i Pissai che precipita da 30 metri

revalentemente pianeggiante. oncrezionata, la grotta è ricca dell'«Ursus speleus», l'orso ■ - ne.

esta grotta nell'estate del 1961 ealizzata un'eccezionale spedi- cientifica. «Le 700 Ore Sotto-

izzata dal Gruppo speleologi- ontese del Cai-Uget, ■ spedi- n■ era composta da veterinari, ni, medici e chimici, si prefisse are il carattere bio-ambientale do sotterraneo ■ di esaminare a possibilità di preservazione coli di contaminazione radioat- una comunità umana, in una naturale.

tati furono notevolissimi. No- e la presenza di due forti sor- adioattive all'ingresso della l'atmosfera all'interno rimase purissima. Proprio questa ca- tica dell'ambiente ipogeo pro- totale ■ di infezioni da di affezioni influenzali tra ■ della spedizione; anzi, uno di litto da sinusite, guarì comple- e.

olli esercitati sugli speleologi la permanenza sotterranea ■ estarsi ■ fenomeni di estremo e, come ad esempio ■ capacità di vedere anche al buio, dimo- o che una comunità umana nquillamente adattarsi ad una averna.

A cura di
Daniela Tagliafico

Nella grotta di Bossea il lago Loser, una delle bellezze di questa cavità assieme al lago di Ernestina dalle acque purissime e alla «Galleria delle meraviglie»

Nella Piaggia Bella, l'abisso a —680 metri, a 6 chilometri dall'ingresso. Gli ■ chilometri ■ sviluppo sono un susseguirsi di pozzi, di sale, di canyons

Fotocolor Carlo Tagliafico

A Casale la settimana di preghiera

A Casale Monferrato si apre lunedì la XXX Settimana liturgica nazionale. Programma della prima giornata: Inaugurazione al Politeama, messaggio del Papa, saluto del Vescovo [illegible] [illegible] sindaco di Casale, prolusione del cardinale Poma (ore 18); concerto d'organo del maestro Sacchetti (chiesa di Sant'Antonio ore 21,15). Nelle foto il [illegible] che è stato distribuito nel Monferrato, stampato dalla casa editrice Marietti

Per [illegible] settimana ogni 25 anni

Carpignano Sesia porta per le vie Olivo il suo santo

[illegible] concludono, domenica, a Carpignano Sesia i festeggiamenti organizzati in occasione dell'ostensione delle reliquie di Sant'Olivo, il patrono del laborioso [illegible] centro novarese.

La manifestazione che ha avuto inizio nel 1804, vede mobilitarsi ogni venticinque anni, per una intera settimana l'intero paese, in un susseguirsi di iniziative che alternano le cerimonie religiose ai più disparati spettacoli.

I festeggiamenti, che hanno preso avvio sabato [illegible] con l'arrivo della fiaccolata votiva dal Sacro Monte [illegible] Varallo, hanno in cartellone per oggi e domenica le due ultime processioni attraverso [illegible] vie del paese con l'urna del santo.

Per domani pomeriggio è fissata un'esibizione aerea con lancio di paracadutisti e per domenica sera la conclusione [illegible] festeggiamenti con uno spettacolo d'artificio, una [illegible] che, [illegible] Carpignano, ha le sue origini nel lontano 1794.

A Vigliano d'Asti un'anteprima [illegible] vendemmia

Con qualche settimana di anticipo rispetto al calendario tradizionale Vigliano d'Asti, centro agricolo famoso per il barbera, il dolcetto ed un bianco «speciale», celebra [illegible] festa «pre-vendemmiale».

Nel pomeriggio per le vie [illegible] paese sfileranno gruppi allegorici, bande musicali, majorettes, tutti [illegible] l'impegno di fare propaganda alle bottiglie locali [illegible] di magnificarne le qualità enologiche ai turisti.

Dopo la sfilata gare sportive e gastronomiche.

I gruppi dei giovani del paese gareggeranno in competizioni ispirate [illegible] «giochi senza frontiere». I cuochi, invece, dovranno preparare dei piatti tipici che saranno giudicati da una giuria di esperti ghiottoni.

A Bastia Mondovì all'asta i cappelli comprati [illegible] Carrù

Mescolando il sacro al profano Bastia Mondovì, piccolo centro della provincia «granda» di Cuneo, celebra la festa del patrono San Magno con una serie di manifestazioni religiose e ripropone un rito vecchio di decenni di cui esiste già notizia in annali medievali.

Domenica pomeriggio, dopo le messe e le processioni vengono messi all'asta alcuni cappelli acquistati [illegible] Carrù e [illegible] Mondovì che la gente del posto tenta di accaparrarsi offrendo cifre sproporzionate al valore degli oggetti.

La tradizione è inspiegabile: Bastia non è mai stato un centro produttore di cappelli né conta fra i primi abitatori del paese prestigiosi artigiani.

L'asta deve probabilmente collegarsi con qualche leggenda sibillina della quale però si è persa ogni notizia.

Rinco di Scardeluzzo e Portacomaro *festeggiano, invece, il loro patrono San Bartolomeo. Sono stati organizzati tornei di bocce e balli al palchetto.*

I «giocattoli poveri»

I «giocattoli poveri», cioè i trastulli che i bambini si costruivano fino a prima della guerra, quando l'industria del ramo non sfornava ordigni di plastica, elettrici ed elettronici, e i ragazzini si facevano ogni specie di arnesi con materiali di fortuna, verranno esposti in una mostra questa settimana e la prossima. Fino a sabato 25 a VIVERONE, nell'ambito del locale Festival dell'Unità. Dal 27 al 29 a CAVALLERMAGGIORE, nel corso di una serie di feste organizzate dal Comune e dalla Pro loco. I giocattoli sono stati ricostruiti (alcune centinaia di pezzi) da Giancarlo Perempruner, de «I cantambanchi»

Malesco «Le storie di sunai»

Il libro «La storie di sunài» di Benito Mazzi, edito dal Comune di Malesco in occasione del centenario della [illegible] Musicale Alpina, ha ottenuto il premio speciale [illegible] giuria (quadro, targa [illegible] diploma) del Premio letterario «La Mole 1979» di Torino giunto alla [illegible] edizione.

Il riconoscimento [illegible] particolarmente significativo: i libri in [illegible] erano infatti più di 200.

Il libro di Mazzi — che [illegible] direttore del periodico *Ecorisveglio* — racconta le storie del paese attraverso le vicende della [illegible] banda («i sunài») secolare.

Sepolto a N[illegible] Bernardo di Mentone

Uno dei santi popolari di cui molti comuni celebrano in questi giorni la festa è San Bernardo di Mentone. Chi era?

Nacque nella città francese di Mentone da Riccardo dei conti di Savoia.

Destinato dalla famiglia ad attività amministrative, la notte precedente le nozze, lasciò la casa paterna, raggiunse Aosta e si stabilì nel monastero annesso alla chiesa di Sant'Orso.

Nonostante la nomina ad arcidiacono, abbandonò la cattedrale per dedicarsi all'assistenza di viandanti e pellegrini che per strade impervie attraversavano i valichi alpini.

A lui si deve la fondazione degli ospizi del Piccolo e del Gran San Bernardo.

Nell'intento forse [illegible] portarsi a Roma per ottenere l'approvazione del suo Ordine, di passaggio per Novara, si ammalò e morì nel 1008.

Nel 1123 Riccardo, vescovo di Novara, dichiarò che gli si potevano rendere gli onori dei santi. [illegible] suo culto si diffuse e numerose chiese novaresi lo elessero patrono [illegible] lo è anche, per disposizione di Papa Pio XI, degli abitanti delle Alpi, degli scalatori e dei viandanti.

Le spoglie mortali del santo riposano nella cattedrale novarese. Nel 1954 un gruppo di suoi monaci fondò un ospizio sui monti del Tibet.

Vogliono far conoscere ai turisti [illegible] loro prodotti

Vottignasco offre fagioli [illegible] [illegible] Valfenera invece presenta tacchini

Piccolo paese del Cuneese con una antica vocazione all'agricoltura e all'allevamento dei maiali, *Vottignasco* fa propaganda [illegible] suoi prodotti con una sagra dedicata al fagiolo [illegible] alle salsicce.

Domenica, alle 16, i cuochi cominceranno [illegible] preparare fagioli e salsicce da distribuire ai turisti. La manifestazione, negli anni precedenti, ha riscosso un successo incredibile.

La scorpacciata pantagruelica sarà soltanto il «clou» di una settimana [illegible] festeggiamenti. Domani ci sarà una gara di bocce ed una gara di pesca; lunedì avrà luogo una gimcana, mercoledì avrà inizio un torneo di tennis mentre giovedì e sabato prossimo la gente del paese si contenderà premi [illegible] trofei giocando alla scopa [illegible] al tresette.

Le feste di Vottignasco [illegible] concluderanno domenica 2 settembre [illegible] una marcia podistica «non competitiva, su una lunghezza [illegible] [illegible] ventina [illegible] chilometri. La partenza è per le 7,30 del mattino.

Gimcana di trattori nei campi, gare [illegible] bocce, corsa podistica [illegible] fiera del tacchino a *Valfenera*. Questi gli appuntamenti della festa patronale tra domani e lunedì.

Il «rodeo del maiale» annunciato dalla Pro Loco [illegible] stato rimandato.

Si comincia domani pomeriggio con la gara a bocce «Lui e Lei» per proseguire domenica con una «gimcana» trattoristica in un campo sulla strada comunale per Cellarengo.

Trenta agricoltori cercheranno [illegible] superare una serie [illegible] ostacoli nel più breve tempo possibile dimostrando la loro abilità nel guidare il trattore.

Domenica mattina corsa podistica riservata [illegible] tre categorie: adulti anziani [illegible] giovanissimi.

Lunedì tradizionale «Fiera del tacchino».

Arrampicarsi con [illegible] Cai di Torino [illegible] le guide della Provincia

Via col vento (a 40 anni)

E chi lo dice che l'attività alpinistica sia prerogativa esclusivamente dei giovani, e per di più atletici? Magari la gioventù potrà favorire una maggior elasticità muscolare e velocità di marcia, non certo sicurezza o robustezza. Non dimentichiamo, infatti, che la gioventù è una condizione, non una qualità. Dato che sulla Luna sono arrivati dei quarantenni, perché non in cima a montagne molto più a portata di mano e a buon mercato? L'importante è la sicurezza, e la relazione annuale del Soccorso Alpino ce lo conferma.

Così, un'iniziativa della Sezione [illegible] Torino del Cai (via Barbaroux 1), vuole offrire a tutti coloro, quarantenni e più, che vogliono riprendere [illegible] andare in montagna, che, magari, per motivi di famiglia o anche semplicemente perché privi di compagni adatti, sono costretti ad una forzata sedentarietà, una serie [illegible] uscite di tutta tranquillità, [illegible] relativo impegno e massima soddisfazione con le guide della Provincia di Torino. La quota, fissata [illegible] volta in volta, [illegible] comprensiva non solo della tariffa per l'accompagnatore ma anche delle spese di *vitto, pernottamento* [illegible] *rifugio, colazione*. Per ogni [illegible] si richiede [illegible] minimo di 9 iscritti, o paganti per tali.

Programma: 1-2 settembre: traversata [illegible] Francia [illegible] periplo della Bessanese. Salita della Punta Maria (3302 metri) e Monte Collerin (3475 metri). Ritrovo: ore 8,30 al Pian della Mussa (parcheggio auto); rientro: [illegible] 13 al Pian della Mussa (pranzo al rifugio Ciriè). *Iscrizioni in via Barbaroux 1, telefono 546.031, entro il* [illegible] *agosto.*

[illegible] settembre: Monviso, o Breithorn, o Gran Paradiso.

15-16 settembre: Punta Gnifetti o Monterosa.

Alla gita [illegible] [illegible] ammessi i minori [illegible] anni 40.

Un posto di vacanza che non assomiglia a nessun altro

Bardonecchia: bella poco alla volta

La gente dice che «non è più quella di [illegible] tempo»: le case sono spuntate come funghi e mancano le infrastrutture - In realtà è diventata un paese da «seconda casa» [illegible] il numero degli ospiti aumenta

Bardonecchia [illegible] è solo un'affollata stazione [illegible] villeggiatura: bagni di sole in riva [illegible] torrente (foto Guglielmo Lobera)

In piazza della stazione, appena arrivato, uno dice: «*E' brutta*». Binari alle spalle, case grigie di fronte, poca gente in strada, l'impressione di sentirsi in trappola, con quelle montagne [illegible] che sembrano alzarsi di colpo, là dietro. E' [illegible] biglietto da visita sbagliato, bugiardo. Lo si scopre quando [illegible] gira l'angolo e s'imbocca via Medail.

Pochi metri e Bardonecchia comincia a mostrare le sue bellezze. Altri passi, altre attrazioni. Sembra uno splendore. Più si sale, più appare bella. Le villette ombreggiate dagli abeti, [illegible] viali coperti dalle fronde dei tigli, i balconi fioriti, i giardini ricchi, le montagne lassù che invitano, [illegible] promettono chissà quali sapori.

Sui terrazzi donne in bikini seguono con la sdraio il raggio [illegible] sole, i ragazzi, a gruppi, passano su un ponte del torrente Fréjus. Vanno in gita. Altri, con ragazzine, sembrano avviarsi [illegible] i campi da tennis [illegible] al centro ippico. I non più giovani si sono dati appuntamento al bocciodromo. Sono almeno trenta. Quassù Bardonecchia emana tanto fascino: verde, silenzio, fresco, armonia, possibilità di un dolce isolamento.

[illegible] turista d'un giorno resta affascinato. Immagina il resto: le escursioni su quei monti, o nei boschi. Lunghe camminate [illegible] aria frizzante, la scoperta dei rifugi, di piante e fiori forse mai visti. Gli prende la voglia d'una [illegible] a Bardonecchia. E gli resta anche quando torna verso la piazza della stazione, che adesso ha un aspetto diverso, non più triste.

Trovare una somiglianza per Bardonecchia [illegible] è facile, forse è impossibile. Si distingue sia da Cortina [illegible] dalle altre cittadine del Cadore, sia [illegible] paesini dolomitici e del Trentino, sia dalle località della Valle d'Aosta. Può competere con tutti. Può mancarle sì qualche cosa, certe infrastrutture come [illegible] dice oggi, ma anche a tutte le eventuali concorrenti manca qualche cosa.

«*Non è più quella d'una volta*» dicono alcuni, di Bardonecchia. [illegible] parlano di case spuntate [illegible] funghi; della bella gente che non si trova più, [illegible] [illegible] l'Italia fosse piena di zarine. Parlano anche di crisi. Non si rendono conto che [illegible] turismo sta cambiando faccia, anche [illegible] Bardonecchia. Per molte ragioni, gli alberghi chiudono, i ristoranti fanno pochi affari. E' vero. In compenso aumentano le seconde [illegible] [illegible] i guadagni delle botteghe. [illegible] il numero degli ospiti cresce.

[illegible] un male? Per gli albergatori, senz'altro. Questo, però, non significa che l'indice di gradimento [illegible] Bardonecchia sia sceso. Forse sarebbe più giusto dire che Bardonecchia oggi si concede più di prima, che può essere goduta da [illegible] maggiore nupero [illegible] persone. [illegible] questo è un male?

Rodolfo [illegible]

Corsa alpina [illegible] Pian [illegible] Colle

Domenica [illegible] Bardonecchia, [illegible] campeggio del Pian [illegible] Colle a 1500 metri si corre la 4ª edizione del Trofeo Bokki, corsa alpina «Le tour [illegible] l'aiguille rouge» [illegible] partecipazione straniera. Percorso: Pian del Colle; rifugio 3° Alpini; lago di Thures; colle della Scala; Pian del Colle.

Nel quadro di «Vacanze-estate» [illegible] [illegible] del Comune e dell'Azienda di soggiorno, domenica [illegible] svolgerà [illegible] gimcana su barche al laghetto.

Un'iniziativa dopo l'altra: dalle settimane verdi alle escursioni guidate

Tutti con i calzoni corti e gli scarponi per scalare il ghiacciaio di Sommeiller

A Bardonecchia sei alberghi chiusi negli ultimi cinque anni. Posti letto persi: trecento. Il gestore d'un ristorante in [illegible] Medail dice: «Qui va male. [illegible] clienti diminuiscono, [illegible] chi viene vuole spendere poco». *All'azienda [illegible] soggiorno aggiungono:* «Netto calo rispetto all'anno scorso. Bisogna correre ai rimedi».

Il bollettino turistico di Bardonecchia segna perdite. Gli operatori sono preoccupati. E chiedono soluzioni urgenti. Hanno ragione, ci sono da salvare anche posti di lavoro. E' un fenomeno che [illegible] colpisce soltanto Bardonecchia. Sulla Riviera ligure, per fare un esempio, le cose stanno allo stesso punto.

Bardonecchia, comunque, sta cercando [illegible] riportare qui i turisti da albergo, affinché i mille [illegible] cento posti letto che i suoi alberghi mettono a disposizione siano occupati sempre, [illegible] soltanto d'inverno, come succede da un po' di tempo. [illegible] allora [illegible] nuove iniziative, [illegible] la «settimana verde». Bardonecchia offre soggiorni a prezzi ottimi, trasporti pubblici gratis e, in più, una tes[illegible] a punti omaggio. Un punto e si gioca gratis alle bocce per [illegible] giornata, 1 punto [illegible] [illegible] ha diritto [illegible] tre partite di bowling, [illegible] punti e vi danno un'ora [illegible] lezione a cavallo senza spendere una lira, 5 punti [illegible] si entra senza pagare nella discoteca. Coi punti, si fanno gratis gite, escursioni, si va al cine.

Tanto buona, quest'idea delle settimane verdi, che l'ha copiata anche Cortina. Ma non è l'unica risorsa speciale di Bardonecchia. Da qualche anno vengono organizzate gite in montagna. Adulti e ragazzi [illegible] accompagnati [illegible] guide, da animatori. Ci si arrampica, ci [illegible] diverte [illegible] sistemare rifugi o ripulire vecchi sentieri, si impara [illegible] riconoscere fiori, piante, bestie, [illegible] impara [illegible] cucinare piatti [illegible] montagna, [illegible] cantare.

E' un iniziativa che riscuote un gran successo. Cinquanta posti disponibili per volta, cento prenotazioni. E gran soddisfazione per chi ha provato. All'azienda di turismo fanno presente che c'è gente che chiede informazioni sugli itinerari mesi e mesi prima. Agli organizzatori resta [illegible] soddisfazione anche di tornare a vedere per le vie di Bardonecchia giovani in calzoni corti, [illegible] scarponi e calzettoni.

Adesso tenteranno il rilan[illegible] del ghiacciaio di Sommeillier. Ci [illegible] 147 chilometri di piste da sci da sfruttare in estate. Potrebbe esse[illegible] la carta vincente, quella che potrebbe far riempire di nuovo gli alberghi anche in questa stagione. Occorre [illegible] sforzo finanziario, ma tutti sono convinti che l'operazione meriterebbe. Come la costruzione d'una piscina. Gli altri impianti sportivi di moda, [illegible] esistono già. I campi da tennis ci sono, il centro ippico anche, il centro per lo sci d'erba pure.

Da Bardonecchia [illegible] ghiacciaio la strada è lunga 27 chilometri. La gestione di questa strada e quella degli impianti, lassù, sono i fattori su cui puntare per incrementare il turismo estivo.

r. b.

Interessante iniziativa della Camera di Commercio di Asti

Quali sono i «ristoranti del buon vino»?

Affissa all'uscio [illegible] ristorante una targa: «Ristorante del buon vino». In tavola bottiglie etichettate due volte, [illegible] etichetta secondo i costumi [illegible] imbottigliamento [illegible] l'altra [illegible] marchio di convalida, applicata dalla commissione dell'Ordine degli assaggiatori vini: questi segni inconfondibili permette[illegible] d'ora in poi al viaggiatore di riconoscere a colpo sicuro i locali in [illegible] potrà bere bene.

Si tratta di un'iniziativa [illegible] Camera di commercio e dell'Ente valorizzazione vini di Asti (cui hanno già aderito sessanta e più locali) che [illegible] propone di «*tutelare i consumatori* [illegible] *valo*[illegible] *i vini astigiani vincitori di concorsi enologici* — ricordiamo la famosa "Douja d'Or" — *nonché tutti gli altri vini astigiani meritevoli*».

Un modo di accrescere rinomanza a una terra di eno-gastronomia [illegible] eccellenza, ma anche [illegible] offrire ai suoi ospiti [illegible] possibilità [illegible] servirsi nel modo più appropriato [illegible] prodotti genuini.

Per meritare il titolo di «fornitori di buon vino» i ristoranti dovranno attenersi scrupolosamente [illegible] istruzioni: dare [illegible] clienti [illegible] i vini scelti [illegible] con l'aiuto di una «carta» addestrativa, un dépliant a fisarmonica su [illegible], a colori «parlanti» (rosso per i «rossi», e giallo [illegible] i «bianchi», figurine [illegible] posto [illegible] vocaboli, freccette e illustrazioni esemplificative) [illegible] sintetizzate tutte le caratteristi[illegible] dei vini: [illegible] si presentano, come si «leggono», [illegible] si conservano, [illegible] si bevono, con quali bicchieri, a che temperatura [illegible] insieme con quali pietanze.

L'elenco comprende tutti i «grandi» dell'Astigiano: dal Barbera d'Asti, con il «caratteristico profumo vinoso», al Grignolino a sapore «amarognolo, armonico [illegible] caldo», al Cortese dell'Alto Monferrato, «secco, leggero, fresco e ammandorlato», alla Malvasia di Castelnuovo, «color rosso cerasuolo», all'Asti Spumante.

Una [illegible] [illegible] alcune semplici norme, il commensale [illegible] più dubbi: con gli antipasti un buon Grignolino, Dolcetto per gli agnolotti, formaggi e carni con il Barbera, Cortese per i pesci e Malvasia [illegible] fine pasto. Come la gastronomia anche l'enologia ha [illegible] sue regole. Sposare con [illegible] [illegible] ricetta il [illegible] sbagliato. [illegible] come cospargere [illegible] parmigiano un risotto [illegible] funghi: [illegible] vero sacrilegio.

Dalla Vallée e dal Piemonte pellegrinaggio al Piccolo San Bernardo

Chanousia, giardino sui monti

L'incontro al valico

L'anno scorso gli amici della Chanousia la Vallée, i comuni di La Thuile e Aosta con l'appoggio di *Stampa Sera* hanno invitato i ragazzi delle scuole a parlare del piccolo giardino in cima alle montagne che ha bisogno dell'aiuto di tutti.

Ed ecco che, come per miracolo, l'invito è stato raccolto e la Chanousia ritorna [illegible] [illegible] udire la sua voce.

Per rendere omaggio a quanti hanno operato per la rinascita [illegible] giardino alpino «Chanousia», l'associazione internazionale ha promosso un incontro al valico del Piccolo [illegible] Bernardo per domenica prossima.

Saranno presenti autorità della Savoia, Valle d'Aosta e Piemonte. Con il presidente Viglione al colle — dove ad opera degli alpini di Aosta è sorta [illegible] che una piccola tendopoli — salirà il sindaco Novelli. [illegible] saranno gli alpini con [illegible] generale Rocca e il colonnello Sterpone, doganieri e finanzieri italiani e francesi.

Il presidente dell'associazione internazionale «Chanousia», avvocato Emilio Ferreri, che rappresenta l'Ordine Mauriziano, ha detto che con l'incontro ci si propone [illegible] solo di far conoscere il lavoro finora svolto, ma soprattutto di sensibilizzare l'opinione pubblica verso un'iniziativa di significato storico, culturale, scientifico, tradizionale. *«Il giardino alpino Chanousia* — ha detto — *si propone di diventare punto d'incontro a carattere internazionale ed in questo spirito ci proponiamo di dar vita, nel futuro, a "stages" a livello universitario, riservati a studenti e ricercatori di tutto il mondo. Ci vorrà certamente del tempo, ma questo è uno dei traguardi che l'associazione si propone di raggiungere».*

Il programma della giornata prevede per le 10,30 il raduno degl'invitati e del pubblico al valico del Piccolo San Bernardo e mezz'ora dopo celebrazione della messa alla cappella dove riposa l'abate Chanoux. A mezzogiorno discorsi ufficiali cui farà seguito un «buffet campagnard». La visita al giardino sotto la guida di botanici è prevista per le 14,30 e la giornata avrà conclusione con un'esibizione folkloristica.

Nel corso della giornata l'associazione Chanousia ritiene di raccogliere i fondi necessari per la prosecuzione dei lavori di ricostruzione dell'orto botanico.

Dimanche 26 Août 1979

JOURNEE «PORTES OUVERTES AU JARDIN BOTANIQUE ALPIN «LA CHANOUSIA» AU COL DU PETIT-ST-BERNARD

organisée par la Fondation internationale pour sa reconstruction

10,30 Rassemblement au col du Petit-St-Bernard
11 Messe [illegible] la chapelle où repose l'abbé Chanoux, fondateur du Jardin alpin
12 Discours officiels
13 Buffet campagnard
14,30 Visites guidées par les botanistes du jardin. Musique et folklore divers.

Un tenace montanaro che scavava la terra e costituiva biblioteche

Il 27 agosto [illegible] 120 anni fa — nel 1859 — l'abate Pietro Chanoux [illegible] nominato rettore [illegible] ospizio del Piccolo San Bernardo e due anni dopo il sacerdote, appassionato studioso di scienze naturali, cominciò a costruire al valico il giardino alpino divenuto famoso nel mondo.

Nato a Champorcher il 3 aprile 1826, fu nominato sacerdote nel 1855 e resse l'ospizio per cinquant'anni consecutivi.

La cerimonia promossa per domenica dall'Associazione internazionale di cui fanno parte la Regione valdostana, l'Ordine mauriziano, la Société de la flore valdôtaine ed i Comuni di La Thuile e Seez vuole anche rendere omaggio alla memoria del fondatore del giardino.

Dell'abate Chanoux si è finora tratteggiata brevemente la sua figura di studioso e naturalista, dimenticando, certo involontariamente, il suo temperamento di tenace montanaro e di esemplare sacerdote. Rendere omaggio a Chanoux è quindi rendere omaggio alla parte migliore del clero valdostano.

Come alpinista è salito a tutte le vette che circondano l'ospizio, spingendosi fino al Grand-Assaly ed al Doravidi e Miravidi, nomi da lui attribuiti alle due montagne. Fu ancora Chanoux a indicare come «Rutorine» le tre spettacolari cascate che si formano dai lati del Rutor rimbalzando fin quasi al villaggio La Joux.

A sue spese il sacerdote effettuò scavi al valico mettendo alla luce la colonna di Jupiter.

All'ospizio, dove ogni camera [illegible] dedicata a un benefattore, creò un'enorme biblioteca scientifica purtroppo saccheggiata durante la guerra.

Tra i meriti maggiori resta comunque quello di aver realizzato il giardino alpino che lo stesso Chanoux definì come «museo vivente».

Al sacerdote non riuscì difficile individuare, tra gl'immensi pascoli della zona, una superficie di terreno dove far nascere il giardino. Cominciò ad operare su pochi metri quadrati [illegible] terreno dove effettuò il diserbamento, la sistemazione delle rocce, il tracciamento di sentieri. Con metodo acquisì altro terreno dove, da solo o con l'aiuto [illegible] persone che egli stesso pagava, proseguì nella difficile opera.

Le prime specie di flora alpina vennero sistemate nelle aiuole e classificate, poi cominciò la difficile ricerca di piante provenienti da altri Paesi e da altri continenti.

Nonostante tante difficoltà, l'abate Chanoux riuscì a polarizzare sul giardino le attenzioni di studiosi di mezzo mondo. Con sacrifici finanziari notevoli costruì la [illegible] tuttora esistente nel giardino e recentemente riparata dai gravi danni subiti nel corso dell'ultima guerra.

L'abate fece ancora in tempo ad assistere, il 29 luglio 1897, all'inaugurazione del giardino al quale aveva dedicato 27 anni di lavoro. Morì il 9 febbraio 1909, [illegible] anni fa, all'ospizio [illegible] [illegible] salma tumulata nel cimitero di La Thuile. Le spoglie dell'abate Chanoux e della sorella Maria che con lui era vissuta 35 anni, vennero traslate il 24 agosto 1913 nell'artistica cappella gotica da lui stesso fatta costruire fra [illegible] giardino e l'ospizio.

Con la morte dell'abate, il giardino passò all'Ordine mauriziano [illegible] venne curato dal professor Lino Vaccari [illegible] il 23 agosto 1922 fu inaugurato il laboratorio donato dal professor Marco De Marchi e che dovrà [illegible] [illegible] ricostruito.

Come sacerdote si ricorda che l'abate subì più volte furti all'ospizio [illegible] scoperto un giorno uno dei furfanti lo denunciò alla magistratura, denuncia che [illegible] poi ritirata perché l'abate disse: «Non sia mai detto che Cha[illegible] abbia fatto condannare qualcuno».

Si ricorda infine la visita effettuata dalla guida [illegible] Courmayeur Giuseppe Petigax in procinto [illegible] partire per l'Hymalaia [illegible] nell'occasione l'abate affermò: «Voi andate a scalare una delle più alte montagne del mondo; io mi preparo per un'ascensione ancora più impegnativa, quella del Paradiso». *Morì quasi cieco all'ospizio ad 81 anni di età lasciando quel patrimonio di cultura e di spiritualità che si va [illegible] celebrando.*

g. m.

L'abate Chanoux

Sorprese per [illegible] botanici che lavorano alla Chanousia

Fiori rossi mai visti sbocciati nel piccolo orto

Dopo oltre trent'anni [illegible] abbandono pressoché totale, il giardino alpino «Chanousia», al valico del Piccolo San Bernardo, ha riservato quest'anno grosse sorprese [illegible] botanici. Alcune delle specie di piante salvate [illegible] distruzione della guerra e dall'incuria degli uomini hanno infatti originato singolari ibridazioni [illegible] messo in difficoltà gli esperti. Si è potuto stabilire il genere di piante ma non la specie, per cui occorreranno attenti studi [illegible] ricerche allo scopo di ottenere una precisa classificazione.

Il fenomeno dell'ibridazio[illegible] delle piante al valico [illegible] Piccolo San Bernardo non [illegible] nuovo, in quanto venne già riscontrato dal professor Lino Vaccari, [illegible] successore dell'abate Chanoux, in diverse circostanze. «*Sono le caratteristiche ambientali [illegible] favorire la produzione di questi ibridi* — dice [illegible] professore Bruno Peyronel, libero docente dell'Orto Botanico di Torino — *ed è curioso rilevare come siano nate piante nuove tra specie europee. Caso tipico è l'ibrido ottenuto dalla gentiana lutea [illegible] gentiana purpurea* — ha proseguito Peyronel — *ed i fiori della nuova pianta hanno assunto [illegible] meraviglioso rosso minio che non trova riscontro nei trattati [illegible] botanica*».

Secondo il naturalista valdostano Aldo Poletti [illegible] sarebbero addirittura ottenuti ibridi tra piante himalaiane ed europee. «*Si tratta [illegible] di stabilire un'esatta classificazione* — ha detto Poletti —, *ma non si tratta certo di un lavoro facile in quanto penetriamo nel campo della botanica a livello elevato*».

Queste [illegible]tatazioni sono state effettuate durante l'attento lavoro [illegible] ripulitura del lato ovest del giardino, lavori iniziati [illegible] primo agosto con almeno quindici giorni di ritardo sulle previsioni. «*Gli inghippi burocratici ci hanno fatto perdere tempo prezioso in [illegible] stagione decisamente favorevole* — dice Peyronel — [illegible] *speriamo ora [illegible] recuperare in settembre*». Attualmente sono al lavoro tre studenti torinesi (Marina Montuori, studentessa al quarto anno [illegible] Agraria; Barbara Barisoni [illegible] Patrizia Squassino, entrambe laureate [illegible] Scienze Naturali), ai quali si è affidato il compito di trascrivere i nomi [illegible] piante [illegible] apposite etichette in metallo, per poi collocarle a lato di ciascuna specie presente nel giardino. Da Séez sono giunte al giardino due suore per facili lavori [illegible]nuali, poi il valdostano Primo Baudin che prestò [illegible] sua opera all'Orto Botanico fin dai tempi del prof. Vaccari. Saltuariamente è presente anche la professoressa Van[illegible] Dal Vasco dell'Orto Botanico di Torino.

A quanti prestano la loro opera al giardino, l'Associazione internazionale «Chanousia» corrisponde, quale «argent-de-poche», centomila lire al mese e provvede inoltre a vitto e alloggio. Tra i lavori ancora da eseguire [illegible] la riparazione del tetto danneggiato lo scorso inver[illegible] [illegible] neve, la sistemazio[illegible] di una turbina per la produzione di energia elettrica. La lentezza burocratica ha fatto sì che [illegible] tardasse nella presentazione alle autorità francesi del progetto [illegible] ricostruzione [illegible] laboratorio De Marchi, così l'opera potrà andare in cantiere solo l'anno prossimo.

Sotto l'aspetto botanico gli esperti hanno potuto constatare che circa il 90 per cento delle specie [illegible] piante ottenute in dono da ortobotanici svizzeri [illegible] trapiantate l'estate [illegible] nel giardino Chanousia, hanno attecchito [illegible] sono perfino fiorite. Tra queste specie ve [illegible] sono alcune rarissime [illegible] [illegible] sedum spurium [illegible] Caucaso, poi il polygonum [illegible] del Nepal, l'androsace sarmentosa dell'Himalaia e l'azorel[illegible] trifurcata dell'America del Sud.

[illegible] sono invece germinati i semi [illegible] numerose specie [illegible] nel semenzaio attiguo al giardino; [illegible] secondo Peyronel non si tratta di un fatto inconsueto, in quanto la germinazione avviene spesso anche [illegible] [illegible] di diversi anni. Si è comunque stabilito di creare un [illegible]zaio a quota [illegible] elevata, a La Thuile, su terreno messo gratuitamente [illegible] disposizione dal Comune.

Intanto il giardino, sebbene non ancora completato, [illegible] oggetto delle attenzioni di numerosi turisti che sostano per avere informazioni sulle «meraviglie» di questo alto pascolo che raccoglie e all[illegible] piante [illegible] tutte [illegible] latitudini.

Seminario a Gressoney St-Jean

Walser in costume al grande incontro delle comunità che si è svolto a Campello Monti

I walser vogliono difendere la loro antichissima civiltà

Dopo secoli [illegible] perseverante difesa del loro dialetto [illegible] dei loro costumi, le popolazioni di origine tedesca che abitano l'alto delle Valli del Lys e del Sesia — [illegible] penetrazione più profonda verso il sud che si [illegible] di genti teutoniche — vogliono studiarsi ed organizzarsi a difesa contro gli assalti standardizzatori dai quali si sentono assediate.

Scavalcati i monti nella notte dei tempi, [illegible] Walser prima pastori [illegible] poi per secoli abilissimi mercanti [illegible] stoffa che giravano tutta l'Europa, anche quando hanno francesizza[illegible] — almeno in Valle d'Aosta — i loro cognomi, hanno continuato a parlare un dialetto tedesco e chiedono [illegible] di avere scuole in quella lingua.

Un comitato organizzatore, che conta sull'appoggio del Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha predisposto un nutrito programma cui hanno già dato adesione un centinaio [illegible] studiosi e giornalisti di vari Paesi, per questo fine settimana.

Accolti giovedì sera [illegible] Gressoney Saint-Jean in Municipio, hanno ascoltato le prime relazioni. Altre seguiranno oggi per concludersi con una veglia all'Hotel Busca Thédy.

Domani si svolgerà un dibattito sulla comunità walser e sulla [illegible] rappresentanza al Consiglio regionale. Seguirà una manifestazione popolare e alle 21 la presentazione di un libro e di diapositive di Gianni Masi.

Domenica [illegible] Issime si riunirà il nuovo direttivo dell'associazione Augusta e, dopo la [illegible] in walser, si avrà [illegible] esibizione della banda musicale e del gruppo Eischemera. Chiuderà il seminario un ricevimento in comune alla presenza dei rappresentanti di tutte le comunità.

Liguria: le tradizioni, le sagre e i segreti dell'entroterra

«Il Cristo degli abissi»

L'antica «città dei mille bianchi velieri», Camogli, ai piedi dei monti Esuli, 20 chilometri da Genova e 10 da Rapallo, raggiungibile anche a piedi in due ore, attraverso scoscese mulattiere che passano nel parco del promontorio di Portofino, invita tutti, mercoledì prossimo, a un'importante ricorrenza marinara: la festa del Cristo degli abissi.

Protagonista della giornata [illegible] statua, frutto dell'invenzione di un subacqueo (Duilio Marcante), diventata subacqueo «ah honorem», anche [illegible] veste i panni di Nostro Signore, per la lunga permanenza sott'acqua, dal 29 agosto 1954. Scolpito [illegible] genovese Galletti (2 metri e 55 di statua su un basamento di 6 metri per 5, alto [illegible] metri e 50, [illegible] tonnellate di peso), venne posato nella baia di San Fruttuoso di Camogli, a 17 metri di profondità, in onore di tutti i caduti del mare in guerra e in pace.

Ogni anno si festeggia l'anniversario della posa con una messa e corone [illegible] fiori in mare. Quando l'acqua è calma [illegible] limpida, avvicinandosi al luogo dell'inabissamento, è possibile vedere la statua anche dalla barca.

Ma questo non è l'unico appuntamento che fa di Camogli un centro di antiche tradizioni marinare. Il villaggio — 950 abitanti — ha mantenuto intatte [illegible] antiche pittoresche forme più volte riprodotte su dépliants e illustrazioni della Liguria: un isolotto collegato alla terraferma e file di alti caseggiati addossati alle rocce a cui fa da zoccolo un porticciolo colorato.

La cittadina è la sede di [illegible] Istituto Nautico [illegible] di una scuola professionale marittima, dell'unica [illegible] di riposo italiana per gente di mare, di un museo nautico, del santuario della Madonna del Boschetto (con una galleria di ex-voti tutti raffiguranti vele in tempesta) e infine dell'acquario tirrenico (nel castello della Dragonara) composto di [illegible] vasche «al naturale» perché contengono pietre e flora prelevati direttamente dal mare.

Di interesse artistico a Camogli: la chiesa parrocchiale, [illegible] dipinti del Semino e del Barabino, la chiesa millenaria di Ruta, l'abbazia romanica di San Nicolò di Capodimonte e l'abbazia di San Fruttuoso [illegible] il vecchio chiostro e le tombe dei Doria.

Escursioni interessanti: alla frazione [illegible] Ruta, un anfiteatro naturale; alla Vetta di Portofino, da cui si vede la Liguria dall'isola Tino [illegible] Capo Mele; a San Rocco, [illegible] picco sul mare, da cui si può scendere a Punta Chiappa.

Da Taggia a Molini di Triora boschi anguille e lumache

IMPERIA — La Riviera dei Fiori permette anche, per chi ama [illegible] briciolo [illegible] emozione alpina, di affrontare dei percorsi di media e quasi-alta montagna: spostarsi in [illegible] giorno, con l'auto, dal livello marino per giungere a quota 2100 dove, anche in piena estate, non [illegible] impossibile trovare chiazze di neve [illegible] fresco: i panorami sono orridi ed incantevoli. Qualcuno li ha definiti «piccola Svizzera rivierasca». L'itinerario principale [illegible] il seguente ed offre molte alternative.: Arma di Taggia - Taggia - Badalucco - Molini [illegible] Triora - Colle Langan - Pigna - Isolabona - Dolceacqua - Camporosso - via Aurelia nei pressi di Ventimiglia.

La alternativa di alta montagna è consigliata soltanto a chi abbia una certa pratica di guida specifica: si percorrono strade ex militari non sempre asfaltate, spesso costeggianti, senza adeguati parapetti, burroni vertiginosi. Essa s'inizia (vedi itinerario precedente) [illegible] Colle Langan e prosegue per Melosa - Cima Grai - Cima Marta (m. 2100) - Colle Ardente - Galleria Garezzo - San Bernardo di Mendatica - Colle [illegible] Nava - Colle San Bartolomeo - Imperia.

Il primo itinerario — assai più agevole (95 chilometri) richiede una intera giornata. Subito dopo [illegible] si incontra (3 chilometri) **Taggia**, una delle città rivierasche più interessanti.

Patria dei fratelli Ruffini, amici in esilio di Giuseppe Mazzini, uno dei quali — Giovanni — scrisse il famoso «Dottor Antonio» che fece per [illegible] turismo rivierasco più di mille *depliants*, Taggia [illegible] un centro medievale ricco di nobili palazzi e portali: vi si svolge (25 e [illegible] agosto, domani e domenica) [illegible] fiera dell'artigianato ed antiquariato dove, con un poco [illegible] fortuna, non è impossibile acquistare qualche «trouvaille» interessante.

Riprendendo si arriva a **Badalucco**, tipico paese dell'entroterra ligure [illegible] ottime postazioni sul torrente per la pesca [illegible] anguille e trote: non [illegible] i ristoranti, qualche volta impiantati in antichi, rustici frantoi.

Segue, risalendo la valle, **Molini di Triora**, molto nota in riviera per la sua «sagra delle lumache» durante la prima quindicina di settembre: i gasteropodi vengono cotti a decine di migliaia all'aperto.

Cominciando [illegible] salire si giunge a Colle Langan (metri 1200), ricco di prati, foreste, ampi panorami.

Da qui — per chi vuole affrontare l'itinerario alpino più difficile, s'inizia la discesa [illegible] verso **Pigna**, percorrendo fitti boschi di castagni, soprattutto.

Pigna, ricca [illegible] trattorie e buoni ristoranti, [illegible] anche — ed [illegible] una sorpresa per molti — apprezzata stazione termale: le cure possono essere fatte in [illegible] ben attrezzato stabilimento termale di acque cloro-solforose.

Pigna è un paese da visitare a piedi: nei pressi della chiesa parrocchiale (con un interessante polittico del XV secolo del Canavesio) [illegible] loggia medioevale nella quale [illegible] stati sistemati antiche attrezzature volumetriche [illegible] metriche per il controllo del commercio. Si raggiunge la costa, infine, attraversando [illegible] e **Camporosso**, paesi che meritano [illegible] trattazione ed una gita a sé.

Per quel che riguarda la «variante» di alta montagna bisogna affrontarla partendo da Colle Langan, dopo Molini di Triora: da qui si stacca [illegible] ex strada militare che, dopo il Colle Melosa (metri 1550, locanda [illegible] ristorante [illegible] campeggio) prosegue, con tratti anche ripidi e non sempre facili, Monte Grai, [illegible] Cima Marta, «tetto» alpino di questa gita, dai grandi panorami alpini.

[illegible] Cima Marta si prosegue, attraversando per breve tratto anche in territorio francese, (è bene avere in tasca [illegible] la carta di identità) e si supera Colle Ardente attraversando la galleria del Garezzo per giungere infine a San [illegible] [illegible] **Mendatica, Monesi**, importante centro sciistico ed alpinistico. Infine, per raggiungere Imperia, si va [illegible] al Col [illegible] Nava, e Colle San Bartolomeo: al termine si potrà concludere di avere speso bene una giornata. Al mare.

Bruno Viano

Feste, concerti, tornei, sagre gastronomiche

OGGI 24 AGOSTO

IMPERIA

Villa Viani: Festa di San Bartolomeo; serata danzante con gli «Ascendenti».

SAVONA

Borgio Verezzi — Concerto per coro e organo della corale «Campodonico» di Genova (ore 21)
Finale Ligure — Continua la mostra di quadri degli «spegassi finalesi» (rione Marina, piazza Doria).

DOMANI 25 AGOSTO

IMPERIA

Imperia — XVIII Edizione [illegible] «Trofeo del mare» di vela, fino [illegible] domenica
[illegible] **di Taggia** — Mercato dell'antiquariato e dell'artigianato artistico, fino a domenica (centro storico)
Camporosso — Inizio settembre camporossino: serata danzante
Carpasio — Festa patronale di Sant'Antonino; serata danzante con «Sanremo 2000»
Diano Marina — Serata danzante a Gorleri (ore 21)
Montalto Ligure — Concerto [illegible] musica classica (parrocchia San Giovanni Battista)
Pietrabruna — Tiro al cinghiale
Pigna — Serata danzante
San Biagio della Cima — Serata danzante
Rocchetta Nervina — Nottata rocchettina per le vie del paese
Seborga — «L'arrivederci [illegible] Seborga».

SAVONA

Savona — Concerto dell'orchestra sinfonica [illegible] Sanremo (Priamar, ore 21)
Albenga — Per il festival i[illegible]ionale [illegible] pianoforte: concerto di Anna Maria Cigoli (musiche di Beethoven, Prokofiev e Debussy)
Albissola — Concerto folctoristico gruppo «La Graziosa» (piazza del Popolo, Albissola Ma[illegible])
Borgio Verezzi — Serata danzante all'Unione Sportiva; festival dell'Avanti a Verezzi, fino a domenica
Ceriale — Torneo Internazionale triangolare di ginnastica artistica femminile «Città di Ceriale» (lungomare Diaz; piazza Basket)
Finale Ligure — Mostra mercato dell'antiquariato, fino a domenica (rione Borgo); mostra artigianato vivo, fino [illegible] domenica (frazione Varigotti); mostra di apicoltura, fino a domenica (frazionbe Pia, piazza della Chiesa)
Loano — Grande sagra gastronomica
Noli — [illegible] ballo [illegible] piazza (piazza del Comune, ore 21,30) e «Arrivederci [illegible] con il complesso «Carpe Diem»
Osiglia — Spettacolo «Una dozzina di rose scarlatte», compagnia «Nuovo Incontro» di Savona (teatro San Francesco, ore 21).

DOMENICA 26 AGOSTO

IMPERIA

Imperia (Caramagna) — Banda orchestra Santa Cecilia (ore 17,30)
Bajardo — Gara podistica attraverso Bajardo; serata danzante
Camporosso — Serata danzante
Carpasio — Gara di bocce [illegible] petanca «Coppa Sant'Antonino»; serata danzante
Diano Marina — Serata Musicale a Villa Scarsella (ore 21,30)
Dolcedo (frazione Lecchiore) — Festa patronale di Sant'Agostino: «La marcia [illegible] laghetti»; sagra dei «taisin di babarci e pan faitu in cà»; giochi per tutti; serata danzante
Mendatica — VIII Sagra del lampone e mirtillo
Pieve di Teco (frazione Acquetico) — Gara [illegible] bocce
Pigna — Serata danzante
[illegible] — Festa dei bambini
Rocchetta Nervina — Esibizione del coro di Monte Caggio
San Biagio della Cima — Gara ciclistica; IX sagra del canestrello e vino Rossese; gran ballo.

SAVONA

Albenga — Palio delle torri: [illegible] processione dei Cristi (artistici [illegible] imponenti crocefissi seicenteschi della Confraternita della Buona Morte); giochi per ragazzi [illegible] centro storico
Calizzano (frazione Frassino) — Gara [illegible] bocce (ore 11); serata danzante con il complesso «La Ghenga» (ore 21)
Noli — cabaret con Erm[illegible] [illegible] e l'orchestra «Carpe Diem» (ristorante «Da Gino», via Defferrari)
Osiglia — manifestazione di ju-jitsu (ore 14,30); veglionissimo del villeggiante [illegible] elezione di miss Villeggiante 1979 (ore 21).

LUNEDI' 27 AGOSTO

IMPERIA

Imperia — Banda orchestra [illegible] Cecilia (ex Ferriere via Gibelli, ore 21)

MARTEDI' 28 AGOSTO

IMPERIA

Terzorio — Festeggiamenti [illegible] San Giovanni; caccia al tesoro

[illegible]

Rossiglione — Festa della Madonna [illegible] Guardia: giochi e danze, fino al 29 agosto
[illegible] [illegible] — Concerto jazz del «Paolo Silvestri Quartet» (Riva Trigoso, [illegible] Brin)

MERCOLEDI' 29 AGOSTO

IMPERIA

Terzorio — Gimcana ciclistica; serata danzante

SAVONA

Albenga — Per il festival internazionale di pianoforte: concerto di Fausto Di Cesare» (musiche: Chopin e Schumann)

GENOVA

Cam[illegible]gli — Ricorrenza della posa [illegible] del Cristo degli Abissi nella baia [illegible] San Fruttuoso, con la partecipazione [illegible] famosi sub italiani e stranieri
Ronco Scrivia — [illegible] danzante, banda e fuochi artificiali

Aurigo: lo «spaudo» e caruggi di pietra

IMPERIA — Una curiosa tradizione [illegible] probabile derivazione germanica sussiste tuttora ad Aurigo, uno dei più pittoreschi e meno conosciuti paesi dell'entroterra imperiese. E' [illegible] «spaudo» una parola [illegible] etimologia incerta [illegible] [illegible] significato ben preciso per i giovani del paese.

Quando un «foresto» desidera sposare una ragazza di Aurigo deve sottostare ad un rito che lo concili con i delusi giovanotti aurighesi: deve cioè pagare loro un contributo, in denaro o più spesso in natura, proporzionato [illegible] sue possi[illegible] economiche.

Il pagamento avviene al termine di «contrattazioni» al limite fra il serio e lo scherzo fra quello che può essere considerato «offensore» e gli «offesi» rimasti a bocca asciutta.

[illegible] arriva ad Aurigo attraverso la strada del Col [illegible] Nava, partendo [illegible] Oneglia: poco dopo Chiusavecchia si abbandona la statale e si piega a sinistra verso Borgomaro, passando in [illegible]o [illegible] case di San Lazzaro Reale, [illegible] [illegible] più ameni paeselli di questa incantevole valle.

Poco dopo Borgomaro inizia a destra la strada per Aurigo, che si svolge attraverso alcuni dei migliori uliveti della Liguria. Dopo qualche chilometro appare, in alto, la «nobiltà» di Aurigo posto lungo un poggio al sole dominato, alle spalle, dalle falde del Monte Grande.

Il paese offre scorci di «vecchia Liguria» che si possono cogliere percorrendo a piedi i suoi «caruggi» in pietra. Bella la parrocchiale della «Natività della Vergine».

Aurigo [illegible] sempre [illegible] dominato da [illegible] delle più nobili famiglie del Ponente ligure: quella dei Ferrero [illegible] Gubernatis di Ventimiglia che [illegible] qui un castello.

b. v.

GITE E INIZIATIVE DELLA REGIONE PIEMONTE

La Madonna nera di Crea (Monferrato) venerata da secoli

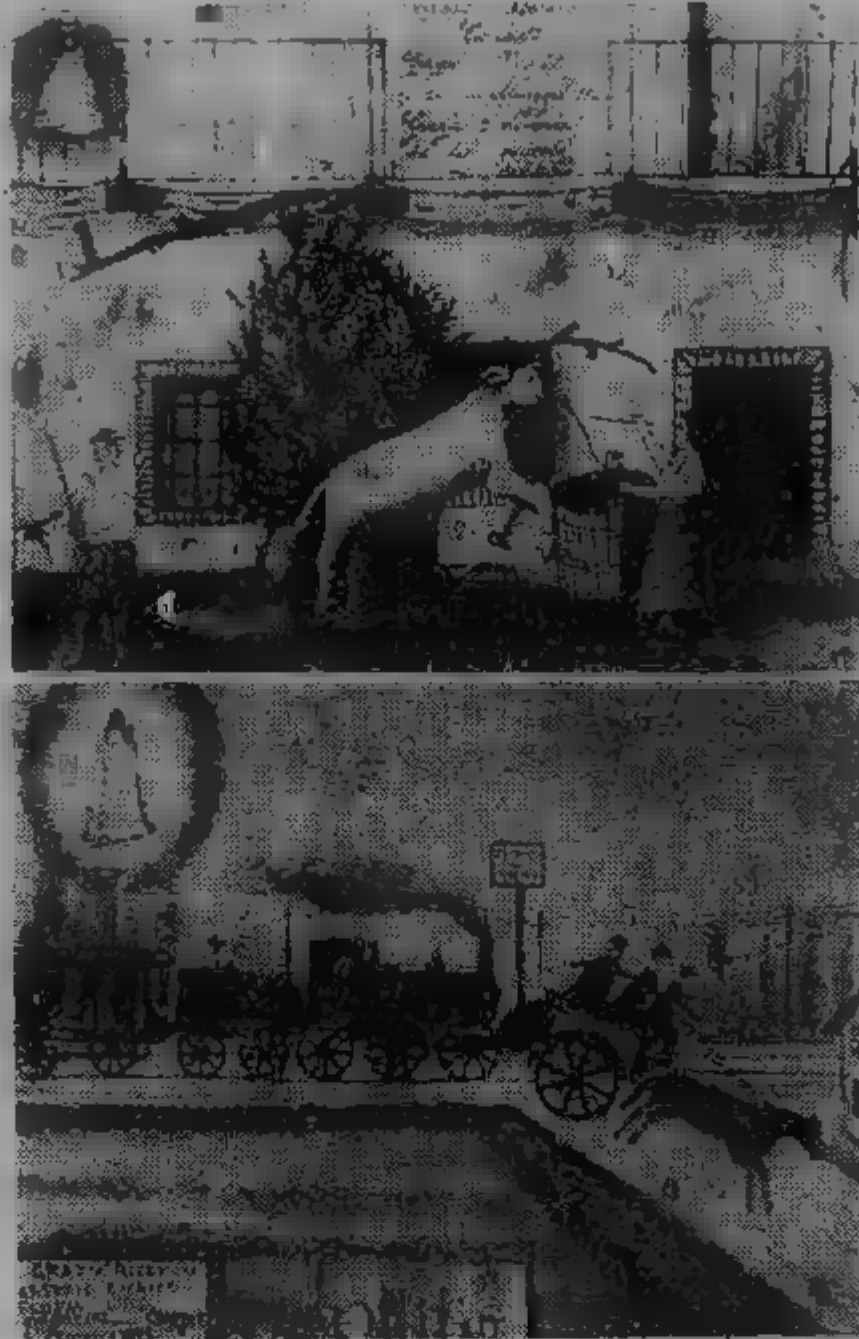
Un viaggio nella storia antica, domenica prossima con «Orizzonte Piemonte» da Torino (partenza alle 8 da piazza San Carlo angolo via Alfieri), per visitare il santuario di Crea, sorto, secondo la tradizione, nel luogo dove, nel IV secolo, avrebbe trovato rifugio sant'Eusebio.

Nel santuario della Madonna nera, una statua lignea trecentesca, portata dal santo, tutto il Monferrato si riconosce, proprio perché, come negli altri sacri monti piemontesi — Varallo e Orta — anche nelle cappelle di Crea la religione si è fatta arte popolare. Terrecotte, dipinti, statue «in movimento» che riproducono personaggi astratti, angeli santi e diavoli venuti dal cielo, ma, molto più semplicemente, sono lo specchio fedele della vita e dei costumi della gente terrena, dei contadini (o dei signori) che tutti i giorni si muovono, faticano.

Per questo, al primo campanello d'allarme, che anche a Crea l'incuria del tempo aveva «tarlato» le piccole opere, la Regione Piemonte che con Orta ha aperto due anni fa con *La Stampa* e *Stampa Sera* la campagna «Piemonte da salvare» si è mossa. A tutt'oggi già cinque cappelle oltre al «Paradiso» sono in via di restauro:

Attorno a tutte sono stati eretti muretti di pietra di isolamento e grossa parte dei milioni stanziati è già stata spesa. Ne occorreranno anche altri anche perché l'iniziativa prevede non solo il «salvataggio» delle capelle ma anche lo sfoltimento della foresta

Così a Crea si è aperto un periodo di storia nuova e il santuario ha affrontato «orgogliosamente», il 15 agosto, la sua festa, dedicata a Maria Assunta, e si accinge a onorare la Madonna a cui è dedicato dall'1 al 12 settembre.

Per arrivare a Crea i gitanti passeranno da **Casale** che è ricca di esempi d'arte di ogni tempo; dopo la visita al santuario, proseguiranno per il **castello di Gabiano**, costruito da Aleramo, di cui le quattro torri laterali la base del torrione quadrangolare e le cinte merlate, definiscono l'autenticità medievale.

Tra le molte opere d'arte di Crea (gli splendidi affreschi della cappella di Santa Margherita, il santuario, le cappelle popolate di statue di terracotta) ha il suo posto anche la collezione di ingenui ex-voto. Ne presentiamo due, degli Anni Venti. Arte minore, ma suggestiva

Pinerolo: di scena gli artigiani

Terza rassegna dell'artigianato del Pinerolese da domani al 2 settembre nell'ex-caserma Fenulli. L'iniziativa voluta dal Comune di Pinerolo, dalle tre comunità montane del Pinerolese — Val Pellice, Val Chisone e Germanasca, e Pedemontano — e dall'Assessorato Artigianato Piemonte (assessore Domenico Marchesotti), testimonia un'arte antica, carica di sentimenti e di valori umani, che, in provincia, ha ancora un grosso spazio.

Legno, ceramica, ferro battuto, ricami, costumi tipici, vimini e prodotti gastronomici — pane cotto nel forno a legna, miele, panettoni, caramelle «fondanta», formaggi, salumi e vini tipici — riempiranno gli stands.

Inoltre, per favorire l'«incontro con le regioni d'Italia» quest'anno parteciperà anche la Val d'Aosta, una terra dove l'artigianato è più che mai «di casa».

In programma per sabato 25 agosto: sfilata per le vie della città con il gruppo folk «Comité des traditions valdôtaines» e la banda A.N.A. di Pinerolo, alle 15,30; l'inaugurazione della rassegna artigianale e della mostra fotografica, alle 17,30; e uno spettacolo folcloristico, alle 21.

Per domenica 26 agosto: tavola rotonda «Artigianato del legno e realtà ambientali, alle 9; pomeriggio folk con il complesso «La Vigoneisa» e le sue majorettes, alle 15,30; canti, danze e immagini di vita popolare con il «Coro Bajolese», alle 21.

Per lunedì 27: «Cantè, balè, fijette», uno spettacolo del Gruppo di musica popolare di Pinerolo, alle 21. Per martedì 28 agosto: tradizioni popolari cantate e raccontate dai gruppi «Le pare 'n fieul» e il quartetto «Folk and blues» alle 21. Per mercoledì 29 agosto: concerto del «Quartetto Jazz Gianni Negro», alle 21. Per giovedì 30 agosto: musica popolare francese con i «Lyonesse» di Parigi, alle 21.

Come i puncetti e gli intagli della Valsesia, le ceramiche di Castellamonte e le ciotole di legno della Val Strona che hanno arricchito quest'estate prodiga di iniziative popolari, anche la mostra mercato del Pinerolese si propone di fare cultura. Una cultura «diversa» che parla con il linguaggio degli uomini e dei loro lavori, ricchi di cose da esprimere.

Da Acqui a Cassinasco e Canelli

Il romanzo dello spumante comincia alla fine del 1500

Gita nell'Alessandrino e nell'Astigiano organizzata dalla Regione per martedì 28 agosto, da Acqui Terme.

L'itinerario si inoltra nel cosidetto «Acquese saracco», perché percorrendo l'alta valle Bormida, in direzione di Monastero, una volta superato **Terzo**, *un paesino arroccato a un colle scosceso, munito di torri medievale, passa per* **Bistagno** *(anche qui si trova una torre, triangolare, oggi incorporata in una casa medievale), situato nel punto in cui Langhe e Monferrato si confondono. A Bistagno Giuseppe Saracco, il grande statista, nacque, crebbe, visse e morì.*

Si devia poi per **Gassinasco**, *sul culmine di una collina, celebre per la «festa del polentone» in aprile (nei dintorni si trova il santuario di Nostra Signora dei Caffi). Si giunge infine a* **Canelli**, *capitale dello spumante italiano. E qui il discorso si fa suggestivo.*

Noto già in tempi romani (Virgilio lo cita: «Ille impiger ausit spumantem pateram...») lo spumante incomincia la sua storia alla fine del 1500 quando Giovan Battista Croce, gioielliere del Duca di Savoia Carlo Emanuele I, mette a punto la tecnica di preparazione dei vini dolci, poco alcolici, aromatici. Di «colore giallo paglierino carico» e di «aroma intenso e piacevole, caratteristico di muschio», a «sapore giustamente dolce — si dice che il suo dolce è naturale perché è zucchero d'uvafranco, delicato frizzante, con spuma bianca, fine e persistente» (così lo cataloghera il Veronelli), il vino spumante viene inserito in un librettino che il Croce pubblica nel 1606, «Della eccellenza e diversità dei vini che sulla montagna di Torino si fanno e del modo di farli», per le pressioni degli amici che avevano assaggiato i prodotti del suo «autin», la sua piccola vigna. Egli spiega che il vino «...se vorrete che resti dolce non permetterete che altrimenti bolla: ma subito che vi accorgerete che vorrà bollire, lo levarete da quello e lo riponete in un altro bottale, e come andarà riscaldandosi in questo tramutatelo dinuovo e così continuate di far finché abbia cessato di bollire; che sarete certo di haverlo dolce tutto l'anno».

La storia la continua poi Carlo Gancia che nel 1870 introdusse in Italia il metodo «champenois» (la «spumantizzazione» francese). E alla Gancia va il merito di aver trasformato Canelli da borgo agricolo in cittadina fiorente e produttiva, in cui tutti (più di 10.000 abitanti), direttamente o indirettamente, sono legati al vino e alle industrie relative. «Monssu Carlo», impiantando la sua azienda a Canelli, era infatti deciso a cambiare le abitudini dei contadini. Se prima si vinificava alla buona, producendo un vino pieno di depositi, poco commerciabile, dall'inizio del secolo il moscato delle colline astigiane fu utilizzato più che mai razionalmente.

Nelle cantine buie come le cattedrali, sotto le grandi volte, le bottiglie vengono allineate «dolcemente» sui «pupitres», cavalletti appositi, e qui il vino si trasforma in spumante.

Le bottiglie sono inclinate verso il basso perché le impurità si depositino sui tappi; è a questo punto che si fa il «dégorgement», alla lettera una «decapitazione».

E così nasce, ripetendo i segreti di produzione che i padri tramandano ai figli, il prodotto delle uve selezionatissime delle colline intorno a Canelli.

Uomini e vigne si spartiscono il calore, anche se, come scriveva Pavese in «Lavorare stanca», le viti sono avide e «tra le piante si vedono al cielo le terre scoperte / che di giorno gli rubano il sole. Lassù brucia il sole / tutto il giorno e la terra è calcina: si vede anche al buio. / Là non vengono foglie, la forza va tutta nell'uva». E insieme, in settembre, produttori e vini, fanno festa.

Un antico manifesto dei prodotti Gancia

C'è chi va all'Isola Bella e chi alla Sacra di S. Michele

Sabato si va al Lago Maggiore con gli itinerari organizzati dalla Regione (partenza da Varallo alle 8, da via Roma). Si arriva a **Stresa** da dove ci si può imbarcare per l'Isola Bella e visitare il palazzo e i giardini. Sosta a **Verbania** per il pranzo e visite facoltative ai giardini di villa Taranto.

Stresa, la perla del golfo Borromeo, famosa in tutto il mondo come località di soggiorno, bella come una città della Costa Azzurra, centro di cultura per i suoi concerti che vantano interpreti d'eccezione, di importanza politica perché sede di congressi internazionali. Tappa d'obbligo una delle sue tre isole: **l'Isola Bella** con il palazzo Borromeo e i giardini all'italiana che sono un incanto, come lo sono quelli di **Villa Taranto a Verbania**.

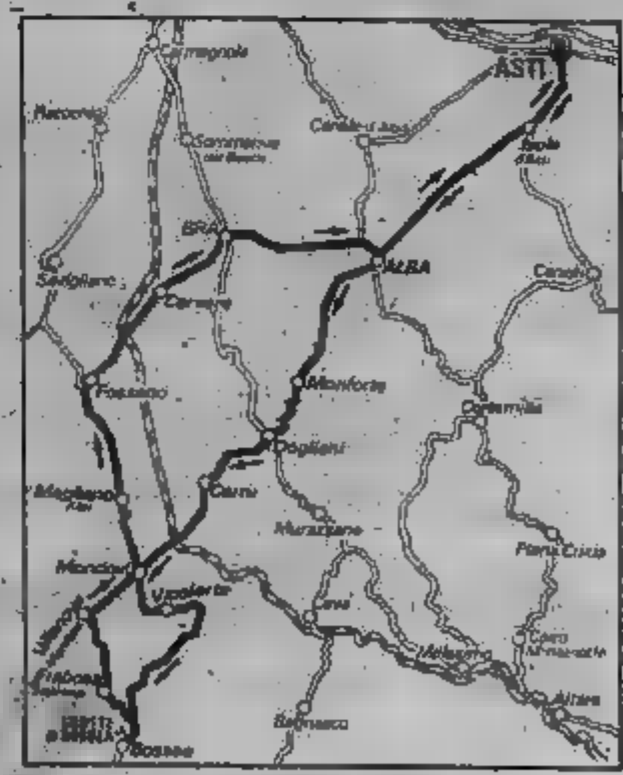
Donati nel 1939 dal capitano inglese Neil Mc Eacharn allo Stato italiano, perché la sua straordinaria raccolta di piante di tutte le latitudini (si parla di 20.000 esemplari) continuasse a vivere e a prosperare, permettono al visitatore, attraverso un percorso obbligato, di nulla perdere di un'esperienza unica.

Ed intanto che si procede, un rapido sguardo ad un ambiente che la natura ha voluto particolarmente favorire, ma che non c'è tempo per fermarsi ad ammirare.

— Sempre sabato ai torinesi è riservato, invece, il seguente itinerario: partenza alle 8 da piazza San Carlo angolo via Alfieri, prima tappa **Avigliana** (visita della città e sosta al lago) in mattinata; nel pomeriggio **Sacra di San Michele** (visita del santuario).

— Domenica «Orizzonte Piemonte» porterà gli astigiani alle grotte di Bossea (partenza da Asti alle 8, da piazza Alfieri). La prima tappa a **Mondovì**, ricca di testimonianze storiche tra cui monumenti medioevali. Da qui a Vicoforte dove si visitano la basilica e il museo e si fa la sosta per il pranzo. Infine, nel pomeriggio, si va a vedere la grotta di Bossea, una tra le più importanti d'Italia (di cui parliamo nelle pagine a colori a pagina V).

— I novaresi si spingeranno invece in provincia di Torino, fino nelle vicinanze di **Chieri**. La gita prevede infatti una visita dell'**abbazia di Vezzolano**; del **santuario dei Becchi**, posto sul Colle Don Bosco, a 260 m. nel territorio del comune di **Castelnuovo Don Bosco**, meta di folti pellegrinaggi; infine una sosta a Pessione dove la Martini e Rossi ha impiantato il più importante museo enologico esistente. Anche questo come quelli d'arte o di storia va visitato, perché si sa, il vino, in Piemonte è cultura.

— Ancora domenica i saluzzesi visiteranno, invece, due importanti abbazie: prima l'**abbazia di Novalesa** (dopo aver fatto tappa a Susa) e poi quella di **Sant'Antonio di Ranverso**.

LA PROSSIMA SETTIMANA

Ecco le gite organizzate dalla Regione per la prossima settimana:

Giovedì 30 agosto: da Acqui Terme a Sezzadio, Alessandria, Novi e Libarna.

Sabato 1° settembre, due itinerari: da Torino ad Alba, Grinzane e Serralunga; da Biella a Vercelli, Valenza, Lu, Vignale e Cellamonte.

Domenica 2 settembre, quattro percorsi: da Novara a Torino e Superga; da Alba ad Asti, Montiglio, Vezzolano, Colle Don Bosco e Pessione; da Torino a Pinerolo, Cavour e all'abbazia di Staffarda; da Varallo a Vercelli e al lago di Viverone.

FILM Due produzioni minori

Risatine nude

LA LICEALE SEDUCE I PROFESSORI di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Lino Banfi. Commedia a colori, Italia 1979 (Gioiello).

E' questo l'ultimo arrivato di quei filmetti di serie [illegible] che [illegible] fine agosto sono soliti fare [illegible] battistrada alle imminenti produzioni di serie A. Girate alla svelta e con poca spesa (relativamente poca, dato gli attuali costi lavorativi), tali pellicolette devono procurare ai loro fabbricanti [illegible] congruo utile fidandosi del solo mercato nazionale.

La liceale seduttrice di docenti è Gloria Guida, ripetente sistematica [illegible] cerca di promozione attraverso la scorciatoia d'un *flirt* col professore di storia. La novelletta zuccherosa si sforza [illegible] toccare tasti erotici sfoggiando qualche nudino della protagonista. Fabrizio Moroni è il prof. Nel *cast* è subissato dai caratteristi Lino Banfi, Alvaro Vitali, Carletto Sposito, Ninetto Davoli che, con i loro lazzi, spostano il filmetto sul piano farsesco.

Ieri in prima (al Massaua) c'è pure stato un goliardico *cocktail* a episodi, *Belli* [illegible] *brutti ridono tutti*, quattro storielle ondeggianti tra la farsa all'italiana e la *pochade* di tipo francese. Si affacciano via via sullo schermo un'attrice degna [illegible] miglior sorte (Olga Karlatos) e avvenenti «tuttecurve» abituate agli spogliarelli: Maria Baxa, Germana Carnacina, Daniela Poggi, Patricia Gori, che si mostrano in compagnia d'interpreti maschili che tirano [illegible] «macchiettare» fruste figurine da *sketch* d'avanspettacolo.

A elargire smorfie e barzellette vengono avanti, più [illegible] cretini per esigenze, diciamo così, facete: Walter Chiari, vestito da prete; Luciano Salce, industriale che se la fa con le colf; Jack La Cayenne, cieco finto nell'episodio della Baxa; Cochi Ponzoni che, avendo *«il corpo sciolto»*, come direbbe Benigni, porta alle estreme conseguenze gli effetti immaginabili d'un purgante.

a. vald.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

10 — **Mattina [illegible] Studio 2**
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 **Film**
14,30 **Il mercatino**
15 — **Telefilm**
16 — **Documentario**
16,30 **Topoclub**
17 — **Speciale casa**
17,30 **Videoshow**
FILM 18,30 **Telefilm**
19 — **Telecity flash - Sport**
FILM 19,40 **Telefilm**
FILM 20,45 **Telefilm**
21,30 **Caccia al campione,** con Dino Crocco
FILM 1 — **Film della notte**

Teleradio Asti Canale 25-51

18,30 **Sagre**
19,15 **TRA flash.** Notizie regionali
19,30 **TRA sera**
20 — **Una chiesa per paese.** Architettura, storia e religione
20,40 **Palio di Asti.** Al canapo: San Lazzaro
22,30 **«Superclassifica show»** (c)
— **Collegamento con G.R.P.**

Videovercelli Canale 37-60

18,30 **La frittata.** Gioco a quiz
19 — **Film: «Salty, il cucciolo del mare»** (Avventuroso, '77) (c), con Clint Howard, Mark Slade. Regia di Ricou Browning
20,30 **Videovercelli notizie**
FILM 20,45 **Film: «Era più violento e implacabile [illegible] Bruce Lee»** (Avventuroso, '76), con Fon Ko, Die Kien. Regia di Chen Kou-Hsing
FILM 22,15 **Film: «Il cornuto scontento»** (Commedia, '76) (c), con Juliet Berto, Claude Barri

Radio Tele Aosta Canale 33-35

FILM 19 — **Film**
FILM 20,30 **Film**
FILM 22 — **Film**
FILM 23,30 **Film**

Tva (Aosta) Canale 39

[illegible] — **Documentario**
20,20 **TG**
20,50 **Passatempo**
FILM 21,40 **Film**
22,30 **Luci di mezzanotte**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92.1

14,03 **Radiouno jazz '79.** Il jazz e il fascismo in Italia [illegible] '22 al '45. Coordinato da Adriano Mazzoletti
14,30 **Schede - Teatro.** «Il teatro povero di Monticchiello» di Luigi Fantoni
15,03 Marco Ferranti presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Errepiuno - Estate.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con il «tempo libero» di Marco Sciaccaluga
16,40 **Incontro con [illegible] Vip.** I protagonisti della musica seria
17 — **Ragazze d'oggi.**
17,30 **La donna di Neanderthal.** «L'eco». Programma di Pier Paola Bucchi
17,55 **Canzoni inglesi [illegible] microscopio** di Jole Gian[illegible]
18 — **Donna canzonata.** Programma di Mari Franco Lao
18,30 Rino Gaetano presenta **Incontri musicali del mio tipo.** Rassegna del long playing per il Premio Saint-Vincent
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Asterisco musicale**
19,30 **Chiamata generale.** Ricerche e messaggi da [illegible] grande festa mobile
20 — **Le [illegible] del pretore** con Gianfranco Amendola
20,35 **Notti d'estate.** Racconto con punteggiatura musicale: «Il letto 29» [illegible] Guy de Maupassant
21,03 **Concerto sinfonico.**
22,25 **Incontro con [illegible] Rodriguez e Piero Basentini.**
23 — **Prima di dormir bambina** [illegible] Lettere d'amore e di bugie scritte da Vito Riviello e dette da Alberto Lionello.

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — Stanislao Nievo presenta **Radiodue Estate.** Telefonate e corrispondenza, servizi e curiosità, un giallo, un comico e molta musica [illegible] terranno compagnia fino alle 19,30 (1ª parte)
15,45 [illegible] [illegible] (2ª parte)
16 — **Thrilling.** Il minigiallo [illegible] Radiodue: «Delitto d'onore» di Jacopo Rizza [illegible] Vittorio Vighi
16,20 **Radiodue Estate** (3ª parte)
16,37 **Radiodue Estate** (4ª parte)
16,50 **V.I.P. (Veramente importanti perché?).** Programma di Massimo Catalano e Massimo Lazzari
17,15 **Radiodue [illegible]** (5ª parte)
17,55 Gianni Morandi presenta **Tutto compreso.** Immagini, episodi e curiosità della musica leggera
18,33 **Radiodue Estate** (6ª parte)
18,40 Oreste Lionello in **Ciarrai addosso, ovvero,** In due si offre meglio da Woody Allen e Oreste Lionello, con Angiolina Quinterno e Vittorio Di Prima
19 — **Radiodue [illegible]** (7ª parte)
20 — **Spazio X Formula [illegible]** Augusta Sciarra e la disco-music. 20,30 Giorgio Onetti e il country & western
21 — Il mese della prosa **Corruzione a Palazzo di Giustizia.** Dramma in tre atti di Ugo Betti, [illegible] Salvo Randone, Mario Feliciani, Anna Maria Guarnieri. Regia di Ottavio Spadaro
23,10 **Orchestre nella notte**

FM 98.2

12,50 **Pomeriggio [illegible]**
15,15 **Rassegne bibliografiche.** «Fotogiornalismo: la disputa sull'immagine rubata» di Vito Apuleo
15,30 **Un certo discorso [illegible]**
17 — **Poesia e vocalità**
17,30 **Spazio Tre.** [illegible] [illegible] attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
19,15 **Spazio Tre** (2ª parte)
21 — **Musiche d'oggi**
21,30 **Spazio Tre Opinione.** Interventi, confronti, dibattiti
22 — **La punition.** Musica di Luigi Cherubini
23 — Renzo Nissim presenta **Il jazz**
23,40 **Il racconto di mezza[illegible]**

IV CANALE

14 — Maazel dirige
14,50 Folklore della Sardegna
15 — I solisti: Duo pianistico Gold-Fizdale
15,42 Concerto operistico con il soprano Leontyne Price e il tenore Franco Corelli. Concerti per organo [illegible] Haendel interpretati da Herbert Tachezzi
17,30 Stereofilomusica
19 — La scuola nazionale spagnola
20 — Musiche [illegible] danza e di scena
20,40 Fogli d'album
20,50 Itinerari operistici: opere d'ispirazione religiosa nell'800
21,30 Concerto dell'organista Fernando Germani
22,30 Galleria del melodramma
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Invito alla musica
18 — Intervallo
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

16,30 **Campionati svizzeri di nuoto** (c)
19,10 **Programmi estivi per la gioventù:** Danger Point, telefilm realizzato da John Davis (c)
20,05 **Telegiornale** (c)
20,15 **Il mangiatore di uomini,** documentario della serie «Spazio profondo» (c)
FILM 20,40 **Il trionfo di W. Wright,** telefilm (dodicesimo episodio) (c)
21,10 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
FILM 21,45 **I sentieri dell'odio,** telefilm (c)
23 — **Vivere domani** (c)
23,50 **Prossimamente cinema** (c)
24 — **Telegionale** (c)

Capodistria

20,25 **Confine aperto,** trasmissione in lingua slovena (c)
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
FILM 21,30 **SB chiude il cerchio,** di Miomir Stamenkovic, con Slobodan Dimitrijevic e Dusica Zegarac — *Un servizio segreto straniero invia l'ingegner Mitar Petrovic* [illegible] *Belgrado dove dovrebbe mettersi in contatto con un gruppo nemico che si accinge* [illegible] *sabotare impianti industriali di vitale importanza per l'economia jugoslava. L'azione dovrebbe svolgersi durante un convegno internazionale* (c)
22,55 **Notturno musicale:** La chitarra di Ferruccio Poles (c)

Montecarlo

19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Paroliamo,** telequiz presentato da Lea Pericoli con [illegible] partecipazione di Silvano Rocchi (c)
FILM 19,50 **Agente 86. Max Smart:** Orient express, telefilm con Don Adams
20,20 **Notiziario** (c)
20,30 **Le grandi tragedie dell'umanità**
FILM 21,30 **Il vampiro [illegible] Santiago,** di Hugo Del Carril, con Antonio Vilar [illegible] Anna Maria Lynch. — [illegible] *Santiago del Cile intorno al 1920. Caterina, una nobile donzella, dà alimento alle cronache maligne con le sue vicende passionali. Caterina ha una relazione con Rodrigo* [illegible] *Castro, il quale nasconde all'amante il suo prossimo matrimonio*
23 — **Oroscopo [illegible] domani** (c)
23,05 **Notiziario** (c)
23,15 **Monte Carlo sera**

RADIO ALTERNATIVE

[illegible] Onda Stereo (Fm 88,500 [illegible]z): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
[illegible] [illegible] (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm [illegible] Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
[illegible] Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio [illegible] (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio [illegible] (Fm 100 Mhz): t. 757,333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
[illegible] City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 [illegible]z): t. 591.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio [illegible] (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
[illegible] Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 [illegible]): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 [illegible]z): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Maratona d'estate,** rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Il cavallino gobbo. Coreografia di A. Radunsky. Musica di Rodion Schedrin. Interpreti principali: Maja Plissetskaja e Vladimir Vassiliev. Compagnia del Teatro Bolscioi di Mosca. (Quarta ■ ultima parte) (c)
13,30 **Telegiornale**
17,30 Firenze: **Nuoto.** Campionati italiani assoluti. (c)
18,15 **La fiaba quotidiana** - Un aiuto per la formica. Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **L'aquilone,** fantasia di cartoni animati (c) - Aelou-Sabbia: Lo gnomo dispettoso - Noddy: A scuola - Bugs Bunny: Il poiana non sa cantare - Le avventure ■ Capitan Pomponio: Lo Show boat - Mio e Mao: Il cane - Aiuto Supernonna: Il robot musicist■
18,30 **Il mio amico cavallo.** Un programma di Jean-Paul Blondeau. Presenta Pierre Brice. I charros. Regia ■ Jacques Alexandre. (dodicesima puntata) (c)
FILM 19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin:** Fratelli di sangue, telefilm con Lee Aacker, James Brown e Joe Sawyer — *Rin Tin Tin guida gli uomini di Forte Apache all'accampamento dei Comanci riuscendo ■ liberare il suo amico Rusty*
19,45 **Almanacco del giorno dopo,** a cura ■ Giorgio Ponti, con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **In diretta da Pompei:** 1900 anni dopo, a cura di Dante Alimenti. Telecronisti Paolo Frajese, Luigi Necco, Giuseppe Vannucchi. Coordinamento di Sandro Baldoni. Regia di Luciana Ugolini (c)
21,55 **Teleclub,** rassegna televisiva internazionale a cura di Renata Mezzera. 1788: La vigilia della rivoluzione. Interpretato da: George Goubert, Richard Fontana, Aline Bertrand, René Camoin, Jacques Mathou, Micheline Muc, Fred Maubert, Jean Puyberneau, Gaëtan Jor, Jean-Louis Le Goff, Jean-Pierre Bagot, Jean Soustre, Yvon Sarray, Gérard Desarthe, Jean-Baptiste Beauchamps. Regia di Maurice Failevic. — *Lo sceneggiato concentra l'attenzione sull'anno precedente la Rivoluzione francese, allo scopo di mettere in evidenza i problemi che in breve tempo avrebbero dato inizio alla grande esplosione* (c) - **Telegiornale**

Rete due

13 — **Tg 2 - Ore tredici**
13,15 **Una lettera ■ Cristina ■ Svezia,** documentario (c)
FILM 18,15 **La rivolta delle ragazze,** telefilm (seconda puntata) (c)
18,40 **Le avventure dello spazzacamino,** cartone animato (c)
18,50 **Tg 2 - Sportsera (c)**
19,10 **Noi supereroi.** Un appuntamento con Tarzan ■ Superman. Cartoni animati (c)
19,45 **Tg 2 - Studio aperto**
20,40 **I Thibault,** sceneggiato tratto dal romanzo di Roger Martin du Gard. Personaggi ed interpreti principali: Marjoulat Gérard Darrieu, Daniel de Fontanin Bruno Garcin, dott. Philip Régis Outin, Meynestrel Denis Manuel, Anne de Battaincourt Judith Magre, dott. Bardot Ives Arcanel, Plattner Claude Vernier. Sottotenente Françoise Dalou, Sergente George Dupuis. Sceneggiatura di Louis Guilloux. Regia di Alain Boudet. — *Puntata conclusiva delle vicende della ricca ■ potente famiglia dei Thibault. Dopo molte peripezie Jacques viene scambiato dai francesi per ■ spia e fucilato. Miglior sorte non tocca ad Antoine, fratello maggiore di Jacques. Psicologicamente e fisicamente distrutto Antoi■ ■ uccide dopo aver proposto ■ Jenny di sposarla solo per regolarizzare la posizione del bambino che ■ ragazza aveva avuto da Jacques* (c)
22,10 **Mondo che scompare,** di Jean-Paul Janssen ■ Raymond Adam. Indonesia: zingari del mare — *I Boughis, discendenti dei pirati delle Celebes, fanno la spola tra ■ miriadi di isolette che formano l'arcipelago indonesiano* (c) - **Tg 2 - Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi ■ quanto soggetti ■ possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P. — Canale 42

17,10 **Il cucciolo,** di Clarence Brown, con Gregory Peck, Jane Wyman. Psicologico 1948 — *Figlio di pionieri, solo e abbandonato, trova uno sfogo nell'affetto per un cucciolo di cervo. L'animale ■ però pericoloso per le colture, e suo padre gli ordina di ucciderlo*
18,30 **Fuori scena:** incontro con Loredana Furno
19,15 **Grp flash**
19,40 **Le chitarre dei «Portici»**
20,30 **I due invincibili,** di Andrew Mc Laglen, con John Wayne, Rock Hudson. Western 1970 — *Una carovana di ex nordisti ed una carovana di ■ sudisti trasportano in Messico tremila cavalli sotto i costanti attacchi dei banditi*
22 — **Filmati musicali**
22,30 **L'uomo e l'ignoto** (rubrica di parapsicologia con Massimo Inardi e Giorgio Medail)
23,30 **La natura intorno ■ noi**
0,20 **Grp flash**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Il mostro ■ ■ ■ campagna,** di Robert Fuest, con Pamela Franklyn. Giallo 1973
FILM 4 — **Le piacevoli notti,** di Armando Crispino, con Vittorio Gassman; Ugo Tognazzi. Commedia 1967
FILM 5,30 **Genova a mano armata,** di M. Lanfranchi, con Adolfo Celi. Poliziesco 1976

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Follie d'estate** (chiacchiere, musica ■ passatempi in compagnia di Vittorio Bestoso)
FILM 20 — **La coppia modello** (telefilm. Regia di John Mantley)
20,30 **Baby Crockett** (cartoni animati)
21 — **Graines d'or** (documentario)
21,20 **Superclassifica ■** (I filmati delle canzoni della hit parade)
22 — **Le novelle: Mosca**
22,30 **Cara Evelina** (telefilm)
FILM 23 — **Una storia di notte,** di Luigi Petrini, con Philippe Leroy, Sylva Koscina, Fanfulla, Enzo Cerusico. Drammatico 1967 — *La stanca notte di un latin lover romano, che vive alle spalle delle turiste straniere trascurando la moglie, e comincia ad essere nauseato dal vuoto che lo circonda*

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Elvira Madigan,** di Bo Wideberg, ■ Pia Degermark. Drammatico 1966 — *Per amore di una celebre equilibristà, un tenente abbandona la famiglia e diserta senza calcolare le conseguenze del suo gesto*
16 — **Videostory:** Prigioniera dell'odio (fotoromanzo con Orietta Berti)
16,30 **Lasciateli vivere** (documentario)
FILM 17 — **Vite perdute,** di Roberto Manni, con Virna Lisi, Sandra Milo, Jacques Sernais. Drammatico 1959 — *Un ragazzo e tre amiche in vacanza sull'isola d'Elba restano per ore ed ore in balia di cinque evasi violenti e litigiosi*
19 — **■ ■ sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **■ veloci del vento,** di William Witney, con Lorne Greene, Dan Blocker. Western 1969 — *I protagonisti della serie «Bonanza» alle prese con ■ tribù indiana che impedisce il passaggio del Pony Express*
21,50 **Ai confini dell'Arizona** (telefilm)
22,40 **Luci di mezzanotte** (strip e cabaret)
23,45 **Videonotizie 2**
FILM 24 — **E' meraviglioso essere giovani,** di Cyril Frankel, ■ John Mils, Cecil Parker. Commedia 1956 — *Per comprare strumenti musicali all'orchestrina scolastica, il professore di musica suona il piano in un bar. Scandalizzato, il preside lo licenzia. Gli studenti si ribellano*

Tele Subalpina — Canale ■

FILM 17,30 **Le donne degli ammutinati del Bounty,** di Jean Yarbrough, con James Craig. Avventuroso 1965 — *Sulla pacifica isola di Pitcairn, per ■ sacchetto di perle nere si scatena la lotta tra i discendenti degli ammutinati ■ Bounty e un gruppo di marinai*
FILM 19 — **Erik il vichingo,** di Mario Caiano, con giuliano Gemma, Gordon Mitchell. Avventuroso 1965 — *Sbarcato ■ America con pochi fedeli per sfuggire al cugino tiranno, deve affrontare l'ostilità di una tribù di pellerossa e le trame ■ due traditori*
20,30 **Telefilm**
21,30 **Il vuoto**
FILM 23 — **L'ammazzatina,** di Ignazio Dolce, con Pino Caruso, Paola Quattrini, Erika Blanc. Commedia 1975 — *Barone siciliano potrà ereditare a due condizioni: che ■ moglie accetti il testamento, e la mafia rientri in possesso di un certo documento. La don■ impazzisce, e il documento non si trova più.*

Tele Studio Torino — Canale 24

18 — **Trentatré giri live:** incontro con i Pooh
18,30 **Le storie di Franco:** L'ape sperduta (fiabe animate per i più piccoli)
18,45 **Speciale casa**
19,10 **Cartoni ■**
19,30 **Ste bin con ji erbe** (l'erborista consiglia ricette per telefono)
FILM 20,45 **Film**
22,10 **Marco Polo,** di Hugo Fregonese, con Yoko Tani, R. Calhourn. Avventuroso — *L'esploratore veneziano in Cina guida la lotta contro il primo ministro che ha fatto incarcerare il Gran Khan per poter spadroneggiare su tutto l'Oriente*
FILM 0,20 **Ossessione carnale,** ■ J. Larraz, con Ma■ Morris. Horror 1976 — *Due giovani lesbiche, morte-viventi, si installano in un castello dove attirano automobilisti che uccidono dopo piacevoli intrattenimenti.*

TV Commerciale — Canale 44

13 — **I tre implacabili**
17 — **L'acciarino magico** (fiaba ■ cartoni animati)
18,30 **Ufo, prendeteli vivi!,** ■ Bob Bell, con Ed Bishop. Fantascienza 1972 — *Una base extraterrestre costruisce i perfetti sosia degli uomini dello Shado per spedirli a conquistare il mondo.*
20,20 **L'idolo ■ Acapulco,** di Richard Thorpe, con Elvis Presley, Ursula Andress. Commedia musicale 1964 — *Ad Acapulco il contrastato amore tra uno squattrinato marinaio canterino ed una bella torera contesa da tutti.*
FILM 22,05 **Il ■ del faro,** di Bert Gordon, con Richard Carlson. Drammatico 1964 — *Un jazzista vive perseguitato dal fantasma di una donna di cui ha involontariamente causato la morte ■ da un ricattatore che lo crede un assassino.*

Tele Europa 3 — Canale ■

FILM 13 — **Vacanze a Parigi**
14,30 **Tutti frutti** (follie in diretta per grandi e piccoli)
15 — **Quinta dimensione** (rassegna di parapsicologia)
FILM 15,30 **I ■ navigatori dello spazio,** di Z. Anderson, con Myrna Shell. Fantascienza 1963 — *Astronauti terrestri sul pianeta Venere scoprono, tra terremoti ■ cataclismi, le tracce di una ■ simile alla nostra.*
17 — **Show musicale**
FILM 17,30 **La pantera ■ West,** di Roger Corman, con Richard Denning. Western 1961 — *Innamorato della figlia di un aspirante sindaco, combatte la feroce banditessa che domina la città ■ contrasta le elezioni.*
FILM 19 — **Max Smart agente ■** (telefilm)
19,30 **Show musicale**
20 — **Piante, erbe e salute**
20,30 **Squali d'acciaio,** di John Farrow, con William Holden, Nancy Olson. Bellico, 1952 — *Per salvare l'equipaggio, ■ comandan■ di un sottomarino ■ stato costretto a causare la morte di due commilitoni. Allo scoppiare della guerra di Corea, sulla medesima imbarcazione, affronta ■ situazione identica*
FILM 22 — **Il museo del crimine** (telefilm)
FILM 22,30 **Film**
FILM 24 — **Johnny Tiger,** di Paul Wendoks, con Robert Taylor, Brenda Scott. Drammatico 1967 — *Vecchio capotribù seminole contrasta ■ progetto del figlio che vorrebbe studiare all'università attratto dall'idea di una vita diversa e dall'amore per una ragazza*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	[illegible]●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate [illegible] l'Agis — Cinema: [illegible], Arco, Artisti, Bernini, Jolly, Maffei, Roma, Vittorio Veneto.

Film segnalati dalla critica: Il diavolo probabilmente (Keller Studio).

[illegible] prime visioni

[illegible] — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Il furore della Cina colpisce [illegible], di Raymond Chaw, [illegible] Bruce Lee (Hong Kong - Colori) — Il leggendario campione di karatè, impegnato [illegible] un'ennesima violenta e pericolosa impresa. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Lotta orientale — RIEDIZIONE — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 5 — Tel. 484.621
Visite a domicilio, di Howard Zieff, con Glenda Jackson, Walter Matthau (Usa - Colori) — Chirurgo s'innamora d'una paziente in sala operatoria, ma la sua infedeltà crea divertenti battibecchi. Non viet.
Orario: non comunicato. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Heidi a scuola, di Isao Takahata (Giappone - Colori) — Continuano le avventure della bambina svizzera, ideata da Johanna Spyri e divenuta celebre grazie alla televisione, [illegible] suoi [illegible] e simpatici amici. Non viet.
Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,20; 20,55; 22,40. ★ Disegno ani[illegible] — Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso L. [illegible] rid. L. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller [illegible] — Tel. 587.190
Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette [illegible] guai il padre.
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Non viet. ★ [illegible] — Critica [illegible] Pubblico [illegible] — Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center — V. Artisti — Tel. 831.374
Porno holidays, di Siggi Götz, con Franz Muxeneder, Willy Harlander (Germania - Colori) — Due robusti giovanotti germanici alla ricerca di belle e disponibili ragazze [illegible] cui [illegible] porno-vacanze. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico — [illegible] LA PRIMA — [illegible]

[illegible] — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
L'inferno sommerso, di Irwin Allen, con Michael Caine, Sally Field, Telly Savalas (Usa - Colori) — Due gruppi di uomini alla ricerca dei possibili gioielli e denari affondati [illegible] transatlantico.
Orario: 14,40; 17,30; 20; [illegible]. Non viet. ■ Avventuroso — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.734
Fantasmi, di Don Coscarelli, con Michael Baldwin, Bill Thornbury, Reggie Bannister, Kathy Lester (Usa - Colori) — Allucinanti e drammatiche comunicazioni di misteriose [illegible] dell'Aldilà. Non viet.
Orario: non comunicato. ★ Horror — OGGI LA [illegible] — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Dove vai se il vizietto non ce l'hai?, [illegible] Franco Martinelli, con Renzo Montagnani, Paola Senatore (Italia - Colori) — Divertenti avventure di un omosessuale alle prese con una bellissima [illegible]. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Shampoo, di Hal Ashby, con Warren Beatty, Julie Christie, [illegible] Hawn (Usa - Colori) — Intraprendente parrucchiere, sfruttando il suo successo con le donne, tenta l'escalation sociale. [illegible].
Orario: 15,40; 18; 20,10; 22,30. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. 2500

CORSO — [illegible]. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
California 436, di David Carradine, con [illegible] Carradine, Chipper Chadbourne [illegible] - Colori) — Un [illegible] ricercato dalla polizia e un bambino scappato di casa fuggono verso il Canada per rifarsi una vita. Non viet.
Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
I [illegible] Bermude, di Tom Kotani, con Leigh McCloskey, Carl Weathers, Connie Sellecca (Usa - Colori) — Nuova interpretazione sulle misteriose cause che provocano gli incidenti nel mare antistante le Bermude.
Orario: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, [illegible] Mich[illegible] Brandon, Mimsy Farmer (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un musicista «pop», l'assassino sarà rivelato dalla [illegible] stessa vittima. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 20,30; 22,35. ■ Giallo — RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 312 — Tel. 500.760
La liceale seduce i professori, [illegible] Mariano Laurenti, con [illegible] Guida, Alvaro Vitali, Ninetto Davoli (Italia - Colori) — Provocante e poco vestita studentessa, crea capibile subbuglio [illegible] compagni e professori.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
[illegible] (.Al vertice del delitto»), di G. Montaldo, con J. Cassavetes, P. Falk, B. Ekland, F. Bolkan, G. Rowlands (Italia - Colori) — Vicenda di mafiosi vendicativi ambientata a New York e Los Angeles. Non viet.
Orario: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30. ■ [illegible] — [illegible]E (1969) — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX [illegible] 15 bis — Tel. 537.100
Profondo rosso, di Dario Argento, con David Hemmings, Daria Nicolodi, Glauco Mauri (Italia - Colori) — Melodia infantile fa da sottofondo all'arrivo del pericoloso assassino che si aggira [illegible] una villa [illegible] liberty.
Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. Viet. 14. ★ [illegible] — RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Fermate l'Orient Express, di Richard Irving, con Gene Barry, John Saxon, Senta Berger (G.B. - Colori) — Asta di preziosi è causa della lotta serrata tra agente americano e avvenente spia [illegible]. Non viet.
Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Avventuroso — Critica [illegible]● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso [illegible] — Tel. 650.54.70
[illegible]erienze erotiche di femmine in calore, di Fernando Merino, con Agata Lys, Alberto de Mendoza, Marisa Porcel, Carmen Platero (Spagna - Colori) — Incessante carosello di avventure erotiche e stravaganze sessuali. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ■ Commedia erotica — PRIMA VISION[illegible] non recensita — Ingresso [illegible]

MILANO LUCE RO[illegible] — v. Milano 8 — Tel. 530.255
La pelle di Satana, di Piers Haggard, con Patrick Wymark, Linda Hayden (Usa - Colori) — Gruppo sadomasochista coinvolge, nelle orge (mascherate da riti) che organizza, il povero Satana. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico — PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.860
La poliziotta della squadra del buon costume, di M.M. Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — L'ormai nota e instancabile poliziotta impegnata nel difficile compito di redimere i peggiori gaglioffi.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ■ [illegible] — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 21 — Tel. 532.448
Amici miei, di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi, S. Dionisio (Italia - Colori) — Cinque amici di mezza [illegible] inventano divertenti scherzi per sfuggire alla noia quotidiana. Non viet.
Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. ■ Commedia — [illegible] (1975) — Ingresso L. 2500

PRINCIPE — v. Princ. d'Acaia 45 — Tel. 760.951
Deep throat versione europea, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laura Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laura, affette [illegible] una curiosa malformazione sessuale, [illegible] individuano con facilità [illegible] possibili cure.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Sett. 15 — Tel. 531.400
Avalanche Express, [illegible] Mark Robson, con Lee Marvin, Robert Shaw, Linda Evans (Usa - Colori) — Agenti e spie rendono movimentato il viaggio in [illegible] del capo del KGB, deciso a rifugiarsi negli Stati Uniti. Non viet.
Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40. ■ Avventuroso — OGGI [illegible] — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
L'uomo [illegible] le donne, di François Truffaut, con Brigitte Fossey, Nelly Borgeaud, Leslie Caron (Francia - Colori) — Vicende galanti e guai [illegible]iali di un uomo in[illegible]rato del sesso debole. Non viet.
Orario: 15,10; 17,45; 20,05; 22,30. ★ Commedia — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
[illegible] l'impero dei sensi, di Nagisa O[illegible], [illegible] Matsuda Eiko, Fuji Tatsuya (Giappone - Colori) — L'erotismo e le passioni più profonde viste attraverso una poetica tutta orientale. Edizione originale [illegible] sottotitoli in italiano.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico erotico — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
La pornoninfomane, di Jean Levitte, con Monique Vita, J.M. Dhermay, Anne Libert (Francia - Colori) — Avventure erotiche [illegible] giovane e [illegible] donna afflitta dalla mania del sesso. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

[illegible] — v. Roma 336 — Tel. 511.769
Attenti a quei due... ancora insieme, di Roy W. Baker e Sidney Hayers, con Tony Curtis e Roger Moore (G.B. - Colori) — Tratti dalla [illegible] serie televisiva, due episodi sulle divertenti imprese dei due amici-investigatori.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non [illegible] ■ Avventuroso — Critica [illegible] Pubblico [illegible] — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime [illegible]

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Eccessi porno, [illegible] Georges Fleury, [illegible] Lola Cokort (Francia - Colori) — Serie di stranezze sessuali interpretate da gio[illegible] e bella diva [illegible]lizzata in ruoli sexy. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
CHIUSO PER FERIE

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Bianco, [illegible]o e..., di Alberto Lattuada, con Sophia Loren, Adriano Celentano [illegible] (Italia - Colori) — Scontri e incomprensioni tra un fervido attivista [illegible] sinistra e una suora da poco arrivata dalla Libia. Non vietato.
[illegible] 20,30; 22,30. ■ Commedia drammatica — RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.98.15
Sbirri bastardi, [illegible] Tom Clegg, con John Thaw, Dennis Waterman, Anne Gael (G.B. - Colori) — Continui scontri fra un gruppo di spietati rapinatori e [illegible] altro di altrettanto duri poliziotti. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. ■ Poliziesco — Critica [illegible]● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Giallo napoletano, di S. Corbucci, [illegible] M. Mastroianni, O. Muti, R. Pozzetto, Z. Araya, Capucine (Italia - Colori) — Mandolinista mentre esegue serenate [illegible] all'omicidio di un uomo. A questo ne seguono diversi altri.
Orario: [illegible] comunicato. Non viet. ★ [illegible] — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1300

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Sexy manie di una moglie, di Miros Blank, [illegible] Anna Fonsu, Andy Bork, Chris Wimbley (Usa - Colori) — Impegnato ménage erotico per un marito provvisto [illegible] una moglie [illegible] maniaca.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. [illegible] — Tel. 795.803
Belli o brutti ridono tutti, [illegible] Domenico Paolella, con Walter Chiari, Luciano Salce, Cochi Ponzoni (Italia - Colori) — Quattro avventure comiche che hanno per protagonisti i diversi componenti di un complesso musicale.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ [illegible] a episodi — PRIMA VISIONE — Ingresso L. [illegible]

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Spartacus, [illegible] Stanley Kubrick, [illegible] Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, Peter Ustinov (Usa - Colori) — Gladiatore si ribella e sfida con i suoi compagni lo strapotere delle legioni [illegible] in un'epica battaglia.
Orario non comunicato. Non viet. ★ Colosso storico — RIEDIZIONE (1960) — Ingresso L. 1500

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
[illegible] PER FERIE

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi [illegible] — Tel. 545.245
Nosferatu, il principe [illegible] notte, di Werner Herzog, con Klaus Kinski, I. Adjani, B. Ganz (Germania - Colori) — Il conte Dracula sceso dai Carpazi in una piccola città [illegible] sparge la morte, viene a sua [illegible] distrutto. Viet. 14.
Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. ★ Horror — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1200

SEXY MOVIE ON[illegible] — c. Belgio 43 — Tel. 874.171
[illegible]

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
Cantando sotto la pioggia, di Gene Kelly e Stanley Donen, con Gene Kelly, Debbie Reynolds, D[illegible] O'Connor (Usa - Colori) — L'amore tra un giovane attore e [illegible] ballerina contrastato [illegible] diva [illegible] film muto.
Orario: [illegible] 15. Non viet. ★ Commedia musicale — RIEDIZIONE (1952) — Ingresso L. 1200

seconde e [illegible] visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Domani riapertura con **Goldrake l'invincibile**. ★ Disegni animati

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 216.685)
I vichinghi, Kirk Douglas, Tony Curtis, Ernest Borgnine. Non viet. 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
La bella e la bestia, viet. 18. 20,30; 22,30. ★ Erotico

CONTINENTAL (s. Nizza 348, tel. 697.068)
Belli, brutti ridono tutti, W. Chiari, L. Salce. ■ Commedia

ERBA ragazzi (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
dal 4 settembre.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Belli e [illegible] ridono tutti, W. [illegible]n, L. Salce, Cochi. Non viet. Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,[illegible]. ★ Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Due ore di [illegible] umore con il film più divertente dell'anno, **Amori miei**, Monica Vitti, Johnny Dorelli, [illegible] M. Salerno, Edwige Fenech. Ore 20. ★ Commedia

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560)
Cara sposa, J. Dorelli, A. Belli. ★ Commedia

GIANDUJA riapertura il 15/9.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 196, tel. 851.904)
Esce il drago entra la tigre, Lung Fei. Viet. 14 ★ Lotta orientale

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613) (aria condizionata)
Il diavolo probabilmente, di R. Bresson. Segnalato FAC Film arte e cultura Proiezione unica. Ore 20,45 ★ Drammatico ■ Segnalato [illegible] critica
Al termine 1/2 ora X il marchio. ■ Fantascienza

[illegible] CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516 046)
«La bolte del Cinema»: proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. L'erotismo nel cinema. Escalation e Four days off... «O». Ingresso soci. ■ Erotico

CINE CLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.68)
Hard core N. 10, viet 18. Ingresso riservato soci. L. 2000. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. ■ Erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 6, [illegible] 544.077)
2000 [illegible] dell'uomo, di Cornel Wilde. Ore 20,30; 22,30. ■ Fantascienza

PO (v. Po 21, Tel. 510.486)
Maschio latino cercasi, A. Asti. Viet. 18. ★ Commedia

[illegible]INA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Seduzione coniugale. Techn. Viet. 18. ★ Erotico

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.542)
[illegible]ure porno delle ragazze squillo. Viet. 18. Ap. 14,30 Doppia luce rossa. ■ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]IANO (via Sacchi 65, [illegible]. 587.715)
Le piccanti avventure di Tom Jones. Viet 14. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
I migliori film di Giuliano Gemma (Grolla d'oro a S. Vincent 1979): **Safari Express**, di Duccio Tessari, con Ursula Andress, Jack Palance e Biba. 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.764)
Mash, D. Sutherland, viet. 14. ★ Satirico

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.637)
Borsalino & Co., A. Delon, R. Cucciolla. Non viet. ■ Drammatico

ZONA FRANCIA

[illegible]OVO ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Dove osano le aquile, Richard Burton, Clint Eastwood. Ap. 19,30. ■ Guerra

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
[illegible] spettacolo, con il complesso Gli [illegible]. Or.: 20,40; 22,30 (solo oggi). ■ Musical

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa [illegible] Salute 77, [illegible]. 297.197)
Geppo il [illegible] A. Celentano. ■ Commedia

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Doppia luce rossa **Les Pornocrates**, C. Beccarie. Viet. 18. ★ Erotico

[illegible]NA MILANO - [illegible] PARCO

[illegible] (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
La polizia ordina: Sparate a vista. ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La felicità nel peccato, Alice Arno. Viet. 18. ★ Erotico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible] (corso Casale 106, [illegible]. 832.086)
Interiors, di W. Allen, [illegible] D. Keaton. 20,30; 22,30. ■ Drammatico

TEATRI

ERBA: riapertura al 4 settembre.
I PUNTI VERDI - RIGNON: ore 21,30 Camasciatia, concerto folk.
[illegible] Centro formazione teatrale. Iscrizioni dal 3 set[illegible].
[illegible] riapertura il 22/9.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 21: la serata che si distingue.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 Roby.
CHALET: ore 21 Riky Tamoca.
DU PARC: ore 21 Bevione.
GARDEN: ore 21 Accorsi

VILLA GAY - Discoteca Giardino.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: or. 10-12; 15-18.

Michael Caine protagonista di «Inferno [illegible]

CINEMA CINTURA

BORGARO
Royal: Alice nel paese delle porno meraviglie. Viet. 18
CARIGNANO
Polar: La cugina inglese
CARMAGNOLA
Margherita: Bermude la fossa maledetta. Non viet.
CASELLE
Roma: Porgi l'altra guancia
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Ispettore Brannigan la morte segue la tua ombra.
CIRIE'
Catalano: Les pornocrates. Viet [illegible].
Nuovo: La [illegible] [illegible] i professori, Guida [illegible] viet.
Italia: La tigre del sesso. Viet. 18
COAZZE
Miramonti: [illegible] mercoledì da [illegible]
CUORGNE'
Perona: L'oro dei McKenna
Margherita: I ragazzi [illegible] Brasile.

[illegible]
Alfieri: Avventure di Braccio di Ferro contro gli indiani
LANZO
Catalano: L'umanoide
LEINI'
Ambra: Tutti a squola. Non viet.
MONCALIERI
Italia: Amici miei. U. Tognazzi, [illegible] Moschin, Celeli
NICHELINO
Superga: Oggi a me domani a te. B. Spencer
ORBASSANO
Moderno: I grossi bestioni. Viet. 18
RIVAROLO
Cristallo: Oliver Story. Non viet.

PINEROLO
Hollywood: Fermate l'Orient Express
[illegible]o: Amico sconosciuto
Ritz: Cleopatra
PIOSSASCO
[illegible] Giorgio: Le colline hanno gli occhi. Viet. 18
SESTRIERE
Fraiteve: Pre[illegible] i fazzoletti.
SETTIMO
Beccaria: Bermude la fossa maledetta
Garibaldi: Letti selvaggi.
Moderno: Cielo [illegible] piombo ispettore Callaghan
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Braccio violento [illegible] Tamy Pan.
VALPERGA
Ambra: Da Corleone a Brooklyn.
VENARIA
Supercinema: Il ritorno [illegible] quelli della palma d'acciaio

ALESSANDRIA

Alessandrino: Truck drivers.
Ambra: California suite.
Corso: Elvis il re del rock.
Cristallo: Sexiemotion.
Galleria: Unico indizio un anello di fumo.
Moderno: Amici miei.
ACQUI TERME
Ariston: Patrick.
Cristallo: Indagine su un delitto perfetto.
Garibaldi: Piraña.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Concorde affaire 79.
Nuovo: L'uomo che fuggì dal futuro.
Politeama: Giallo napoletano.
Vittoria: Cantando sotto la pioggia.
GAVI LIGURE
Il Forte: Tom e Jerry.
NOVI LIGURE
Cristallo: Comportamento [illegible]le delle studentesse.
Iris: Il mio nome è Nessuno.
Italia: Superman.
Moderno: Suspiria.
OVADA
Lux: La tarantola dal ventre nero.
Moderno: Il [illegible] dell'isola verde.
Torrielli: La compagna di banco.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Zanna Bianca alla riscossa.
Lera: Ecco l'impero dei sensi.
TORTONA
Moderno: A piedi nudi nel parco.
Sociale: L'albero degli zoccoli.
Verdi: Ashanti.
VALENZA PO
Nuovo Italia: non pervenuto.
Teatro: Tigerman bersaglio umano.
VOGHERA
Arlecchino: Brillantina rock.
Galvani: Dimenticare Venezia.
Roma: La città sarà distrutta all'alba.
Sociale: Una [illegible] [illegible] [illegible] lo specialista.

ASTI

Lux: Exibition Strip.
Politeama: Truck drivers.
Salone: Squadra antirapina.
Splendor: Tre donne immorali?
Teatro: chiuso per ferie.
Vittoria: Attenti a quei due ancora insieme.
CANELLI
Balbo: Un dollaro d'oro.
Regno d'Oro: Porno erotico mania.
NIZZA MONFERRATO
Aurora: Pornocchio.
Lux: riposo.
Sociale: L'ultima isola del piacere.
Verdi: Morti sospette.

CUNEO

Corso: I mariti.
Fiamma: Truck drivers.
Italia: Pomodorino.
Nazionale: La liceale seduce i professori.
Fiera: L'ultima [illegible] al Mell Bronks
ALBA
Corino: chiuso per ferie.
Eden: Anche gli angeli tirano di destro.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: La sposina.
Politeama: Taxi driver.
Vittoria: Concorde, affaire 79.
FOSSANO
Astra: La vera gola profonda.
Iride: chiuso per ferie.
Politeama: chiuso per ferie.
MONDOVI'
Corso: Good bye amore [illegible].
Italia: Squadra antimafia.
ORMEA
Ariston: La tarantola dal ventre [illegible]
RACCONIGI
Sociale: chiuso per ferie.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Civico: I ragazzi venuti dal Brasile.
[illegible] Tre donne immorali?
Splendor: Emanuelle e le porno-notti.
SAVIGLIANO
Aurora: ferie.
Nazionale: Sexinfoni.
Ritz: ferie.
[illegible]
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

[illegible]: Tre donne immorali
Cocola: Preparate i fazzoletti.
Eldorado: Mi scappa la pipì papà.
Excelsior: Alta tensione
Faraggiana: I vichinghi.
Vittoria: Uno strano tipo.
ARONA
Roma: I 3 giorni del Condor.
Moderno: Patrick.
Lux: Gegè Bellavita.
BORGOMANERO
Moderno: La rivolta del drago.
Nuovo: Il pornoshop della settima strada.
DOMODOSSOLA
Catena: Le disavventure di un commissario.
Corso: Un matrimonio.
GALLIATE
Smeraldo: Bruce Lee l'indistruttibile.
OMEGNA
Sociale: La bestia in calore.
TRECATE
Comunale: Pornoestasi.
Vittoria: 2 superpiedi quasi piatti.
[illegible]
Apollo: Il gatto e il canarino.
Ariston: Fatelo con me dolci e bionde danesi.
Vip: Il re degli zingari.
Sociale (Intra): Il paradiso può attendere.
Sociale (Pallanza): Due superpiedi quasi piatti.

VERCELLI

Astra: La prima notte di quiete.
Civico: Distretto 13. Le brigate della morte.
Nuovo Italia: La liceale [illegible] i professori.
Principe: Due superpiedi quasi piatti.
Verdi: Vampir.
Viotti: Unico indizio: un anello di fumo.
GATTINARA
Italia: Psycomania.

BIELLA

Apollo: Eccitazione carnale
Impero: I vichinghi.
Mazzini: I 3 dell'operazione Drago.
Odeon: Due superpiedi [illegible] piatti.
Sociale: Un tranquillo week-end di paura
COGGIOLA
Italia: La collegiale svedese.
Radar: Tutto suo padre.
COSSATO
Micheletti: Ultimo valzer.
Primavera: Il drago di Hong Kong.
CREVACUORE
Aurora: Il mio nome è Nessuno.
PRAY
Excelsior: California suite.
SERRAVALLE
Corso: Halloven, la notte delle streghe.
VALLEMOSSO
Vallemosso: Piccole donne.
VARALLO
[illegible] Civico: Dove vai in [illegible] canza?
Sottoriva: Sergent Paper's

GENOVA

Ambassador: Gli extraterrestri tor[illegible]
Ariston Sexy America.
Astor: Ciao America.
Augustus: Il padrino.
Gioiello: Le pornomogli.
Grattacielo: S.O.S. Miami Airport.
Ideal: Controrapina.
Lido: Attenti a quei [illegible]... [illegible] insieme.
Lux: Amici miei.
Nuovo Palazzo: Una [illegible] [illegible] sola.
Odeon: Heidi a scuola.
Olimpia: Tiro incrociato.
Orfeo: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
Plaza: All'ultimo secondo.
Ritz: L'uomo che amava le donne.
Rivoli: Mariti.
Smeraldo: Le avventure eroiche di Giulietta e Romeo.
Universale: Killer Fish l'agguato sul fondo.
Verdi: L'inferno sommerso.
RAPALLO
Grifone: L'uccello dalle piume di cristallo.
Italia: Geppo il folle.
Augustus: I quattro dell'oca sel[illegible]
S. MARGHERITA L.
Centrale: Nuovo programma
Mignon: Profumo di donna.
Lux: riposo.
RECCO
Anna: 1855, prima, grande rapina al treno

SAVONA

Diana: I misteri delle Bermude.
Eldorado: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
Ars: La tela del ragno.
Astor: Indagini su un delitto [illegible]fetto
Olimpia: Nuovo programma.
Jolly: Amami dolce zia.
Lux: Due superpiedi quasi piatti.
[illegible]ani: C[illegible] botte [illegible] incontri gli orsi
Filmstudio: Il presidente del Borgorosso Foot-ball Club.
ALASSIO
Don [illegible] L'ultimo sapore dell'a[illegible].
Colombo: Il tigro, la tigri, egli ligra.
Capitol: Tutto suo padre.
Ritz: Nella [illegible] in[illegible].
[illegible] Rouge: Una [illegible] [illegible]plice.
ALBENGA
Giardino: Nuovo programma.
Astor: Ragione di stato.
Ambra: Ragazza alla pari.
[illegible]o: Piedone l'africano.
ALBISSOLA CAPO
[illegible] L'uomo [illegible] colpisce [illegible]cora.
Doria estivo: Verso il Sud.
Leone: riposo.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Spartacus.
[illegible] estivo: Dove vai in vacanze?
[illegible]
[illegible] Fatti di sangue fra [illegible] uomini per colpa di una vedova.
Rossini: Il laureato.
BORGIO VEREZZI
Astra: Il Paradiso può attendere.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Calore [illegible]
Cristallo: Ginger il simbolo [illegible] sesso.
La Rosa: riposo.
CARCARE
Italia: ferie.
[illegible]
Odeon: Gioco sleale.
Flora: Il giocattolo.
FINALE LIGURE
Vittoria: Incontri ravvicinati del 3° [illegible].
Ideal: Nuovo programma.
Ondina Arena: Gli occhi di Laura Mars
Ondina: 2001 odissea nello spazio.
Lux: Nuovo programma.
LAIGUEGLIA
Corallo: Concerto con delitto.
LOANO
Perla: Cristo si è fermato a Eboli.
[illegible] Ashanti
Stella: Vi[illegible].
MILLESIMO
Italia: riposo.
Lux: riposo
PIETRA LIGURE
Comunale: Il cacciatore.
SPOTORNO
Ariston: Il Paradiso può attendere.
Astro: Il re degli zingari.
VADO LIGURE
Ambra: Black out
VARAZZE
Teiro: Il vizietto.
[illegible] estivo: Il proposito di omicidi.
Le Palme: Il gatto a nove code.

IMPERIA

Ambra: Un mercoledì da leoni.
Cavour: La stangata.
Centrale: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Dante: Una sera c'incontrammo.
Imperia: Oggi a me, domani a te.
Odeon: Pericolo negli abissi.
Rossini: Attenti a quei due... ancora insieme.
DIANO MARINA
Dianese: Il cacciatore
Pergola: Peter Pan.
BORDIGHERA
Olimpia: La poliziotta.
Zeni: Il cacciatore.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Un amico da salvare.
Cerri: Orzowey il figlio [illegible] Savana.
Giardino: California suite
RIVA LIGURE
[illegible] Arriva un cavaliere libero e selvaggio.
[illegible]
[illegible] Teatro: Avalanche Express.
Ariston Giardino: Il vizietto.
Ritz: Elvis il re del rock.
Astra: L'inferno sommerso.
Mignon: Dimenticare Venezia.
[illegible] La liceale [illegible] i professori.
Orfeo: Il cacciatore.
[illegible]: Odissea erotica.
Sanremese: Brigade call girls.
Supercinema: Tiro incrociato.
VENTIMIGLIA
Europa: Letti selvaggi.
Impero: Amico stammi lontano almeno un palmo.

Saluzzo: concerto sotto la pioggia del cantautore

Preferiscono la porchetta alle canzoni di Gaetano

SALUZZO — Romano, ventun anni, il cappello da baseball calato sugli occhi, faccia da bimbo smarrito e maglietta a righe, Rino Gaetano si è esibito a Saluzzo, fra un temporale e l'altro. Una serata sfortunata, bagnata da una fitta pioggia di mezzo autunno che ha concesso una tregua al pubblico di poco più di mezz'ora, giusto il tempo di ascoltare tutte in fila le canzoni di Gaetano, filastrocche innestate su un collage di ritmi sudamericani.

Da *Il cielo è sempre più blu* a *Mio fratello è figlio unico*, da *Gianna* a *Berta filava*, da *Nun te reggae più* a *Aldi Maria* alla [illegible] *Anche questo è il Sud*. Una snocciolatura di brani intervallati da accenni di *sketch* fatti di battute insipide fra Rino Gaetano e il bassista Pierino Montanari, [illegible] strumentista discreto che ha però il torto di voler cantare.

Il pubblico del festival dell'Unità, famiglie con bambini, più interessato alla porchetta arrosto con aranciata, ha seguito senza grande entusiasmo l'esibizione del cantautore romano, balzato all'attenzione della grande platea televisiva per aver cantato «*Nun te reggae più*» a Susanna Agnelli nel corso della trasmissione di Maurizio Costanzo *Acquario*. In proposito ricorda: «*Credevo di dover affrontare, aggredire insomma la statua Fiat, e invece mi sono trovato davanti mia nonna, gentile e piena di complimenti*».

La musica di Rino — il cui primo LP, *Ingresso libero*, inciso nel '74, non ebbe fortuna — è un intreccio di ritmi della tradizione latino-americana, strana scelta per un romano. «*Non direi* — risponde fra un autografo e l'altro, concessi ad adolescenti con gli occhi spalancati, in fila disciplinatamente davanti alle tavole dell'improvvisata trattoria — *io [illegible] affascinato da tutto quello che è facile, semplice, di immediata comprensione, insomma popolare: così ho ripreso il mambo, la bamba, la salsa e li ho mescolati in un ragù condito da reggae e rock*».

Accanto a questa scelta-passione c'è quella del nonsense: «*Amo molto Prévert, Palazzeschi, che hanno riproposto le filastrocche popolari con le loro apparenti stupidità e superficialità*». Quindi testo nonsense per fare ironia, satira? «*Certo, del resto ogni mio spettacolo è un misto di rockeggiante e di satira di costume che diviene, di conseguenza, satira politica. Dopo "Nun te reggae più", in molti mi hanno accusato di qualunquismo perché, a loro dire, faccio di ogni erba un fascio buttando tutto a mare. Non è vero, sono impegnato politicamente, ma non mi sento di rispondere a queste insinuazioni perché... perché è così*».

Una panchina e ombrellone sul palco, un nuovo trio musicale come base (oltre a Montanari al basso ci sono il batterista Massimo Buzzi e il chitarrista Nanni Civitenga) il cui suono è sembrato spesso confuso e «sporcato» dai forti box, Rino Gaetano si è divertito sul palco. «*Mi piace stare con la gente* — dice — *soprattutto alle sagre e ai festival, dove il dialogo è più spontaneo. Certo, però, che nei teatri vai sul sicuro, non ci [illegible] imprevisti, non ti scende la pioggia in testa*». E, puntuale, scoppia un violento temporale.

Alberto [illegible]

Successo al microfono di Miss Universo, ex Wonder Woman

La costola di Superman

La [illegible] Hit [illegible]

33 GIRI

1 **L. A. & N. Y.** - Alan Sorrenti
2 **GLORIA** - Umberto Tozzi
3 **CHICAS** - Miguel Bosé
4 **DALLA** - Lucio Dalla
5 **BAD GIRLS** - Donna Summer
[illegible] **IN CONCERTO** - Fabrizio De Andrè + PFM
[illegible] **SOLI** - Adriano Celentano
[illegible] **PLASTEROID** - Rockets
[illegible] **FLORIAN** - Le Orme
10 [illegible] - Renato Zero
11 **BREAKFAST IN AMERICA** - Supertramp
[illegible] **I AM** - Earth Wind & Fire
13 **CANTAUTORI srl** - Artisti vari
14 **LADY NIGHT** - Patrick Juvet
15 **XXVIII RACCOLTA** - Fausto Papetti
16 **LOVE TRACKS** - Gloria Gaynor
17 **BACK TO THE EGG** - Wings
[illegible] **BRIVIDO DIVINO** - Rettore
19 [illegible] - Peter Tosh
20 **GIANTS** - Giants

[illegible]

1 **TU SEI L'UNICA DONNA PER ME** - A. Sorrenti
[illegible] **GLORIA** - Umberto Tozzi
[illegible] **SUPER SUPERMAN** - Miguel Bosé
[illegible] **GOODNIGHT TONIGHT** - Wings
5 **IO SONO VIVO** - Pooh
6 **HOT STUFF** - Donna Summer
7 **SPLENDIDO SPLENDENTE** - Rettore
[illegible] **SOLI** - Adriano Celentano
[illegible] **RICOMINCIAMO** - Adriano Pappalardo
10 **I WILL SURVIVE** - Gloria Gaynor
11 **FORSE** - Pupo
12 **E LA LUNA BUSSO'** - Loredana Bertè
13 **ELECTRIC DELIGHT** - Rockets
14 **LADY NIGHT** - Patrick Juvet
15 **BOOGIE WONDERLAND** - Earth Wind & Fire
16 **TARANTE'** - Alunni del Sole
17 **FINE DI UN VIAGGIO** - Le Orme
[illegible] **AUTOSTOP** - Patty Pravo
[illegible] **BALLA** - Umberto Balsamo
20 **ANCHE NOI** - New Trolls

Come avrebbe fatto a non raggiungere la fama? 27 anni, bruna, occhi blu, fisico da coniglietta di *Playboy*, [illegible] voce, presenza scenica, Lynda Carter [illegible] inevitabilmente votata al successo. Il lancio ufficiale è avvenuto con una serie televisiva seguitissima negli Usa dove Lynda (scelta tra 2000 candidate), interpretava Wonder Woman, [illegible] pura eroina dotata di superpoteri e di silhouette strabiliante, nata dalla costola di Superman [illegible] come lui impegnatissima in imprese mirabili.

Dopo anni di volteggi, capitomboli e voli nel succinto co[illegible] dell'eroina scesa da spazi siderali per soccorrere l'umanità inetta, acclamata recentemente come miss Universo, Lynda ha pensato che era il momento di completare [illegible] personaggio passando da *wonder-woman* a *show-woman*. In verità già a 17 anni aveva fatto il suo debutto a Las Vegas, ma i trionfi televisivi l'avevano presto distolta dal canto. Sull'esempio di Raquel Welch, anche Lynda ha tentato il colpo [illegible] grosso spettacolo al «Caesar's Palace» di Las Vegas. E le è andato benissimo. La voce [illegible] efficace, i costumi appariscenti, lo charme e la bellezza [illegible] commentano attra[illegible] le foto. Adesso il [illegible] Lp «Portrait» sta andando [illegible] ruba e Lynda ha appena inciso un [illegible] giri composto da lei stessa.

Sposata con il suo agente Ron Samuels, Lynda si gode in famiglia i rari momenti [illegible] relax: in questo periodo è infatti [illegible] delle dive più richieste da teatri [illegible] tv e naturalmente si parla di un prossimo film. C'è un tocco di perfezione che completa questa immagine di riuscita. Alle virtù più appariscenti Lynda unisce una sana tempra di americana combattiva e pia; da poco infatti è entrata a far parte della setta religiosa dei nuovi cristiani. (Foto Grazia Neri)

Georgia Holt, dopo 6 mariti, ha trovato un altro hobby

Canta (51 anni) la madre di Cher

Georgia Holt, 51 anni, sei mariti: è la madre di Cher, quella del duo Sonny & Cher, e adesso, forte del principio che non è mai troppo tardi, debutta come cantante di cabaret. Ha preso questa decisione il giorno del suo 50° compleanno. Ad incoraggiarla è stato l'amico Craig Spencer, che l'ha iscritta a un corso di canto. Per Georgia è un ritorno a vecchi amori: da ragazzina, infatti, accompagnava il padre alla chitarra, e la sera andava a cantare nei locali notturni. Poi sposò John Sarkisian, e dal matrimonio nacque Cher.

Separatosi da Sarkisian, ha iniziato un vorticoso tourbillon di mariti, fra i quali una seconda volta lo stesso Sarkisian. Oggi vive con Craig Spencer, di vent'anni più giovane di lei, e sembra molto orgogliosa di ritornare sui palcoscenici. Inoltre ha già avuto modo, nella nuova attività, di reincontrare Cher.

Smentito «Sorrisi e Canzoni»

Non canta Cabrini

Per ora i tifosi della Juventus possono stare tranquilli; Cabrini non lascerà il calcio per dedicarsi [illegible] musica leggera. Il giocatore ha smentito la notizia diffusa dal settimanale «Sorrisi e Canzoni TV» che preannunciava l'imminente uscita di un disco, del filone chiacchierata telefonica, inciso dal bell'Antonio.

Cabrini ha precisato che [illegible] effetti qualche [illegible] fa gli era [illegible] proposto di incidere [illegible] 45 giri e [illegible] momento la cosa lo aveva attratto, ma [illegible] aveva rinviato ogni decisione al termine [illegible] campionato. Durante una [illegible] interviste che i [illegible] concedono durante l'estate [illegible] stato poi pubblicizzato persino il testo della canzone, composta dal [illegible] Claudio Daiano (nella foto col calciatore) ed [illegible] «Dall'altra parte del filo».

«Se qualche tempo fa avevo [illegible] accettato [illegible] cantare — spiega Cabrini — [illegible] adesso non è più così. Acqua passata, penso [illegible] Juventus [illegible] basta». Non [illegible] mai quindi se oltre [illegible] essere bello e bravo, Cabrini è anche intonato.

I fatti della politica

da Il Secolo XIX

Freda catturato

• Coronas ha confermato che la cattura è avvenuta lunedì 20 agosto — riporta *Il Tempo* — e che i funzionari della polizia italiana incaricati delle delicate indagini all'estero si erano recati nell'America Centrale il 12 scorso. Che cosa sia avvenuto nei due giorni intercorsi fra l'arresto di Freda e la sua espulsione dal Costarica, il massimo responsabile della polizia italiana non l'ha detto. Così come non è dato sapere se siano state individuate le complicità che, sia in Italia sia all'estero, hanno permesso al condannato di Catanzaro una così lunga latitanza.

• La cattura di Freda, dopo quelle di Ventura e Piperno — annota *il Giornale Nuovo* — non prospetta peraltro soltanto il problema del rispetto del diritto di asilo che, secondo i difensori del neofascista, sarebbe stato grossolanamente violato. E' tempo, a nostro avviso di riflettere anche sul fenomeno del terrorismo politico per vedere se non sia giunto il momento perché gli Stati sicuramente democratici — e cioè quelli dove siano veramente garantite le libertà di associazione, di parola, di voto e di iniziativa — si accordino per reprimerlo. La situazione internazionale non è avara di esempi e di precedenti.

Situazione politica

• Senza dubbio esiste una connessione tra la tematica sollevata da Berlinguer — afferma il presidente dei deputati pc Di Giulio in una intervista rilasciata a *Il Messaggero* — e il problema dell'assetto dell'attuale legislatura. La nostra proposta di un governo di coalizione, con la nostra presenza, si inquadra in questa impostazione. Ora è vero che sulla nostra proposta sono stati pronunciati molti «no», ma la caratteristica del momento attuale è che si dice «no» alla nostra proposta e contemporaneamente si dice «sì» al nulla. Tanto è vero che dopo tre tentativi falliti si è formato un governo che non dispone di una maggioranza parlamentare propria.

■ L'articolo di Berlinguer su *Rinascita* — osserva il *Corriere della sera* — ha diviso la dc. Anzi, si dovrebbe dire più esattamente che i due contrastanti orientamenti che ormai da mesi convivono a fatica nel partito di Zaccagnini hanno trovato, nell'editoriale del segretario comunista, una nuova occasione per manifestare la loro diversa valutazione sia delle prospettive politiche immediate, sia del ruolo e dei compiti della dc. E' logico che, per ora, i capicorrente abbiano lasciato ai loro luogotenenti il compito di «apripista» in questa divisione di giudizi. I leader preferiscono, così, sondare le reazioni alle loro mosse, contando anche sulla possibilità, nel caso fosse opportuno, di correggere più o meno largamente il tiro. L'appuntamento decisivo è, comunque, il consiglio nazionale della dc, già da tempo programmato per il 4 settembre. In quella occasione saranno decisi la data, il luogo e il tema del congresso ma ci sarà anche un dibattito politico nel quale senz'altro il piccolo saggio berlingueriano di Ferragosto costituirà un po' lo spartiacque fra i due gruppi che si fronteggiano.

■ Zaccagnini — riferisce *Il Sole-24 Ore* — sta mettendo a punto la relazione politica con la quale aprirà i lavori del consiglio nazionale del partito, convocato per il 4 di settembre per decidere anche la data e la sede delle prossime assise dc. Il rapporto del segretario del partito, a quello che se ne sa, dovrebbe essere lunghissimo e analitico. Zaccagnini intende dar conto, con puntigliosa esattezza, delle mosse e delle scelte compiute dalla delegazione dc nei due mesi della crisi, anticipando le critiche del largo fronte dell'opposizione. Che ha duramente contestato soprattutto la decisione di ripresentare la candidatura di Andreotti come prima indicazione del partito al Capo dello Stato, sapendo in partenza che l'avversione socialista lo avrebbe immediatamente bloccato. E poi le perplessità e le incertezze dimostrate dalla delegazione del partito al momento del conferimento a Craxi dell'incarico di formare il nuovo governo; quando si lasciò intendere che la dc sarebbe stata disposta a far passare un presidente del Consiglio laico, a condizione che il psi entrasse nel ministero. Salvo poi a silurare Craxi. La difesa che tenterà il segretario, puntuale e dettagliata, non sarà certamente facile.

Polemica pensioni

• «Direi che esiste una convergenza generale sul giudizio che l'attuale sistema pensionistico è profondamente squilibrato ed ingiusto — afferma il ministro del Lavoro Scotti in una intervista rilasciata a *la Repubblica* — perché colpisce la maggioranza o la quasi totalità dei cittadini con norme capestro ed esclude invece alcuni privilegiati. E' il caso del cumulo. Oggi 11 milioni di pensionati Inps hanno il divieto assoluto di cumulare la pensione con una qualsiasi retribuzione. Questa è pura e semplice discriminazione tra cittadini. E allora che si fa? Prima questione: deve esserci o no una regolamentazione del cumulo, così come avviene in tutta l'Europa Occidentale ma non nei regimi peronisti del Sud America? A me pare che la regolamentazione ci voglia. Seconda questione: in che misura? Qui il confronto è aperto.

Disegno di Manzi da il Giornale Nuovo

Le lettere dei lettori

Turisti a Acceglio

Frequentiamo Acceglio da più di vent'anni e abbiamo anche contribuito in più occasioni ad allontanare il pericolo di vedere irreparabilmente deturpata da speculazioni selvagge questa splendida zona dell'alta val Maira. Ci sembra pertanto che l'articolo di g.l.m., apparso il 18 agosto scorso con il gratuito titolo scandalistico «Turisti barbari in montagna», non classifichi correttamente il «genere» turista né metta a fuoco i pur complessi problemi di Acceglio.

Limitandoci al solo aspetto turistico, dato per scontato che il turismo equilibrato è una componente fondamentale dell'economia montana, insieme all'attività agro-silvo-pastorale e all'artigianato, sono da sottolineare alcune novità di questi ultimi tempi:

1) molte case, abbandonate da decenni, vengono restaurate e recuperate in tutte le frazioni di Acceglio: ciò significa che questi nuovi turisti porteranno (ed hanno già portato) anche un contributo attivo all'organizzazione complessiva della vita locale, a cui si sentono più strettamente legati;

2) la presenza di campeggiatori si è moltiplicata rapidamente in tutte le zone incontaminate dell'alta valle, dimostrando che la salvaguardia del paesaggio è sempre più apprezzata.

A nostro avviso questi fatti potrebbero contribuire grandemente ad un equilibrato sviluppo economico-sociale di Acceglio se solo vi fosse da parte dell'amministrazione comunale una qualche capacità di intervento. Purtroppo, invece, in tutto questo settore il Comune è pressoché assente, sia nella fornitura di servizi sia nel controllo; e perciò le rimostranze dei montanari dovrebbero in primo luogo indirizzarsi verso chi li rappresenta e non ne tutela gli interessi.

Quanto ai danni «ecologici», deprechiamo anche noi quelli arrecati da turisti incivili, ma tanto più siamo sconcertati quando vediamo che non pochi Acceglies continuano a scaricare impunemente immondizie e detriti in ripe e torrenti, addirittura nel centro del paese, nonostante il formale divieto e senza che le autorità competenti intervengano mai.

Peraltro una «guerra fredda» fra turisti e valligiani non giova a nessuno; ben più auspicabile è avere in futuro amministratori più sensibili e capaci: troverebbero senz'altro collaborazione tra i molti turisti interessati a mantenere intatte le bellezze di Acceglio.

Seguono le firme, Torino

La «tassa sull'inflazione»

Mi riferisco agli articoli degli esperti fiscali «Inflazione e tasse».

Indubbiamente la maggiore aliquota, che va a colpire i redditi lievitanti per effetto dell'incessante inflazione, rappresenta una ingiusta tassazione sul minor potere d'acquisto della moneta per cui «si può tranquillamente definire un tributo sull'inflazione». Tuttavia questo maggior tributo colpisce invariabilmente tutti i redditi fissi, un'intera categoria e, pertanto, riveste almeno un certo carattere di uniformità che lo rende assai meno sconcertante in confronto al gravoso trattamento riservato alle famiglie aventi un solo titolare di reddito sul cui importo complessivo scatta inesorabilmente l'intera aliquota progressiva in tutta la sua pesantezza. Sarà perciò opportuno rammentare che le famiglie fruenti di redditi frazionati fra più componenti godono il notevole beneficio di aliquote fiscali assai più basse.

E' evidente che, sotto il profilo sociale, si tratta di una grossa ingiustizia, sia perché la famiglia rappresenta la base della società e, come tale, dovrebbe ottenere un trattamento uniforme anche in campo fiscale, sia perché viene completamente ignorato l'oscuro quanto prezioso lavoro della casalinga per il solo fatto che le prestazioni non figurano a libro paga. Ma si può aggiungere anche un rilievo di carattere tecnico: la riforma fiscale aveva il dichiarato scopo di unificare i maggiori tributi: R. mobile, complementare, imposta di famiglia. Poiché gli ultimi due (complementare e imposta di famiglia) venivano calcolati, sia pure con diverso procedimento, ad aliquota progressiva sul totale reddito familiare, ne consegue che l'attuale tassazione individuale ha provocato una sostanziale modifica, per la quota relativa alle due imposte, a beneficio delle famiglie aventi più titolari di reddito, senza nulla concedere ai redditi unici che, in pratica, sono i soli rimasti a dover corrispondere l'aliquota intera sul reddito complessivo della famiglia.

Come già avvenuto nelle più evolute legislazioni estere, giustizia vorrebbe che anche per i poveri cirenei, già sufficientemente gravati dal fardello domestico, venisse finalmente adottato un provvedimento tendente ad eliminare questa pesante sperequazione che, oltretutto, va a sommarsi col crescente «tributo sull'inflazione».

Aldo Ridolfi

Il latino nella Messa

Il 17 agosto, il giornale dava notizia che l'intesa fra Wojtyla e Mons. Lefebvre è quasi completa e aggiungeva che Giovanni Paolo II quanto prima darà facoltà di celebrare la Messa in latino «anziché nelle lingue moderne come è prescritto dalla liturgia riformata dal Vaticano II».

Questa precisazione non mi pare esatta. Il Vaticano II, nella Costituzione Liturgica — approvata nella quasi totalità dei Padri (2147 placet contro 4 non placet), ratificata e promulgata solennemente da Paolo VI «in nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti», con l'Art. 36 dichiara:

«L'uso della lingua latina, salvo diritti particolari, sia conservato nei riti latini».

E con l'art. 54:

«Si abbia cura che i fedeli sappiano recitare e cantare insieme anche in lingua latina le parti dell'ordinario che loro spettano».

Sappiamo poi che cosa è avvenuto, come tutto sia stato stravolto e si è arrivati al punto di vedersi rifiutare una Messa latina, mentre richiedendola i fedeli si appellano solo a quei diritti che lo stesso Vaticano II gli riconosce.

Ora i cattolici guardano fiduciosi a Giovanni Paolo II che sanerà dolorose controversie.

Ida Samuel

Le notizie dell'economia

Banche e obbligazioni

La vigilanza della Banca d'Italia ha ieri modificato, con una circolare datata 6 agosto, le norme relative al vincolo di portafoglio concernenti le caratteristiche delle obbligazioni che possono essere utilizzate per sostituire titoli già vincolati che siano stati rimborsati o ceduti sul mercato. In sintesi, le nuove disposizioni consentono che titoli obbligazionari collocati nel portafoglio bancario, in adempimento del vincolo, emessi da Enel, Eni, Iri (quelli che tecnicamente vengono definiti «Altri emittenti») possano essere sostituiti con titoli emessi dagli stessi enti con cedola che può essere inferiore al 10%. Questo spiega perché ieri sul mercato obbligazionario secondario queste emissioni, soprattutto al 6 e 7%, abbiano registrato una fiammata di interesse.

Prezzi dei medicinali: si rischia condanna Cee

• Per i prezzi dei medicinali, che il Cip avrebbe dovuto adeguare entro il 21 agosto, termine trascorso invece senza che sia stato adottato alcun provvedimento, il governo rischia di essere deferito alla Corte di giustizia di Lussemburgo. Lo afferma in una nota, la Farmindustria, l'associazione dei produttori di farmaci. La procedura di infrazione scatterà se l'Italia non si metterà in regola entro la prima decade di settembre.

Nuovo pozzo geotermico

• Un nuovo pozzo geotermico è stato scoperto dall'Enel sulle pendici del Monde Amiata. Si tratta di un soffione tutto particolare che porta il nome di «Piancastagnaio 26». E' infatti la prima volta che le trivelle, che nella zona, al centro di una vasta area geotermica, lavorano giorno e notte, scoprono vapore a 2800 metri. Sulle pendici dell'Amiata si era giunti finora a perforazioni attorno agli 800 metri.

Oro a 8260 lire il grammo

• Le quotazioni dell'oro sono anche ieri rimaste su livelli record. A Londra, il metallo ha chiuso a 310,05 dollari l'oncia, contro i 311,5 di mercoledì. La marginale flessione, pari allo 0,3 per cento, viene considerata un semplice assestamento analogo a quello registrato su quasi tutte le altre piazze. In Italia il prezzo dell'oro è stato ieri di 8260 lire al grammo.

La riforma delle pensioni

• Con il meccanismo di indicizzazione delle pensioni previsto dalla riforma Scotti e in parte già attuato con la legge finanziaria per il '79, solo le prime 200 mila lire al mese di pensione verranno adeguate al costo della vita, mentre il resto (se resto vi è) risulterà del tutto indifeso dall'inflazione. In tale modo andranno in fumo contributi anche cospicui versati in decenni di lavoro. E' questa la principale ragione per cui i dirigenti d'azienda e i loro organismi sindacali hanno deciso di mobilitarsi contro la «Riforma Scotti».

Petrolio: più import

• Le importazioni di petrolio dei principali Paesi occidentali sono aumentate del 2,3 per cento nel corso dei primi cinque mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 1978, secondo le ultime statistiche fornite dall'Ocse. Questo aumento riguarda soprattutto le importazioni degli Stati Uniti, del Giappone, della Germania Federale, della Francia, dell'Italia, della Gran Bretagna e dei Paesi Bassi.

I documenti, gli uomini le idee, i fatti

INDRO MONTANELLI-MARIO CERVI
L'ITALIA LITTORIA

1925-1936: dalla nascita della dittatura fascista alla fondazione dell'"Impero" la cronaca di un'epoca che per molti, ancora oggi, è anche ricordo di vita.

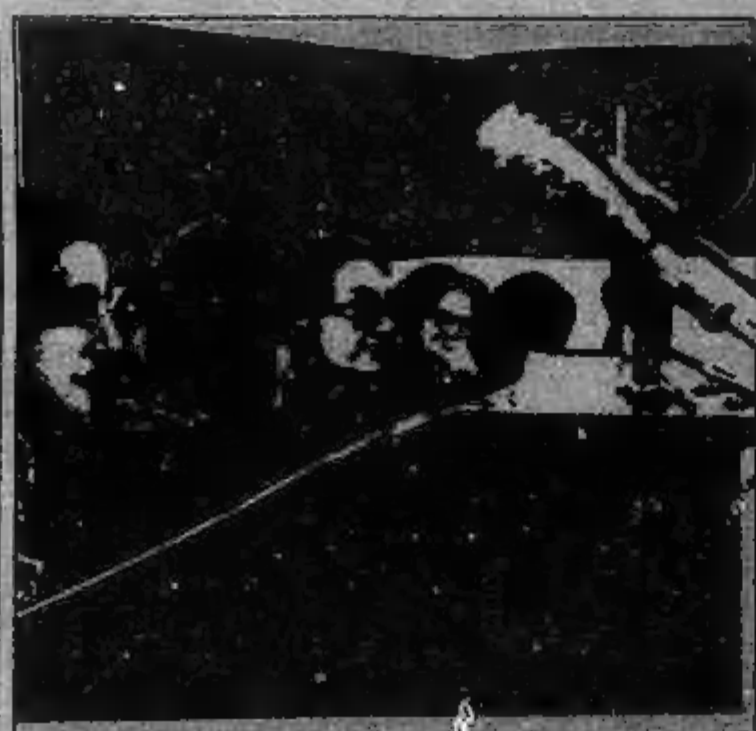
90° migliaio

MASSIMO GRILLANDI
BELLI

Premio un libro per l'estate 1979 per la saggistica

LUCA GOLDONI
CON OSSEQUI CIAO

In quest'Italia sempre più perplessa e diversa narrano uomini e donne le loro storie... le commenta un partecipe e ironico "cronista".

Due edizioni - 60° migliaio

GUIDO GEROSA
LE COMPAGNE

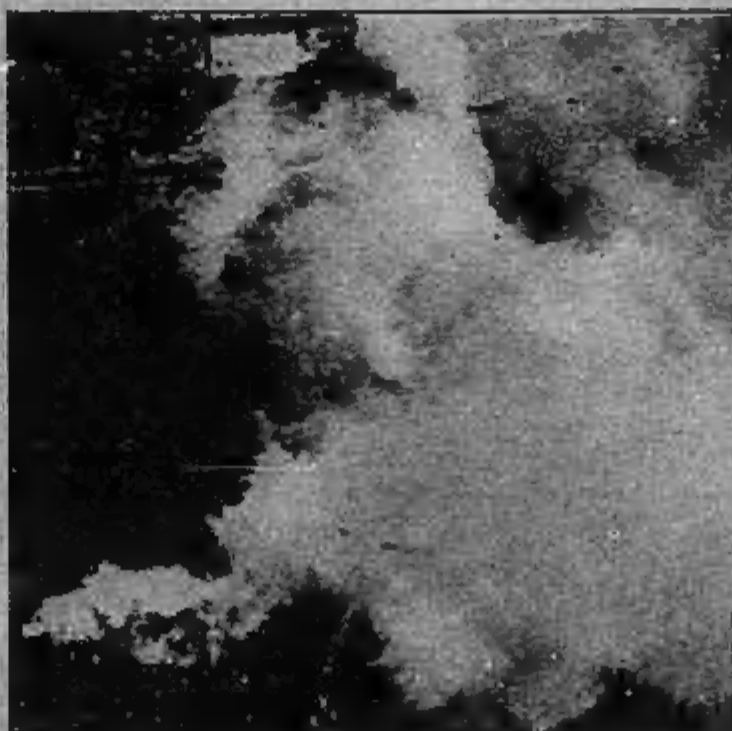
Un'inedita testimonianza dall'interno del P.C.I.

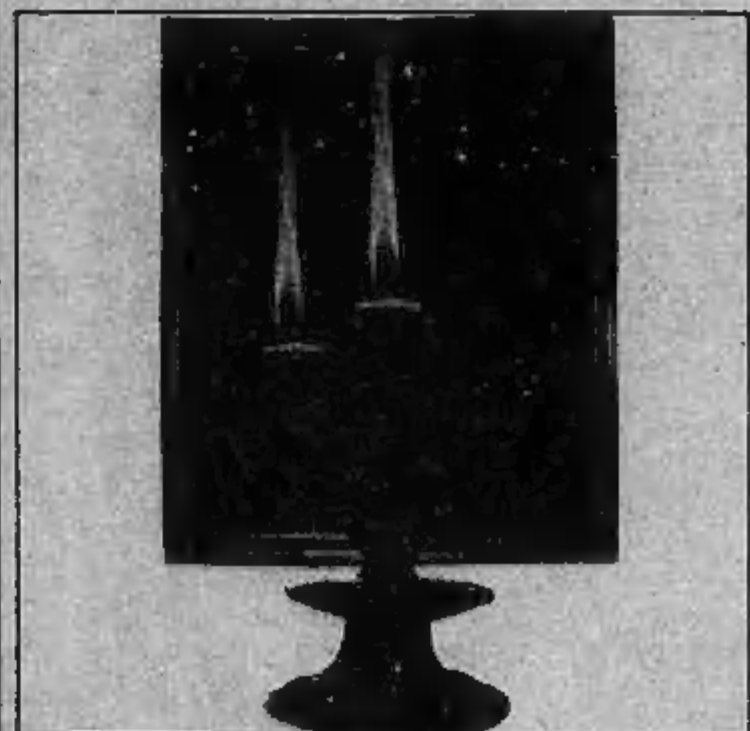
RIZZOLI EDITORE

LUCA LIGUORI-ALDO BISCARDI
IL PAPA DAL VOLTO UMANO

"Io, il Papa, il mio pensiero, il mio servizio" Un documento eccezionale

JOHN HACKETT e altri
LA TERZA GUERRA MONDIALE

Quando scoppierà e come sarà la terza guerra mondiale?

GIORGIO BOCCA
IL TERRORISMO ITALIANO 1970/1978

Premio Campione d'Italia 1979 per la saggistica

PIETRO CITATI
IL VELO NERO

Da Goethe a Hawthorne, da Dickens a Dostoevskij, da Carroll a Proust a Kafka i capolavori della letteratura moderna nei saggi di uno dei maggiori critici letterari.

Attività nervosa tono sostenuto

TORINO — L'ultima seduta della settimana, giungendo in concomitanza con una pausa di consolidamento del mercato, contribuisce a raffreddare la spinta al rialzo e invita a rinviare a lunedì l'eventuale ripresa d'iniziative da parte della domanda. Anche l'attività risulta un po' ridotta rispetto alle giornate precedenti. Migliorano ancora i bancari, l'Olivetti ordinaria, la Pirellina e alcuni titoli locali (Gilardini, Acqua Potabile, Castagnetti, Borgosesia ord. e Schiapparelli). Tengono bene le posizioni della vigilia Bastogi, Immobiliare Roma, Generali e le due Fiat. Il resto del listino accusa modeste flessioni. Comunque l'assorbimento dell'offerta è pronto e costante, senza che si verifichino cadute di prezzo. Nel reddito fisso, mercato attivo e quotazioni in sensibile progresso.

FIXING: Fiat ord. 2770, 2790, 2780, 2770, 2775; priv. 2170, 2167, 2158, 2151, 2165. Ultimo fixing Generali 48.600. Chiusura diritti Torino Nord a pag. 111 lire; diritti Torino Nord grat. 21. Diritti Beni Immobili Italia ordinari a pag. 65; diritti Beni Immobili Italia priv. a pagamento 14. Chiusura Pozzi Ginori di risp. 160.

A MILANO

La Borsa ha presentato anche oggi alterne oscillazioni della quota; al pari della vigilia si sono avuti modesti assestamenti in apertura annullati poi gradatamente con buoni recuperi nel finale mentre una cerchia sempre più ristretta di titoli si è leggermente rafforzata. E' indubbio quindi che, mentre da una parte si monetizzano i benefici acquisiti, dall'altra si prosegue negli interventi del denaro che continuano a selezionare i titoli.

In apertura la Borsa ha messo in evidenza un'intonazione calma soprattutto su alcuni titoli del settore assicurativo; le Generali ad esempio hanno aperto in leggero ribasso e poi hanno chiuso in ripresa; le due Fiat si sono invece rafforzate e le Montedison si sono mantenute calme al pari delle Viscosa. Alla ribalta oggi ancora le due Olivetti con chiusura in netto denaro; resistenti i titoli del gruppo Pesenti e del gruppo Monti.

Il listino ha così confermato l'irregolarità della vigilia ma il fondo del mercato azionario, a guardar bene, appare sempre molto sostenuto. Dopoborsa stabile. Reddito fisso leggermente trascurato senza movimenti di particolare rilievo.

Ecco le quotazioni:

Abeille 12.850; Aedes 2953; Alitalia 1300; Alivar 4910; Alleanza 16.300; Bastogi 854; B.co Roma 9110; Beni Imm. or. 461; Beni Imm. pr. 280; Breda 1541; Burgo or. 7225; Burgo pr. 5450; Caffaro 357,75; Cantoni 4390; Carlo Erba or. 2705; Carlo Erba pr. 1540.

Cascami 6390; Coge 1416; Comit 10.700; Comp. Milano or. 9870; Comp. Milano pr. 3900; Comp. Toro or. 7901; Comp. Toro pr. 3399; Cond. Acqua 279; Credit 1585; Cucirini 2855; Dalmine 257; E. Marelli 305; Eridania 4700; Eternit 809; Falk or. 3460; Falk pr. 2491; Fiat or. 2776; Fiat pr. 2170.

Finmare 93.50; Finsider 142,25; Fisac 1694; Fond. Incendio 11.190; Fond. Vita 27.500; Generalfin 1130; Gilardini 4276; Gim 2681; Ginori 164; Ifil 4400; Imm. Roma 84; Iniziativa 5700; Interbanca 11.120; Invest 2380; Isvim 3301; Italcable 3800; Italcementi 21.550.

Italgas 820,50; Italia Ass. 16.250; Italsider 358; Lepetit or. 19.080; Lepetit pr. 19.250; Linificio 461; Liquigas 50; Magneti M. 677; Magona 2780; Marzotto 1175; Mediobanca 41.970; Metalli 2750; Mira Lanza 22.430; Mittel 1118; Mondadori pr. 2720; Montedison 213.

Nai 739; Nord Milano 1500; Olcese 54,75; Olivetti or. 1581; Olivetti pr. 1406; Pacchetti 65,25; Perlier 1245; Pierrel 1280; Ras 81.590; Rinascente or. 120,25; Rinascente pr. 79,50; Risanamento 5180; Rumianca 640.

Saffa 6505; Sai 8890; Sarom 1495; Sifa 742; Sip 1265; Sme 1665; Stampati 7340; Standa 1551; Stet 1585; Tecnomasio 419; Trafilerie 659; Un. Manifat. 17.951; Westinghouse 12.530.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 92.000 - 96.000; sterlina oro nuovo 90.000 - 93.000; marengo svizzero 66.000 - 69.000; oro fino 8000 - 8200; argento 247.000 - 253.000.

Dollaro stabile Oro: nuovi rialzi

AMSTERDAM — Il dollaro si è consolidato sui livelli di ieri, mentre l'oro ha continuato a salire. La moneta americana ha aperto a 1,8285 marchi (ieri 1,8280): è salito rispetto al franco svizzero e al franco francese rispettivamente da 1,6544 a 1,6580 e da 4,2575 a 4,2565 franchi. La sterlina ha ceduto, aprendo a 2,2255 dollari rispetto al 2,2297 di ieri.

A Londra l'oro ha aperto a 313,75 - 314,50 dollari l'oncia (ieri sera aveva 309,00 - 309,75): a Zurigo è rimasto invariato.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	4750	4750
Romana Zuccheri	220	270
Florio	530	530
Alivar	4950	4950
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	750	730
Talco & Grafite	30485	30485
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	850	900
N.A.I.	820	820
Torino-Nord	68	65
SIP	1255	1263
Italcable	3800	3880
Alitalia	1270	1270
IMMOBILIARI		
Ferco	172	170
Risanamento	5150	5150
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	497	497
B.I.I. priv.	285	265
Immobiliare Roma	8650	86
Imm. Agr. Vittoria	8300	8300
I.P.I.	2170	2170
Isvim	3650	3650
CHIMICI		
Montedison	217 50	214
Liquigas	50	49 50
Liquigas priv.	46 75	46 75
Liquigas risp.	42	42
SAFFA	6650	6550
Saffa risp.	4000	4050
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	426	429
Paramatti	815	805
Mira Lanza	22500	22500
ANIC	17	17
Rumianca	620	640
Italgas	825	823
Pierrel	1355	1365
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10600	10800
Mediobanca	41800	42190
Comit	9900	10350
Banco Roma	8425	8750
Credito It.	1550	1585
La Centrale	6220	6075
S.M.E.	1700	1700
STET	1580	1575
Finsider	154	142
Piemonte Finanz.	2165	2150
Invest	2460	2450
Mittel	1050	1050
Bastogi	860	860
IFI priv.	3620	3520
Pirelli & C.	1810	1900
Pirelli Spa	825	815
GIM	2700	2700
IFIL	4380	4375
SAROM	1550	1550
Assicur. Toro	7750	7750
Assic. Toro pr.	3350	3400
Generali	48650	48250
S.A.I.	8900	8750
RAS	82000	81000
Ass. Milano	9900	9950
» » priv.	4000	3950
Latina	720	720
Latina priv.	375	375
METALMECCANICI		
Fornara	268	263
Westinghouse	12600	12600
Nebiolo	—	—
Italsider	360	360
Dalmine	263	263
Olivetti	1553	1580
» priv.	1440	1400
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Terni	—	—
E. Marelli	299	301
Magneti Marelli	657	660
Metall. Ital.	2800	2800
Castagnetti	920	965
Gilardini	4250	4275
Graziano	1200	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	4350	4420
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1700	1700
Borgosesia	3360	3800
Borgosesia risp.	2150	2150
Viscosa	878	850
» priv.	495	490
DIVERSI		
Cartiera Italiana	855	858
Burgo ord.	6295	7200
» priv.	495	5350
Pacchetti	70	70
CIR	9000	9725
Acque Potabili	840	872
Acqua Roma	275	275
Eternit	810	810
Eternit pref.	700	700
Rinascente	123	123
» priv.	82	81
Cigu	2260	2240
Ceramica Pozzi	161	161
Unicem	8150	8150
Silos	3250	3250
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	77	77
G.I.M. 6% 73/88	96 30	96 30
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C. E. 7% 73/88	75 50	77 30
M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	93	93
Liquigas 7,50% 70	59	59
Liquigas 7,50% 71	56	56
Liquigas 7,50% 72	56	56
Liquigas 7% 73/93	52	52
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23-8	24-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	65	65
» cont.	65 10	65 10
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 90	90 90
» cont.	91	91
» 5½ '68	88	88
» cont.	88 10	88 10
» 5½ '69	83 50	83 50
» cont.	83 60	83 60
» 6% '70	82 50	82 50
» cont.	82 60	82 60
» 6% '71	80	80
» cont.	80 10	80 70
» 6% '72	79	79
» cont.	79 10	79 10
» 9% 75/90	89	89
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98 10	98 10
» » '82	87 40	97 30
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 775	99 775
B.T.Q. 9% 1980	99 30	99 30
B.T.Q. 10% 1981	97 35	97 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 45	78 40
» » '69 II	71 75	72 50
» 7% '73	70 70	71 50
Enel 74 indicizz.	127	127
I.R.I. 5% '65	87 50	87 70
Autostrade 6% '69	72 45	72 80
» 7% '72	77 80	79
OO.PP. 6%	62 50	62 90
» 7%	63 50	63 80
OO.PP.I.St. 6% IV	72 50	72 50
» » 7% IV	71	71
» Anas 6% '66	62 30	62 30
» » 7% 72 I	63 25	63 25
» Aut. 7% II	62 80	63
FF.SS. 6% '67	77 10	77 50
» 7% '72 II	70 50	70 50
AFS 7% '70	73 80	73 80
P.S.A. 6% 68 VIII	71 75	72 40
» 7% II	70 40	70 40
ICIPU vent. 6%	76 15	76 70
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	74 925	75 20
» XXIX 7%	75 90	75 90
» XXXIII 7%	75 60	75 60
Imi spec. 6,50% '64	88	88
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	79 50	79 50
Torino Aem 5,50 60	79 50	79 50
Torino Aem 5,50 62	79 50	79 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 60	69 60
S. Paolo 6%	67 70	67 70
» O.P. 6% ex 5%	63 10	63 50
» » 6%	63 30	63 50
Banco Napoli 6%	68 60	68 60
Banco Sicilia 6%	96	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I. Sar. '69 6%	83 70	85
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69	69
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
Cstini 5,50% '62	94 10	94 10
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	89	89
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	78	78
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	71 20
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	82 80	82 80
» S.Visc. 7%	89 30	89 30
Liquigas 7½% '70	59	59
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

Da luglio a Ferragosto

Val d'Aosta: spesi dai turisti oltre 100 miliardi

AOSTA — Si calcola che dall'inizio di luglio a Ferragosto abbiano sostato in valle d'Aosta, distribuiti nei vari centri di soggiorno, oltre tre milioni di persone che hanno speso complessivamente non meno di settanta miliardi di lire. A questa clientela va aggiunta quella in transito, soprattutto straniera, che ha fatto salire gli introiti introiti ad almeno cento miliardi di lire.

Per gli alberghi e pensioni c'è ora buona disponibilità e solo a Cogne il cartello del «tutto esaurito» resterà in piedi sino alla fine del mese.

Sebbene non sia stato ancora tracciato un consuntivo su arrivi e presenze, una stima di massima dice che quest'anno si è avuto un incremento complessivo che si aggira sul 25-30 per cento rispetto all'anno scorso, cifra ampiamente superata in alcuni centri.

Gli stranieri sono stati decisamente favoriti dal cambio della valuta ed i tedeschi, ad esempio, hanno speso una minore quantità di marchi rispetto all'anno scorso per trascorrere in montagna lo stesso periodo di vacanza. Avvantaggiati anche svizzeri e francesi che, usualmente, vengono in valle di Aosta per «saccheggiare» i negozi acquistando ogni genere di merci e soprattutto quantitativi, anche considerevoli, di generi alimentari, come carne, liquori, vini, formaggi. Una clientela «pendolare» che continuerà ad essere presente ad ogni fine settimana. Sono i frontalieri che effettuando acquisti ad Aosta e riescono a compensare ampiamente le spese di viaggio e del weekend.

Se da una parte i commercianti sono soddisfatti di una tale situazione, non altrettanto si può dire dei valdostani che, il più delle volte, sono trattati alla stregua dei turisti. Ciò significa quindi un aumento non disprezzabile del costo della vita.

Tornando alla stagione turistica, gli operatori economici sono ora orientati ad occupare la cosiddetta «stagione morta» prima dell'inizio di quella invernale. Con iniziative diverse si cerca di acquisire clientela sino a fine settembre e a trattenere quella in transito — in gran parte straniera — proveniente dalle località balneari del Tirreno e dell'Adriatico.

Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Azienda di Soggiorno di Aosta, dice che «una stagione turistica come quella di quest'anno è da iscrivere, per la sua positività, negli annali del turismo valdostano. Mai si era vista tanta gente in città e nella valle, tanto che, in alcuni periodi, il problema ricettivo si è fatto critico. Debbo aggiungere — ha concluso — che le numerose manifestazioni di livello sono state motivo di richiamo da non sottovalutare. I nostri sforzi e quelli dell'Assessorato regionale al Turismo sono stati ampiamente premiati. Anche per settembre il calendario delle manifestazioni è ricco ed interessante.

Giuseppe Margot

I cercatori sfidano il divieto di raccolta

Primi tartufi nell'Astigiano in vendita a 35.000 lire l'etto

Il verbale a un trifulau

ASTI — La legge c'è, ma sono in pochi a rispettarla. Riguarda la raccolta dei tartufi, questo prelibato prodotto sempre più scarso nelle campagne.

Molti «trifulau» hanno violato il divieto regionale, iniziando, in questi giorni, a gironzolare per la campagna monferrina e a estrarre i tartufi, favoriti dalle prime nebbie mattutine e aiutati dal fedele cane «cercatore» che «localizza» sotto qualche albero il prezioso tubero.

Ad Agliano, ieri mattina, sono comparsi i primi tartufi sui banchetti. Prezzo oscillante tra le 30 mila e le 35 mila lire l'etto. Chi li ha «esaminati» li ha trovati non profumati. Forse è ancora prematura la raccolta che fino a qualche anno fa avveniva tra la seconda quindicina di settembre e l'intero mese di ottobre.

Secondo la legge della Regione la raccolta del «diamante grigio» può iniziare solo dal 1° settembre. In qualche comune, però, sono già comparsi i tartufi monferrini, che i gastronomi ritengono i migliori d'Italia. Qualcuno cerca di correre ai ripari ma è tardi. Il sindaco di Nizza Monferrato, Bergamasco, dopo le proteste dei «trifulau» più seri, ha ordinato ai vigili urbani di effettuare controlli sulle piazze della cittadina per identificare i venditori di tartufi.

Il problema della raccolta anticipata dei tuberi ha anche un altro aspetto importante: salvaguardare la campagna dai danni alla futura produzione impedendo di scavare buche e calpestare piantine. **v. m.**

L'accordo è solo per una convenzione con Torino

Scontro tra i partiti a Vercelli Non tutti vogliono l'Università

VERCELLI — Università a Vercelli: un problema politico. E, nonostante il clima ancora feriale, sempre al centro dell'attenzione delle segreterie locali dei partiti.

A settembre dovrà essere approvata la convenzione tra l'ateneo torinese (Facoltà di medicina) e due reparti dell'ospedale «Sant'Andrea»: otorinolaringoiatria e dermatologia. Di questa convenzione si parla ormai da quasi un decennio, cioè fin dall'istituzione dei corsi di medicina, allora «liberi» e ora con tutti i crismi dell'ufficialità. In pratica il primariato nei due reparti andrebbe ai professori titolari di cattedra, anche per consentire la sperimentazione.

Contrari alla convenzione e al proseguimento dei corsi universitari sono soprattutto i medici che, attraverso il loro ordine professionale, hanno preso una posizione decisa.

Favorevoli gli studenti, il consiglio di facoltà, i docenti. L'ateneo torinese ha fatto chiaramente capire che se non «passasse» la convenzione (primo passo verso la costituzione di una facoltà autonoma a Vercelli) non avrebbe più neppure senso la prosecuzione degli attuali corsi.

Il consiglio d'amministrazione dell'ospedale, che dovrà approvare il documento, è da sempre favorevole. Più complicata, invece, la posizione delle forze politiche. Lo scontro è soprattutto sul problema della presenza universitaria a Vercelli. Democristiani, liberali, repubblicani e socialdemocratici insistono perché la città diventi sede del secondo ateneo piemontese. Anche negli ultimi mesi questi gruppi politici hanno presentato tutta una serie di documenti in questo senso.

Socialisti e comunisti hanno invece una posizione più sfumata, ma comunque non propriamente favorevole a vedere Vercelli ospitare l'università del Piemonte Nordorientale. Sembrano invece d'accordo sull'opportunità di approvare la convenzione, che sarà esaminata dal consiglio d'amministrazione dell'ospedale nelle prossime settimane. **e. mo.**

● **ARQUATA SCRIVIA - Fiera di S. Bartolomeo** oggi a cura del Comune, con esposizione di bestiame bovino, prodotti e macchine agricole e merci varie. Altra fiera dedicata a S. Bartolomeo a Sisola di Rocchetta Ligure.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +22 · Ieri max +25 min +18.

Situazionn: sull'Italia la pres-sinne atmosferica è in via di diminuzione. TEMPO PREVISTO: al Nord poco nuvoloso, tendente al nuvoloso con possibilità di sporadiche precipitazioni anche temporalesche. TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo. MARI: generalmente poco mossi. Localmente mosso l'Adriatico.

In Italia		
Bolzano	+13	+28
Verona	+15	+27
Milano	+17	+27
Firenze	+15	+30
Bologna	+17	+29
Roma	+17	+25
Napoli	+17	+26
Reggio C.	+19	+29
Palermo	+21	+27

Aosta	[illegible]	[illegible]
Alessan.	[illegible]	[illegible]
Asti	+18	+24
Cuneo	[illegible]	[illegible]
Novara	+16	+24
Vercelli	+15	[illegible]
Biella	+19	+24
Genova	+18	+25
Imperia	+20	+27
Savona	+18	[illegible]

all'estero		
Atene	+22	+32
Bangkok	+27	+33
Bruxelles	+12	+21
Il Cairo	+22	+35
Ginevra	+15	+23
Hong Kong	+28	+31
Lisbona	+15	+21
Londra	+11	+19
Madrid	+15	+31
Manila	+26	+31
Mosca	+13	+23
New York	+19	+30
Nicosia	+22	+40
Oslo	+7	+17
Parigi	+14	+20
Singapore	+23	+28
Stoccolma	+12	+19
San Paolo	+14	+21
Tokyo	+26	+31

Una ragazza sulla pietraia

Al Colle del Lys (fotocolor «Stampa Sera» di Cesare Bosio)